ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 282

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 26.200, semestre 13500, trim. 6800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 25 - Sab. 26 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 220 ogni mm alt.-colonna (ton. 400) posiz. e data prestab. aum. 90 % - Finanz. Legali L. 300 (ton. 350) il mm - Necrologi L. 300 (ton. 350) per parola (partecipaz. L. 800, ton. 400) - Echi Cronaca L. 600 (ton. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 50 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Etiopia mk. 85; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pia 2; *Malta d. d; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sh. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35.

Presenti i ministri degli Esteri

L'incontro a Roma tra Debré e Fanfani

La visita rientra nei normali contatti fra i dirigenti occidentali - Il premier francese solleverebbe anche una remota questione risalente a prestiti concessi all'Italia circa 60 anni fa, di cui Parigi vorrebbe il rimborso in lire-oro

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il primo ministro Michel Debré e il ministro degli Affari Esteri Couve de Murville partono nel pomeriggio per Roma, dove avranno una serie di conversazioni politiche con i colleghi Amintore Fanfani e Antonio Segni. Domani in Vaticano essi saranno pure ricevuti dal Pontefice.

Il viaggio costituisce prima di tutto una ratifica della visita compiuta dai dirigenti italiani a Parigi la scorsa estate e rientra nel quadro normale dei contatti, frequentissimi, fra gli uomini di Stato dell'Europa occidentale; a Parigi tuttavia si osserva che l'incontro attuale avviene in un momento di particolare importanza.

Un quotidiano parigino afferma, d'altra parte, che nelle conversazioni di Roma i ministri francesi solleveranno la questione dei «debiti italiani», dei quali sarebbe chiesto il pagamento. La «cattiva volontà» italiana non avrebbe permesso finora di giungere ad un accordo in merito.

Questi «debiti» riguarderebbero vecchissimi prestiti, fatti nel secolo scorso e all'inizio di questo. Sono: il «prestito 3 %» della Società delle strade ferrate meridionali (poi in Banca col nome di Bastogi), che di recente ha già rimborsato quasi tutto; il «prestito 3 %» delle Ferrovie dello Stato, e, infine, la «rendita del 1906».

I francesi vorrebbero che venissero pagati in lire oro, come la moneta dell'epoca in cui i prestiti furono lanciati, ma si è obiettato da parte italiana che la quantità aurea contenuta nella lira non era stata precisata e che la lira attuale è sempre, legalmente, una lira oro.

Si deve aggiungere che a Parigi si finge di dimenticare la massa di portatori italiani delle banconote francesi che furono cambiate nel 1945 e che la Francia non ha mai voluto rimborsare. Il loro ammontare si aggira sui tre miliardi di franchi (franchi di allora, del 1945) e i possessori sono generalmente operai ritornati in patria.

L. Mascucci

MENTRE IL MARITO IN AEREO TORNAVA DA WASHINGTON IN FLORIDA

La signora KENNEDY ha dato alla luce un bimbo stanotte (prima del previsto) dopo ore di ansietà

Il neo Presidente in volo ha appreso che la moglie era ricoverata in clinica

Atterrato a Miami, è immediatamente ripartito su un quadrimotore per raggiungere a Washington la consorte che si è comportata con grande coraggio ed ha dovuto subire un intervento chirurgico - In ottime condizioni sia la puerpera che il neonato - Vi sono stati momenti di viva inquietudine: lo stesso Eisenhower si è tenuto in continuo contatto con l'ospedale - Patetico messaggio-radio della signora Kennedy al marito: "Stai tranquillo, tutto andrà per il meglio„

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Jacqueline Kennedy, moglie del presidente eletto, ha dato alla luce un maschio che pesa due chili e otto etti. Bimbo e puerpera sono in ottima salute nonostante il parto sia avvenuto prematuramente e mediante taglio cesareo.

Il secondogenito del nuovo Presidente degli Stati Uniti è nato stanotte mentre il padre, che aveva lasciato Washington poco prima, si affrettava sulla via del ritorno preoccupato per una comunicazione ricevuta via radio. Jacqueline Kennedy aveva da poco salutato il marito che rientrava in Florida dopo una breve visita a Washington quando, verso le ventidue (ore quattro italiane), veniva colta da forti dolori.

Ella stessa telefonava all'ospedale Georgetown chiedendo una autolettiga ed avvertendo che avrebbe avuta bisogno dell'assistenza del primario ostetrico. Prima ancora di uscire quando l'autoambulanza, scortata da motociclisti della polizia del distretto di Columbia, arrivava all'ospedale.

Jacqueline Kennedy, portata su una barella, veniva portata direttamente in sala operatoria dal reparto di ostetricia mentre la notizia si diffondeva in città suscitando allarme e preoccupazioni.

Intanto John F. Kennedy, accompagnato dal suo addetto stampa, stava volando verso Miami per tornare a Palm Beach. Il presidente eletto ha saputo che sua moglie era stata ricoverata in clinica quando ormai il suo apparecchio bimotore personale era in procinto di atterrare all'aeroporto di Miami e subito decideva di tornare a Washington. Atterrato a Miami, abbandonava il suo bimotore, per salire su un quadrimotore che immediatamente decollava verso la Capitale.

Il pilota dell'apparecchio — sollecitato dal Presidente eletto — stabiliva, grazie alla collaborazione dei centri radio sulla sua rotta, un contatto quasi permanente con l'ospedale di Georgetown.

Qui ai giornalisti accorsi, un portavoce dell'ospedale confermava che la futura prima signora degli Stati Uniti «era stata ricoverata in sala operatoria per un intervento d'urgenza», ma aggiungeva di non essere in grado di fornire altri particolari.

Affluivano intanto, rilevati da automezzi della clinica muniti di sirena, medici, ostetriciti ed infermieri della «prima squadra operativa d'ostetricia». Essi erano stati convocati in ospedale, con la massima urgenza, dal primario ostetrico che — per misura precauzionale — aveva intanto fatto preparare la sala operatoria la squadra di guardia notturna.

La notizia di ostetrici presenti faceva sì che si diffondessero nella Capitale le notizie più catastrofiche al punto che il presidente Eisenhower incaricava un proprio aiutante di mettersi a contatto con l'ospedale Georgetown e comunicargli ogni notizia.

Alle 0,30 un assistente del dott. John Walsh, illustre specialista ostetrico della capitale, comunicava ai giornalisti riuniti in una sala di attesa della clinica: «La signora Kennedy è in sala operatoria dove il dott. Walsh sta visitandola. Il dott. Walsh ritiene che non ci siano motivi di preoccuparsi».

Circa mezz'ora dopo una monaca di San Vincenzo, infermiera dell'ospedale, è stata udita telefonare al cappellano cattolico e dirgli: «Reverendo padre, pregate il Signore perché fra qualche ora possiate celebrare un battesimo».

L'attesa si faceva pesante. A Nuova York, Chicago, e nella stessa Washington i giornali fermavano le edizioni per poter uscire con notizie precise.

Finalmente, dopo altre due ore (alle 5 italiane) il dottor Walsh personalmente annunciava ai giornalisti: «La signora Jacqueline Kennedy un'ora e mezzo fa ha avuto un maschio. Puerpera e neonato godono ottima salute, sebbene il bimbo sia nato lievemente in anticipo rispetto alla data prevista». Il dottor Walsh precisava dopo un attimo, che «il neonato è perfettamente a termine».

Successivamente si è appreso che il parto è avvenuto mediante taglio cesareo, con la stessa tecnica, cioè, che venne usata tre anni fa (esattamente: tre anni meno due giorni), quando nacque la primogenita di John e Jacqueline Kennedy, Caroline.

La futura "First Lady" non aveva potuto in precedenza portare a termine due gravidanze ed i medici le avevano sconsigliato di avere figli. Tuttavia i Kennedy, cattolici, avevano sempre rifiutato di porre in atto sistemi di «birth control» proibiti dalla Chiesa romana, mentre — e questo si è appreso — seguivano il sistema detto di «Ogino-Knaus».

Il neonato, che quasi sicuramente verrà chiamato John come il padre John Fitzgerald junior, secondo cioè la tradizione delle «grandi dinastie» americane del dollaro, ha i capelli neri e pesa due chili ed ottocento grammi.

Il padre e la madre di Jacqueline Kennedy, svegliati dalla segretaria personale della figlia, subito accorsero in ospedale e sono stati i primi tra i familiari a vedere il bimbo.

La trentunenne Jacqueline Kennedy si è comportata con grande coraggio: prima di entrare in ospedale aveva personalmente telefonato al secondo dei «Military Air Transport» per chiedere che la stazione radio dell'aereo cercasse di mettersi in contatto con l'aereo del marito, in quel momento in volo, per comunicargli il seguente messaggio: «Da Jacqueline Kennedy al senatore Kennedy. Sto poco bene e ritengo prudente andare in ospedale. Ma tranquillo tutto andrà per il meglio. Baci, Jacqueline».

Come abbiamo detto il messaggio è stato ricevuto dalla radio di bordo quando già l'apparecchio era sopra la pista d'atterraggio di Miami.

La signora Gladys Uhl, segretaria della futura "First Lady", ha comunicato ai giornalisti: «L'intervento chirurgico si è svolto regolarmente, grazie all'abilità dei sanitari e del personale addestrato in sala operatoria. La signora Kennedy desidera esprimere la sua gratitudine ai medici ed il suo grazie alla stampa».

William Galbraith

La signora Jacqueline Bouvier, consorte del nuovo Presidente americano, col marito e la figlia Carolina, di 3 anni, nel giardino della loro casa di Hyannis Port, nel Massachusetts, dove avevano atteso i risultati delle elezioni (Tel.)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Redim. 3½%	77 60	77 60
» 5%	77 50	77 50
Ricostr. 1956	72 45	70 75
Ricostr. 5 %	106 10	106 10
» 5%	106 —	106 —
Ricostr. 3½%	98 40	98 40
» 5%	98 30	98 30
Ricostr. 5 %	99 80	99 80
» 5%	99 70	99 70
Ricostr. 5 %	96 60	96 80
» 5%	99 90	99 90
» 5%	99 80	99 80
Ricostr. 5 %	98 10	98 10
» 5%	98 40	98 40
Ricostr. 5 %	99 30	99 30
» 5%	99 80	99 80
Ricostr. 5 %	99 70	99 70
» 5%	96 60	96 80
Ricostr. 5 %

CRONACA CITTADINA

Il Pugno una volta aveva minacciato: "Qua commetto uno sproposito!„

Girava con la pistola nella borsa perché temeva un'aggressione

Secondo il comm. Gros-Pietro, una delle vittime, lo sparatore soffre in modo acuto di manie di persecuzione - Il secondo ferito, il dott. Biotto, ha un proiettile fermo contro una vertebra dorsale: forse oggi si tenterà l'estrazione

Le condizioni dei due dirigenti dell'agenzia della «Società Reale», feriti a rivoltellate ieri mattina da un loro collaboratore, sono leggermente migliorate. Entrambi sono ricoverati all'ospedale San Giovanni: il comm. Magistrino Gros-Pietro raggiunto da due proiettili alla testa, è il meno grave; le pallottole non hanno fortunatamente leso alcun organo importante; la prognosi è di quindici giorni. Il dott. Michele Biotto è stato colpito al torace: oggi verrà operato e si tenterà di estrargli una pallottola che s'è schiacciata contro una vertebra. Nemmeno per lui comunque si temono complicazioni: fra una ventina di giorni potrà tornare a casa.

Entrambe le vittime hanno fatto qualche dichiarazione in merito al tragico episodio accaduto nel loro ufficio. Lo sparatore, Giuseppe Pugno, di 45 anni, è un procacciatore d'affari che lavora per l'agenzia, ma senza esserne dipendente. «E' un uomo di carattere molto chiuso — hanno detto — ma facile all'ira». Per ventitrè anni, dal 1934 al 1957, egli aveva lavorato alla dipendenza della «Reale». A quel tempo l'agenzia era data «in gerenza». Poi venne lasciata «in appalto». Endecatrarono il Gros-Pietro e il Biotto. Giuseppe Pugno si offrì come «procacciatore» ed essi accettarono la sua collaborazione perché era un uomo assai esperto, data la lunga attività nel ramo assicurativo.

Non era però soddisfatto della liquidazione ELEMOSINA quando era stato licenziato dalla «Reale». Avanzava oscuri diritti e a poco a poco il suo rancore s'era riversato sui due attuali funzionari. E' verosimile che il suo sistema nervoso, forse per l'eccessivo lavoro cui si sottoponeva, gradualmente avesse ceduto, e Pugno che soffriva di mania di persecuzione» ha detto il comm. Gros-Pietro.

Il Pugno da parecchio tempo circolava con una pistola nella cartella, ed era una misura di sicurezza non del tutto giustificata dalla sua attività. Diceva d'aver paura che qualcuno lo aggredisse. In effetti aveva spesso in custodia somme cospicue. Ma l'acquisto della rivoltella è recente.

Guadagnava bene. Il suo reddito non è inferiore, a detta dei colleghi, a 3 milioni l'anno, cioè circa 250 mila lire al mese. Viveva senza preoccupazioni economiche, e possedeva tra l'altro una casa a Cervo, nella vicinanze di Diano Marina, in famiglia si mostrava mite e tranquillo. Ha un figlio di 22 anni che sta per laurearsi. La moglie quando è stata informata dell'accaduto non voleva crederci. Riteneva che ci fosse un equivoco o che si trattasse di un'altra persona.

Eppure l'idea di vendicarsi delle ingiustizie che credeva gli fossero state fatte, non è sorta improvvisa soltanto ieri nella mente del Pugno. Un giorno dell'estate scorsa, in un'accesa discussione nell'ufficio del commendator Gros-Pietro, egli aveva detto una frase minacciosa: «Non finirà così. Farò uno sproposito». Il 3 settembre, cioè meno di tre mesi fa, in un'altra circostanza analoga, la sua reazione si era fatta più precisa. «Qui ci vuole la pistola» avesse succedere qualcosa, si ricordi che il responsabile è il sig. Pugno».

Ieri mattina il Pugno entrava negli uffici della Società, in via Corte d'Appello 11, di fronte al Tribunale, pochi minuti prima delle 10. Il dott. Biotto lo pregò di attendere perché doveva parlare con un cliente. Ma all'improvviso il Pugno piombò nella stanza. Vi fu una breve, concitata discussione. Poi l'uomo estrasse la pistola e sparò due colpi. Il Biotto, ferito alla spalla, si accasciò ai piedi della scrivania. Dall'ufficio adiacente accorse il comm. Gros-Pietro. Come lo vide, lo sciagurato fece fuoco per tre volte e due proiettili andarono a segno. Poi fuggì in strada, dove venne raggiunto e disarmato dal vigile urbano in pensione Giovanni Picatti.

Dopo l'arresto il feritore è stato condotto in carcere alle «Nuove».

Giuseppe Pugno è stato condotto in carcere alle «Nuove»

Il Pugno, dopo aver litigato con il Biotto gli sparò dal punto «A». Poi aperse la porta dell'ufficio accanto, fece fuoco sul Gros-Pietro che accorreva e fuggì dalla porta «B»

non hanno fortunatamente leso alcun organo importante; la prognosi è di quindici giorni. Il dott. Michele Biotto è stato colpito al torace: oggi verrà operato e si tenterà di estrargli una pallottola che s'è schiacciata contro una vertebra. Nemmeno per lui comunque si temono complicazioni: fra una ventina di giorni potrà tornare a casa.

Entrambe le vittime hanno fatto qualche dichiarazione in merito al tragico episodio accaduto nel loro ufficio. Lo sparatore, Giuseppe Pugno, di 45 anni, è un procacciatore d'affari che lavora per l'agenzia, ma senza esserne dipendente. «E' un uomo di carattere molto chiuso — hanno detto — ma facile all'ira». Per ventitrè anni, dal 1934 al 1957, egli aveva lavorato alla dipendenza della «Reale». A quel tempo l'agenzia era data «in gerenza». Poi venne lasciata «in appalto». Endecatrarono il Gros-Pietro e il Biotto. Giuseppe Pugno si offrì come «procacciatore» ed essi accettarono la sua collaborazione perché era un uomo assai esperto, data la lunga attività nel ramo assicurativo.

Non era però soddisfatto della liquidazione ELEMOSINA quando era stato licenziato dalla «Reale». Avanzava oscuri diritti e a poco a poco il suo rancore s'era riversato sui due attuali funzionari. E' verosimile che il suo sistema nervoso, forse per l'eccessivo lavoro cui si sottoponeva, gradualmente avesse ceduto, e Pugno che soffriva di mania di persecuzione» ha detto il comm. Gros-Pietro.

Il Pugno da parecchio tempo circolava con una pistola nella cartella, ed era una misura di sicurezza non del tutto giustificata dalla sua attività. Diceva d'aver paura che qualcuno lo aggredisse. In effetti aveva spesso in custodia somme cospicue. Ma l'acquisto della rivoltella è recente.

Guadagnava bene. Il suo reddito non è inferiore, a detta dei colleghi, a 3 milioni l'anno, cioè circa 250 mila lire al mese. Viveva senza preoccupazioni economiche, e possedeva tra l'altro una casa a Cervo, nella vicinanze di Diano Marina. In famiglia si mostrava mite e tranquillo. Ha un figlio di 22 anni che sta per laurearsi. La moglie quando è stata informata dell'accaduto non voleva crederci. Riteneva che ci fosse un equivoco o che si trattasse di un'altra persona.

*Eppure l'idea di vendicarsi delle ingiustizie che credeva gli fossero state fatte, non è sorta improvvisa soltanto ieri nella mente del Pugno. Un giorno dell'estate scorsa, in un'accesa discussione nell'ufficio del commendator Gros-Pietro, egli aveva detto una frase minacciosa: «Non finirà così. Farò uno sproposito». Il 3 settembre, cioè meno di tre mesi fa, in un'altra circostanza analoga, la sua reazione si era fatta più precisa. «Qui ci vuole la pistola»

La virtù della necessità

Sergio Mornesi ritornando in automobile dopo tre giorni da Gressoney, dove aveva accompagnato la sorella, verso l'ora del tramonto, giungeva appunto ad Occhieppo dove la strada che viene dal Canavese si unisce alla strada di Biella per salire a Graglia, quando alla svolta gli si parò dinanzi col bastone in mano un aurista facendogli cortese cenno di fermarsi.

Egli aprì il finestrino per ascoltarlo e questi disse:

— Mi scusi signore per l'ardire: mi si è fusa una bronzina e ho dovuto telefonare a un garage di Biella perché mandino a rimorchiarmi in città; ma intanto la mia signora è rimasta a piedi perché l'autocorriera è già passata; se lei gentilmente mi fa la cortesia di darle un passaggio, rischia di non arrivare questa sera all'albergo di Graglia. Vuol farci questa cortesia?

— Certamente... — rispose il Mornesi, e senza togliersi un guanto per muovere incontro alla bella signora che si accostava: e rimase un attimo abbacinato. La semplice eleganza dell'abito ingioiellava la snella floridezza della persona nel pieno rigoglio di una giovinezza perfettamente sana, e il limpido sorriso che la illuminava pareva rivelare un'anima armoniosa come il suo volto.

D'improvviso egli si sentì tutto luce come dinanzi a una stupenda opera d'arte, e disse senza la minima intenzione galante, tanto era sincero:

— Ringrazio la fortuna che mi dà la gioia di rendere un così piccolo servigio. Non ricordo, e forse non ha mai saputo il mio cognome, ma so di certo che lei si chiama Aurelia e che è la nipote della signora Ripari.

A sua volta lei domandò:

— Glielo ha detto il mio autista?

— No, non ce n'era bisogno perché di lei mi ha parlato spesso all'albergo di Graglia sua zia.

Il viso di lei si fece più luminoso, dicendo:

— Dunque lei è Sergio Mornesi.

— E lei come ha indovinato?

— Se la zia le ha parlato di me, e me ha scritto in tal modo che mi è stato ben facile riconoscere in lei il nostro scrittore prediletto.

— Prediletto! — sorrise Sergio, e il sorriso era senza ironia, ma pur non mutato di una impercettibile malinconia. — Mi accorgo per la prima volta che perfino la letteratura può dare così orgogliosi compensi.

— Troppo dovuto avergliela detto perché io non tema di averle ripetuto una «banalità».

Per protesta lui le baciò la mano, poi disse:

— Faccia mettere le valige nell'interno della macchina e lei, se non le dispiace, salga davanti con me, che non mi capiti d'investire qualcuno volgendomi troppo spesso a parlarle.

Lei capì, e prendendo posto accanto a lui rispose semplicemente:

— Grazie.

E perché le era così vicino e lui non sorrideva più, Sergio vide una sottilissima, quasi impercettibile riga solcarle verticalmente la guancia e capì che non era una ruga, ma il minimo segno inciso dalla consuetudine del sorriso sulla perfetta armonia della sua giovinezza, e no fu intenerito come se quella sottilissima imperfezione gli rendesse più umana e adorabile la divina bellezza della Madonna.

Ma era, pur senza accorgersi di pensarlo, talmente certo che alla stupenda armonia fisica di quella donna corrispondesse perfettamente la sua armonia spirituale, anzi no fosse la manifestazione, che gli venne fatto di pensare stordendo senza accorgersene le parole di Consalvo: «Dunque / Sogno non è come stimasi gran tempo / Lice al mortal provar felicità». Ne sospirò, se pur nel suo sorriso pungeva sottile l'ironia, pensando:

«Sì, forse *lice*, ma è la favola della camicia di Tarquinio: quando io avevo trent'anni, questa meravigliosa creatura o non era nata o era appena nata... Non importa, è già felicità, e quasi sapere che esiste.

La zia Giulia Ripari, non più giovane, ma ancora vecchia, alta, elegantissima, bellezza scultorea, aspettava già inquieta del ritardo la nipote, ritta sul pianerottolo in cima alla vasta scalea dell'albergo di Graglia: stupì vedendola scendere dall'automobile del Mornesi, e abbracciandola le domandò:

— Vi conoscevate?

— No, — le rispose la bella signora — ma la Provvidenza l'ha fatto giungere sulla mia strada proprio al momento giusto.

E narrò come.

— Ma non ti accompagnava suo marito?

— Antonio è partito ieri con lo zio per andare insieme al congresso di Lucerna.

La signora Ripari spiegò al momentaneo che il marito della nipote, il professor Guiscardi, libero docente di patologia chirurgica, era l'aiuto di suo marito alla clinica di chirurgia dell'Università di Pavia. E avviandosi verso l'atrio dell'albergo, la signora Guiscardi soggiunse:

— Al ritorno da Lucerna, per non lasciare troppo a lungo abbandonata la clinica, verrà su solamente lo zio; e quando lo zio riprenderà il suo posto a Pavia, verrà su Antonio.

E Sergio stupì che la bellissima donna fosse sposata, e rise del proprio stupore.

Il Mornesi era venuto al Grande Albergo di Graglia al principio dell'estate per compiere il suo nuovo romanzo, e consegnarlo all'editore in tempo perché potesse pubblicarlo per Natale. E da quando aveva conosciuto Aurelia Guiscardi, il racconto gli sgorgava dalla fantasia con raddoppiato fervore; ma gli accadeva un caso curioso: senza affermarlo a se stesso in modo preciso, aveva la sensazione che prima di conoscere Aurelia l'avesse figurata protagonista del suo romanzo, e senza saperlo l'intenzione, insensibilmente adeguava la donna immaginata alla donna reale; e parlandole nel pomeriggio di ogni giorno e la sera e osservandola, si compiaceva illudersi di studiare in lei il suo personaggio.

Lavorava dalla prima mattina fino all'ora della colazione meridiana; ma prima di sedere al tavolo, per dar tempo alla cameriera di rassettare la camera, usciva, scendeva la doppia scalea e poi la breve strada in leggero pendio, e percorreva a lenti passi lo stupendo viale circolare che cinghia alla base il piccolo poggio su cui sorge il grande edificio che è insieme ospizio e santuario. E gli giovava, come egli diceva, per dare aria al cervello.

Una mattina — erano i primi giorni di agosto — lo vinse l'insolita luminosa limpidezza dell'aria, e giunto al viale circolare, gli venne fatto di pensare: «Oggi si dovrebbe scorgere il Monviso». E si avviò su per il brevissimo viale che da quel punto si spinge per raggiungere la spianata in vetta al cocuzzolo.

Entrò nell'androne del Santuario da cui si parte il lungo corridoio che raggiunge in fondo la bellissima loggia che domina il pendio boscoso, e di sotto la vasta piana limitata dalla Serra.

E affacciatosi alla loggia, il cuore gli balzò scorgendo Aurelia Guiscardi che si sporgeva dall'arcata di ponente, e parveva scrutare l'orizzonte; ma al passo di lui si volse, e salutando domandò come se meravigliata lo vincesse:

— Oh Mornesi! Possibile che sia il Cervino la montagna aguzza che forza le brume all'estremo orizzonte?

— E' il Monviso — rispose il Mornesi —. Da oltre un mese si nascondeva in nebbia, e ormai disperavo che si scoprisse; ma questa mattina ho avuto fiducia, e sono stato doppiamente premiato, perché con il Monviso ho avuto la gioia di scorgere lei.

— Grazie — sorrise la signora —. E se per lei è proprio una gioia...

— Così viva che non mi rammarico di aver per essa tolto mezz'ora al mio lavoro.

— Ma io non voglio sacrificare alla mia gioia di oggi la maggior gioia di domani.

— Di domani?

— Sì, perché per me e per mia madre è sempre stata una grande gioia l'uscita di un nuovo suo libro. E ora lo aspetto per Natale. Perciò la riaccompagno... al lavoro.

Ripercorsero il lungo vasto corridoio, e nell'androne si scontrarono con il gagliardo Rettore del Santuario che scendeva dalla sacrestia. Il Mornese lo presentò alla signora Guiscardi, e questa disse:

— Una delle nostre suore mi ha detto che avete negli armadi arredi stupendi: mi piacerebbe vederli: è possibile?

— Certo, ma non può che dovo andare a Oropa: e neppure domani che sono chiamato a Biella dal Vescovo: se le va bene giovedì...

— A lei va bene? — domandò la signora al Mornesi.

E il Mornesi rispose:

— Nel pomeriggio però, se non si disturba. Verso le quattro?

Così fu stabilito.

Sescero per il breve viale, e Aurelia riprendendo il suo discorso disse:

— Mia madre ha avuto per lei un'ammirazione che direi fanatica. Sapendo che l'avrei trovata a Graglia — riprese un poco esitante — mi ha affidato un suo romanzo, con la speranza che lei abbia la compiacenza di fermarglielo. Ed è anche il primo suo libro che mia madre mi dà da leggere quando ebbi sedici anni.

— Ed è...

— Cia.

E lui trasalì, ricordando vagamente ciò che egli aveva detto in quel suo libro giovanile.

E la signora riprese:

— A meno a cento che sia cominciato, ci dava da leggere, a me e a mia sorella, i romanzi suoi più adatti alla nostra età; e perché ho la sensazione che su di essi si è formato il nostro carattere, anche prima di conoscerla ho pensato a lei come al nostro padre... spirituale.

E subito, come se avesse detto cosa che potesse spiacere al Mornesi, soggiunse:

— Un padre per lo spirito può essere più giovane della sua figlinola.

Sergio sorrise:

— Ho sessanta anni, anzi sessantuno; lei vede, figliola, che potrei essere suo padre non soltanto per lo spirito.

E pensò: «Per fortuna, perché se invece di sessanta ne avessi trenta, sarebbe una grossa disgrazia innamorarmi di te che sei della razza delle inaccessibili. Vero è che delle inaccessibili non ci si innamora».

Giungevano in fondo al viale, quando videro passare strepitosi ai loro piedi per la strada che sale da Biella due torpedoni, l'uno rosso l'altro blu, pieni di giovanotti in maglione che cantavano.

— Ahimè — disse il Mornesi — vanno di certo al nostro albergo. E speriamo che ripartano subito.

— Qualche sera fa ho udito la cameriera dire alla zia che erano aspettati certi calciatori di una squadra famosa che passeranno a Graglia le ferie.

«Addio pace! — pensò lo scrittore — e addio, forse, anche la possibilità di lavorare».

Raggiunsero i due torpedoni fermi al di là dei cancelli dell'albergo: ne uscivano gli ultimi giovanotti, altri salivano di corsa le due scalee, altri ancora andavano ondulando sui fianchi per il piazzaletto di accesso all'albergo e per il vestibolo; e la cabina dell'ascensore ne era piena, così che Sergio e Aurelia dovettero aspettare che salisse e riscendesse per poter entrare con altri calciatori sopraggiunti alle loro spalle.

Il vastissimo albergo che fino a quel giorno aveva ospitato signore non più giovani o addirittura vecchie, mamme e bambinaie con troppi bambini e ragazzetti, uomini di tarda età, convalescenti che cercavano tranquillità e silenzio, d'un tratto divenne la famosa palestra di giovani atleti; e la pace si mutò in baraonda. I calciatori non erano forse più di cinquanta e parevano più di cento; e subito diventarono e si sentirono padroni dell'albergo, invasero gli atrii, la sala del bar, i corridoi di tutti i piani, i cortili e le scalee; le donne furono come galvanizzate dalla loro presenza, né solamente le cameriere e le bambinaie, ma molte delle giovani e meno giovani signore; e non soltanto le ospiti del Grande Albergo, ma anche molte di coloro che abitavano nelle case e negli alberghi vicini, che fin dalla prima sera affollarono la grande terrazza dove si ballava.

I balli si protrassero fino oltre le due dopo la mezzanotte: Sergio e Aurelia si incontrarono fin dal giorno seguente; e subito le vecchie dame, che nelle prime ore del pomeriggio e la sera sedevano ai margini della terrazza, se ne accorsero e ne bisbigliavano tra loro con sorrisi scandalizzati.

E peggio fu il secondo e il terzo giorno.

Nel pomeriggio di quel terzo giorno, uscendo dalla cabina dell'ascensore, Sergio Mornesi si trovò di fronte alla signora Giulia Ripari e alla signora Aurelia con le quali doveva recarsi al Santuario: esse si tenevano in mezzo un uomo alto, robusto, ben dritto sulla persona, con una accuratissima barbetta appena brizzolata, leggermente scriminata sul mento.

Il Mornesi lo riconobbe prima che sua moglie lo presentasse, e porgendogli la mano disse:

— Il professor Ripari di certo.

E il professore gli rispose:

— E lei di certo Sergio Mornesi —. E rispondendo alla domanda dello scrittore disse:

— Di fatto sono giunto da un'ora appena; ma sono ben contento di accompagnarvi alla sacrestia dei bei arredi.

Il direttore li attendeva ritto sul portone del santuario; si avviò dinanzi e loro salendo la breve scalinata che dall'androne giungeva al corridoio della sacrestia. La vasta sacrestia era rivestita di grandi armadi, e vi si stendeva in mezzo fin quasi alla parete di fondo una lunga e larga tavola.

La luce entrava calma dalle vaste finestre del cortile, ma quando il rettore aprì il primo dei grandi armadi fu come se ne erompesse il sole tanto splendevano i piviali di broccato e di sopravvizzo, le pianete di fulgida seta trapunta d'oro, e perfino le dalmatiche merlettate e le belle stole.

Il rettore mostrò uno dopo l'altro i piviali stendendoli sulle gracce, e stendendoli sulla gran tavola prima di staccarne un terzo e un quarto dal mucchio a cui erano agganciati dentro l'armadio. Aveva appena scoperta una meravigliosa pianeta, e la scoperse alta sulla gruccia, fulgente come di sole, e le disse quale e il Mornesi ne erano come abbagliati, quando entrò il suggestivo e dissi:

— Signor rettore, la chiamano al telefono.

Il sacerdote si scusò:

— Un momento solo!

E con lo sguardo cercò, sulla tavola ingombra di arredi, un posto ove deporre la pianeta che teneva alta e spiegata. Il professor Ripari avvertì la sua incertezza, e glielo tolse di mano dicendo:

— L'affidi a me, reverendo.

E nell'istante stesso in cui il rettore usciva dalla sacrestia, d'improvviso gettò sulle spalle di sua nipote la stupenda pianeta che ricadendo come un ricco mantello, l'avvolse di fulgore.

Aurelia per femminile istinto cercò intorno con lo sguardo uno specchio, mentre Sergio la rimirava come incantato, e lo vide biasimarsi con le mani congiunte verso di lei:

— Ave, Maria!

Allora ella ebbe quasi la sensazione di commettere un sacrilegio, si tolse dalle spalle la pianeta e la baciò prima di farle posto ora gli altri arredi sulla gran tavola. E la zia Giulia disse:

— Davvero che parevi la Madonna.

La sera precedente il ferragosto, le danze, che di solito si tenevano sulla terrazza, furono redette nella vasta sala dell'albergo per la grande festa da ballo.

Aspettando che scendessero le signore il professor Ripari e Sergio Mornesi passeggiavano lentamente su e giù per il vestibolo e più volte si erano avvicinati invano al rumore dell'ascensore che batteva sul fondo e si apriva per lasciar scendere famiglie e donne avviate alla gran sala donde all'aprirsi degli usci giungeva il ritmo allettante dell'invito al ballo suonato dall'orchestra.

Quando di nuovo il cancelletto dell'ascensore si aprì, il Ripari e il Mornesi si accostarono alla signora Giulia e a sua nipote che ne uscivano, e per un istante lo scrittore restò come abbagliato: Aurelia era modellata dall'abito nero leggermente scollato; ma da quella leggera scollatura trapariva tale fulgore di freschezza che in quel baleno egli scorse in lei dal mento ai piedi la Leda attribuita a Leonardo.

Finché la figura della sua protagonista si adeguava all'immagine di Aurelia Guiscardi, sebbene parlandole e facendola parlare egli avesse la viva sensazione di parlare alla sua giovane amica e di udirla parlare — o forse proprio per questo — egli lavorava con impetuosa facilità e con una gioia che gli diventava di tratto in tratto delizia; né troppo si fidò la figura della sua eroina quando egli la vide, a mezzi, come Aurelia, ammantata quasi di luce nella fulgida pienezza sacerdotale.

Ma ora, a quando a quando, nella foga stessa della composizione, gli balenava a *tradimento* — egli diceva — l'immagine della Leda leonardesca col volto e il sorriso di Aurelia, e se ne perdeva il filo tramalendo; la scena va dolcemente di sé; e se riappariva le diceva più risolutamente: «Lasciami lavorare».

E se non bastava, posava la penna, faceva qualche passo in su e in giù per la camera, giungeva perfino a rinfrescarsi la faccia con l'acqua fredda, e riprendeva a lavorare.

Ma il lavoro interrotto ne restava come inceppato, e non soltanto il racconto e il dialogo, ma perfino i personaggi, e lo stesso suo pensiero ne era come intorbidato.

Pensò un giorno: «Se fossi meno cupido credente, immaginerei che il diavolo mi tenti come tentò Faust...». «Ma se il diavolo fosse intelligente come deve essere, saprebbe che perde il suo tempo, perché un balsamo di un'immagine, del tutto avulsa dalla volontà, non può diventare tentazione, e tanto meno illusione; né l'illusione, se io non divento stupido o pazzo, potrebbe mettermi in desiderio e tormento in speranza».

«E' così — ordinò a se stesso — perché il desiderio sarebbe quasi incestuoso, e la speranza una professazione, anzi un sacrilegio; e io credo così fermamente che se lei volesse... non vorrei io».

Ma questa volta posò la penna, uscì e si avviò su per la scalinata ombrosa che passa sopra al cimitero, come per sfuggire ai pensieri torbidi che gli divenivano immagini inquiete. Subito si calmò, e pensava: «La mia tenerezza non è, né può essere, amore perché è staccata da me. Amo la sua bellezza, la sua purezza, il suo spirito come i credenti amano e venerano la Madonna; e perché il di sopra del mio bene desidero la sua felicità, desidero che suo marito sia degno di lei e che l'ami e che lei lo ami, perché solo a questo patto Aurelia può essere felice... E se non ne sono geloso».

Ma nel momento stesso in cui pensava: «Non ne sono geloso», una punta di fuoco gli attraversò il cuore.

«L'insonnia — si rimbrottò — tutto ciò è stupido e morboso, e se intorbida persino il mio lavoro, sarà bene che... me ne vada».

Ma quando ritrovava, in compagnia degli zii, Aurelia così serena e sorridente, egli ritrovava anche la propria limpidezza spirituale e la realtà dissipava le sue inquietudini morbose come il sole dissipa la neve.

Dopo colazione — erano passati sei giorni dal Ferragosto, e già i calciatori erano partiti lasciandosi dietro una scia di pettegolezzi — essi avevano preso insieme il caffè all'angolo della gran terrazza, quando il Mornesi si alzò e disse prendendo congedo:

— Salgo al Santuario per impostare la mia corrispondenza.

Aurelia pregò:

— Già che va lassù, vorrebbe impostare anche una mia lettera?

— Con piacere — rispose Sergio, e prese la lettera che la signora aveva tratto dalla borsetta.

Ma tosto gli scottò nella mano, poi che vi aveva letto l'indirizzo: «Al professor Alberto Guiscardi»... suo marito.

Il marito cessava di essere un'idea, e diventava una realtà: un uomo che amava sua moglie con la passione di un amante, e che Aurelia amava... come una un'amante. Egli non ne era geloso, ma quella lettera gli scottava in mano.

La sera stessa di quel giorno, dopo cena, si ritrovarono insieme tutti e quattro a un tavolino del bar; e il professor Ripari disse al Mornesi:

— Anche il lavoro diventa un istinto, anzi un vizio: tanto che quasi non mi dispiace di dover ritornare alla mia clinica.

— Lei parte?

— Dopo domani: ho già tardato troppo; ed è ben tempo che io conosca il mio sluco, che è anche mio nipote, di ritrovare sua moglie, e alla nostra Aurelia di riavere suo marito.

D'improvviso Sergio ebbe la sensazione che il sangue gli si raggricciasse nel cuore pensando con uno spasimo confuso:

«Quella notte... E poi quando il giorno dopo la guarderò in faccia... Impossibile...!»

Disse quasi balbettando:

— Mi rincrescerebbe molto di più, se ormai non dovessi lasciare Graglia anch'io

— Parte anche lei — esclamò quasi accorata Aurelia. — Mi pareva strano che non dovessimo lasciarci più.

Lui fece uno sforzo per rispondere:

— Ho promesso a mia sorella di passare con lei l'ultima settimana che resterà con la sua famiglia a Gressoney.

— E poi non ritornerà a Graglia?

— Forse, ma non è sicuro.

— Come mi dispiace! — disse ancora lei sommessamente. Soggiunse:

— Ero così certa che lei mi sarebbe rimasto con noi fino alla fine del mese, che ho persino dimenticato di farle firmare il libretto per la mia mamma. E per non scordarmene ancora, lo vado a prendere.

Salì, ridiscese e porse al Mornesi il romanzo che primo aveva dato fama al romanziere giovane.

Egli rimase qualche istante incerto, ricordando, se pur male, il contenuto e lo spirito di quel suo libro giovanile; poi aprì trasognato scrisse:

«Quando ideai questo romanzo ero ben giovane, perché credevo che fosse impossibile amare ciò che si crede irraggiungibile. Ora so invece che il vero, perfetto, intramontabile amore, è l'amore di ciò che si sa irraggiungibile».

Firmò, e pensava così intensamente ad Aurelia, che per poco scrisse la propria firma non scrisse il nome di lei. Si riprese a tempo, e domandò:

— Il cognome della sua mamma lo so; ma non ne ricordo il nome. Lo disse la signora Ripari, e il Mornesi scrisse:

«Alla gentilezza di Adriana Roccarese».

Virgilio Brocchi

Una russa a Cinecittà

Una nuova volta per il cinema italiano: Maya Mariowa, un'attrice russa che s'è trasferita in Italia per interpretare una serie di film nel 1961. Nell'Unione Sovietica s'era fatta notare per una parte in «Quando volano le cicogne» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ricordo di un attore che dominò le scene del "varietà,,

Petrolini nei panni del suo famoso "Gastone,,

Un'amara confidenza: "Le sono piaciuto? Si è divertito? Il pubblico non sa da quali esperienze dolorose nascono le battute che più lo sollazzano. E spesso, quando la risata scoppia clamorosa, io mi dico fra me e me: ma come, non capiscono che questo è tutto dolore, è tutto strazio?,,

Roma, novembre.

Per me, Petrolini si perde nel buio della mia infanzia: chè ero un ragazzo quando lo udii per la prima volta. Erano i tempi, quelli, del gran varietà con i divi, le divette, le stelle, le soubrettine, i fantasisti e i gai dilettori. Da questa folla in pantalitta corta col cerchio e i turbini e in frack o in smoking emergevano Ettore Donnarumma e Gennaro Pasquariello, Luisella Viviani e Armando Gill, Luciano Molinari e la Pouget. Petrolini faceva parte per se stesso, un comico d'un altro stile di Maldacea, con una grinta che, a seconda, suscitava commozione o sorriso.

Oggi, se riapparisse su un palcoscenico, Petrolini non impressionerebbe, tanto ha fatto scuola, nel senso che ha trovato numerosi imitatori; ma, in quell'epoca, si presentava davvero come una novità, introduceva qualcosa d'imprevisto e d'inconsueto. Il sistema più importante di questa sua novità consisteva nell'inciso e pensare, a meditare. Quando mai si meditava (o si pensava), allora, allo spettacolo di varietà: che risultava tutto l'opposto di ogni seria riflessione, buono soltanto a svagare o a sollazzare, a furia di frivolità e peggio. Ed ecco, le riflessioni potevano venire per via indiretta e alla larga, quando si considerasse la miseria morale di alcune rappresentazioni. Ma questa è un'altra questione. Petrolini, invece, mostrava lui, per il primo, di pensare e di meditare: era il primo che osservasse, con un occhio e con un senso particolari, commossi o ironici, i fatti della vita e del mondo; che si vedesse vivere, come si è detto in seguito a proposito di Pirandello.

I dialoghi con la platea

Trovo che uno studioso di oggi, Ghigo De Chiara, ci richiama anche lui a Pirandello, in un saggio che ha dedicato a Ettore Petrolini, nell'eccellente collezione teatrale dei Cappelli di Bologna. Non ha torto, chè certa scomposizione del personaggio e della realtà umana, per cui Pirandello è riconosciuto maestro, si deve proprio alla intuizione di questi primi, diciamo così, comici Petrolini che, rappresentando figure umane (o rappresentandosi), rivelava il complesso dell'individuo — angelo o demonio, tragico o buffo, da oltraggiare o da venerare —; chè è poi, tutto sommato, il mistero della natura umana, indecifrabile anche oggi, al tempo dei missili e dell'atomica.

Quando era semplicemente un numero di varietà, Petrolini, dicevo, faceva già spicco: poichè non si limitava, come i suoi colleghi, a cantare canzoni più o meno sentimentali, o sfondare cappelli o sloganes; e neanche a esaurirsi nella macchietta o nei lazzi di una comicità piuttosto grassa e plebea. No, Petrolini si avanzava sul palcoscenico, pallido e svagato, e cominciava col raccontare, in una illustrazione, le sue gran doti che davano la capacità di far sorridere; e, come se questo non bastasse, prendeva di mira gli spettatori e, seduta stante, imbastiva un dialogo con loro — un dialogo ideale, s'intende, ma che faceva ammutolire tutta la sala a provocare, di tanto in tanto, della ilarità, dei sorrisi, raramente delle proprie risate. Un comico che si comportasse in questo modo non si conosceva allora; e perciò Petrolini sconcertava. Non solo; ma anche preoccupava.

Io guardavo, con la coda dell'occhio, mio padre che sedeva accanto a me: straordinariamente attento, egli assumeva un volto serio, qualche volta addirittura accigliato; e anche lui non gli era consueto in tal genere di spettacoli. Quando si tornava a casa e la mamma ci chiedeva notizie della rappresentazione, il babbo dava dei chiarimenti che volevano anche per me che ero stato presente: «Sì, ha detto anche delle sciocchezze, ma imprevedibili, di nuovo conio, che fanno pensare più che delle idee espresse direttamente». Ah, per questo, forse, io non riuscivo a capire del tutto Petrolini: perchè avrei dovuto pensare come, e quell'età, non ne ero capace.

Il guanto pendolone...

Un mio compagno di scuola, un vivace come si diceva, che era appassionato del Varietà e vi si recava spesso, fu il primo a parlarci di Gastone, il famoso personaggio inventato da Petrolini. Egli sapeva a memoria le parole della canzoncina, e anche il ritmo, anche i gesti, che l'attore usava mentre la eseguiva; ma se gli chiedevamo che cosa Gastone volesse propriamente significare, che cosa rappresentasse, insomma il succo di quella figura, non sapeva darci alcuna spiegazione. Gastone, sì, nel dauvero un bell'Adone! - Gastone, - Gastone... - Gastone, - con un guanto pendolone - vado sempre a pecorone, - Gastone, - Ogni cuor s'accende ed arde - perchè ci ho gli occhioni belli, - la bambola alla Bonnard - ed i gesti alla Borelli.

Eh? — insistevamo noi. E il nostro compagno rivelava: — Non vi basta? Interpretatelo voi.

Eh, sì, sembra una scappatoia, eppure, senza voler ne-

sto, diciamo così, comico Petrolini che, rappresentando figure umane (o rappresentandosi), rivelava il complesso dell'individuo — angelo o demonio, tragico o buffo, da oltraggiare o da venerare —; chè è poi, tutto sommato, il mistero della natura umana, indecifrabile anche oggi, al tempo dei missili e dell'atomica.

Quando era semplicemente un numero di varietà, Petrolini, dicevo, faceva già spicco: poichè non si limitava, come i suoi colleghi, a cantare canzoni più o meno sentimentali, o sfondare cappelli o sloganes; e neanche a esaurirsi nella macchietta o nei lazzi di una comicità piuttosto grassa e plebea. No, Petrolini si avanzava sul palcoscenico, pallido e svagato, e cominciava col raccontare, in una illustrazione, le sue gran doti che davano la capacità di far sorridere; e, come se questo non bastasse, prendeva di mira gli spettatori e, seduta stante, imbastiva un dialogo con loro — un dialogo ideale, s'intende, ma che faceva ammutolire tutta la sala a provocare, di tanto in tanto, della ilarità, dei sorrisi, raramente delle proprie risate. Un comico che si comportasse in questo modo non si conosceva allora; e perciò Petrolini sconcertava. Non solo; ma anche preoccupava.

Io guardavo, con la coda dell'occhio, mio padre che sedeva accanto a me: straordinariamente attento, egli assumeva un volto serio, qualche volta addirittura accigliato; e anche lui non gli era consueto in tal genere di spettacoli. Quando si tornava a casa e la mamma ci chiedeva notizie della rappresentazione, il babbo dava dei chiarimenti che volevano anche per me che ero stato presente: «Sì, ha detto anche delle sciocchezze, ma imprevedibili, di nuovo conio, che fanno pensare più che delle idee espresse direttamente». Ah, per questo, forse, io non riuscivo a capire del tutto Petrolini; perchè avrei dovuto pensare come, a quell'età, non ne ero capace.

Il guanto pendolone...

Un mio compagno di scuola, un vivace come si diceva, che era appassionato del Varietà e vi si recava spesso, fu il primo a parlarci di Gastone, il famoso personaggio inventato da Petrolini. Egli sapeva a memoria le parole della canzoncina, e anche il ritmo, anche i gesti, che l'attore usava mentre la eseguiva; ma se gli chiedevamo che cosa Gastone volesse propriamente significare, che cosa rappresentasse, insomma il succo di quella figura, non sapeva darci alcuna spiegazione. Gastone, sì, nel dauvero un bell'Adone! - Gastone, - Gastone... - Gastone, - con un guanto pendolone - vado sempre a pecorone, - Gastone, - Ogni cuor s'accende ed arde - perchè ci ho gli occhioni belli, - la bambola alla Bonnard - ed i gesti alla Borelli.

Eh? — insistevamo noi. E il nostro compagno rivelava: — Non vi basta? Interpretatelo voi.

Eh, sì, sembra una scappatoia, eppure, senza voler ne-

Un linguaggio insolito

Se ne parlava con Petrolini, e proprio la prima volta che lo conobbi personalmente. Mi ci condusse, sul palcoscenico del Teatro Nicolini di Firenze, dove recitava, il povero Raffaello Niccoli. «Le son piaciuto?» — mi diceva nel suo camerino, alla fine dello spettacolo. — E... s'è divertito? Spesso che fatica mi costa, che fatica fare ridere il pubblico. Il pubblico, in genere, non sa da quali esperienze dolorose nascono le battute che giudica più di spirito, che lo sollazzano maggiormente. Spesso, quando la risata scoppia più clamorosa, io mi dico fra me e me: «Ma se è tutto dolore, questo; se è una strazio!».

La stessa considerazione trovo in una pagina di Petrolini, riportata dal De Chiara: «Il pubblico, una parte del pubblico, siano quattro, siano dieci persone, l'altra sera ha riso alla mia battuta proprio mentre eravamo in piena tragedia. E un bene anche questo. Nella vita non avviene lo stesso? Non vi è mai accaduto di sorridere o di ridere per una frase scema, per un gesto inconsciamente buffo, anche dinanzi a un morto o di fronte a un grande dolore? Se quelle dieci persone, ieri sera, hanno riso, è evidente che esse hanno trovato ridicolo un mio atteggiamento naturale. E che m'importa? Perchè mi dovrà importare io, subito dopo, anche quelle dieci persone si sono commosse perchè io, sempre naturalmente, le ho fatte commuovere? Naturalmente, sentimento o verità. Ma soprattutto bisogna essere veri, sempre!».

E' un linguaggio davvero insolito in un artista di Varietà; ma già Petrolini, effettivamente, non fu mai un artista di Varietà, come si intendeva (o s'intendeva).

Per capire quello che è stato, e anche il genere dei suoi scherzi, bisogna ricordare certe sue battute altrettanto schiette pronunciate negli ultimi giorni della sua vita. Andò a visitarlo, dicono, il professore Ascoli; e a chi glielo annunziava egli chiedeva, con un filo di voce: «Ah... Ascoli?... e Picenza?... dico a Picenza?». Qualcuno, lesto a confortarlo: «Ma l'aspetto va bene». E lui: «Sì, l'aspetto sta bene, sono io che sto male».

Morì nel 1936, a cinquant'anni. Pare che le sue ultime parole fossero queste: «A cinquant'anni! A cinquant'anni, che vergogna!».

Luigi M. Personè

Abbandonata dal marito la donna-rana

La signora Jane Baldassarre, l'americana che vuole attraversare il Canale della Manica in immersione, ha deciso di prolungare la permanenza in Inghilterra per tentare, per la quinta volta, la difficile impresa. Il marito, che voleva invece tornare negli Stati Uniti, l'ha lasciata ed ha deciso di divorziare (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fenomeni astrali e previsioni meteriche: Luna in Pesci, in trigono a Nettuno, assalita con Saturno, trigono a Marte, sestile con Venere, trigono con Mercurio. Cercheranno di stritolare le vostre idee, ma, in cambio, ve ne daranno altre. Visita o telefonata gradita soprattutto di novità. Collaborate coi nati del Capricorno e Vergine. Tipi: Cancro, Pesci e Scorpione.

Cancro - Lavoro: la situazione vischia di restare senza soluzione, se non scoprite la strada giusta. Qualcuno farà il disfattista e ne subirete la suggestione. Proseguite per il vostro cammino, siate forti. **Vita affettiva:** la riconciliazione è in cantiere: ci vorranno cattive impressioni. Equilibratevi. Dovrete andare verso chi vi vuol bene, con maggiore semplicità e sensibilità. **Salute:** proverete il sistema vagale, per cui sentirete alcuni malesseri. Rallentamento delle funzioni digestive. Tonificatevi e ricorrete al moto.

Pesci - Lavoro: cercate di non cadere alla facilità e all'indolenza. L'aggressività risolverà un progetto. Per usufruire di aiuti, siate concreti. **Vita affettiva:** dovete farvi forti con la vostra energia mentale e imporre i vostri segreti sentimentali. Invito o visita graditi. **Salute:** qualche reumatismo serpeggierà lungo la schiena o le gambe; si formerà dell'acido urico, atrato di eliminare le tossine con mezzi semplici.

Bilancia - Lavoro: si prospetterà una doppia rivincita. Fate in modo da lasciare ciò che vi interessa. Matureranno dei fatti inconsueti che risolveranno una questione intricata. Cercate amici veri, presentatevi. **Vita affettiva:** una mano allegra sarà tesa con sincerità; potete stringerla con sicurezza. La diffidenza è un veleno, nel vostro caso soprattutto. **Salute:** controllate la qualità dei cibi e delle bevande. Bilirazione difficile. In serata vi sentirete più gagliardi, per aver mangiato poco.

Per coloro che sono nati sotto l'Ariete: resistete alle insinuazioni che feriranno la vostra personalità. Potrete avere una rivincita. Toro: cercate appoggi e spunti polemici, situazioni da risolvere che resteranno in sospeso. Cercate meglio la strada. Gemelli: viaggiate, svagatevi. Abbiate cura del fegato e dei bronchi. Dovrete farvi presentare ad un personaggio, perciò è opportuno cercare la via adatta. Leone: date un tono migliore al cuore ed al sistema nervoso. Riconoscerà che vi allietera. Prendete nuovi contatti e avanzerete. Vergine: occorrono collaboratori nuovi, qualcuno vi porterà i piedi. La segretezza sarà la vostra arma segreta. Bilancia: la ripresa sarà lenta, ma più efficace di prima. Il vento può farvi standare. Sagittario: avrete un aiuto da chi vi pensa: svilupperete un progetto. Purificate i reni ed il fegato con la parietaria. Capricorno: bandite le complicazioni e cercate le vie semplici. Siate seriosi e prosciutta nei lavori. Acquario: dovrete smontare le ire di qualcuno. Tegliate corto coi accaniatori. Domo interessante. Badate alla qualità della amicizia.

T. Palmaiforti

LA DU BARRY PRUSSIANA

Augusta Henke

II. — Nel 1770, allorchè si venivano unire, il principe reale di Prussia Federico Guglielmo, nipote ed erede designato di Federico il Grande, si innamorò di Elisabetta Henke, la maggiore delle tre figlie di Mlle Henke, il maestro di cappelle del re, ed Elisabetta è tutt'altro che insensibile alle sue attenzioni...

Pochi giorni sono sufficienti affinchè Elisabetta ceda ai desideri di Federico Guglielmo. I due giovani sono [illegible] teramente innamorati l'uno dell'altro. Ed Elisabetta, non avendo potuto rifiutare niente a Federico Guglielmo, vorrebbe sempre averlo accanto a sè. Cosicchè fa in modo di poterlo avere, almeno, tutte le notti. Raggiunge questo scopo ricorrendo ai buoni uffici della sua sorella più giovane, Augusta, una ragazzina che non ha ancora compiuto quindici anni. Quel dì, ad un'ora convenuta, Augusta (che ha accettato l'incarico senza fare la minima obbiezione) va ad attendere, non lungi da casa Henke, il principe reale e, dopo averlo assicurata che la via è libera, lo conduce fino alla camera di Elisabetta. Grazie ad Augusta gli amanti possono trascorrere insieme tutta la notte, mentre la ragazzina veglia, pronta ad avvertire la sorella del proprio del minimo pericolo. Quando spunta l'alba Au-

gusta viene a bussare discretamente alla porta della stanza dei due amanti, attende Federico Guglielmo e lo guida fino all'esterno della casa. Trascorrono così sei mesi di perfetta felicità per i due innamorati, senza che nessuno abbia alcun sentore della tresca. Per distogliere da Elisabetta i sospetti della corte pettegola e curiosa, il principe reale Federico Guglielmo affetta persino un vivo interessamento per la contessa d'Oldendorff, un'imponente dama di quarantacinque anni, il cui marito si trova in missione in Austria. Ma passati questi sei mesi, il giovane principe, appagato dal completo possesso di cui ha sempre disposto, incomincia a staccarsi da Elisabetta. Numerose volte, con futili pretesti, manca di recarsi agli appuntamenti... Elisabetta ne è desolata, ma per cercare di trattenere l'amante che incomincia ad annoiarsi, mette in opera il peggiore degli espedienti: gli fa dei rimproveri, dalle scenate, cose che allontanano da lei ancora di più Federico Guglielmo. Una sera, in seguito ad una lite [illegible] più violenta delle precedenti (ed alla quale Augusta ha assistito, allarmata) il principe dichiara chiaramente ad Elisabetta, in lacrime, che fra loro tutto è finito. E, preso il mantello ed il cappello, se ne va. Elisabetta, sconvolta, vuole corrergli dietro, ma Augusta la dice: «No!... Non è forse meglio che gli parli io, che cerchi di ricondurtelo?». Elisabetta guarda con stupore la sua sorella minore, dal cui viso traspare la più tenera devozione. «Forse hai ragione — le dice —. Va! Parla tu a quel malvagio!». Augusta si mette a correre per i corridoi e per le scale, lanciata all'inseguimento dell'incostante Federico Guglielmo...

SEGUE: Tentativo... fruttuoso

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 20, Torino) per assegno o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1930 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non può mai mai accadere che contengano cose o più lettere (cifrati non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano risparmiare tempo ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il cifrato presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di corrispondenza; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se mancanti di mittente o recapitabili.

Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A sole lire 90 la tazza e Brek» sostituisce il pasto di 10 lirazi nelle migliori latterie alimentari. A02840

ACCIOCCARINE tessuti impermeabilizzati sciarpe per [illegible] parapetti marca. Tabacchi, Valperga 4. A07436

AUTOGRU Viberti Orsmig vari tipi a portata, stazionamento e spostamento alberi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere fabbricatore, esportate, noleggio TRANSAUTO Rivoli piazzano per rapidi acquisti servizi. Tanto carro carri attrezzi per soccorsi stradali a recupero mezzi pesanti; interventi immediati. Chiedere ora telefonare Ufficio 292-000 Torino 28-000 Novara, 93-02 Biella. 1130

COMPLESSORI aria ogni tipo, usati, occasionali, permuta, rateazioni. «Bilfer», via Nizza 32, telefono 653-070. 812

FREZATRICI, torni medi tre, trapani, dimatrici, trapani, piegatrici, cesoie, via Nova 41. A03395

IMPIANTI sulla, elettromagnetismo, elettrapparecchiature, centrali termiche, servizio, Costruzioni Bonna, telef. 593-953.

INTERPRETE lingua italiana offre collaborazione ed assistenza specialmente ai turisti italiani per loro viaggi Londra. Scrivere: Miss Jones, 27 A, West Hill, London, S.W.18. A07457

LIQUIDIAMO vasto assortimento bulloni viti dadi rondelle coppiglie anche piccole partite. Moglia, via Madama Cristina 27, telef. 651-472. A06970

MADINATE qualsiasi prodotto con motori Niagara nuova serie industriale. Martina, Nizza 92 bis, tel. 683-600.

MECCANICO con officina attrezzata assume lavori piccola meccanica, montaggi complessivi ecc. Telefonare 31-126.

MONTADARSENI premiatissimi vendesi causa nuovo 600.000, perizia q.li 4, alcuni mt. 5 — ott. 3,05 x 2,40 x 3 — Telefonare 31-268. A05710

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sostelitta 137. 7858

PANNELLI plastici decorativi Mir Particia Pannelyte grossa partita vendesi. Telefono 792-133. A08145

PRONTUARIO calendario regolamento rilevato sufficiente pel passaggio, assistenza vendita guadagno, assortimento per ditte aggiornando automaticamente inventario illimitato scorrevole amovibile, segnitata enormente economico. Forma la rapido calcolo interessi sconti. «Ragioneria», Marconi 20, Bologna.

RISTORANTE, trattoria semiluxe cerca vecchie cucine, provenzali, napoletani, lombardi. Femi/Wery, via Alessandria 11 bis, Torino, tel. 284-777.

ARTIGIANATO L. 87 per parola

ARMADI decorativi tutti stili e usi artigiano specializzato lavorazione propria. Corso Duca degli Abruzzi 83, telef. 594-720.

CERCASI lattoni montaggio particolari meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A07393

SARTA abilissima con modelli, mezi pratese. Telefonare 686-207. A07189

SOC. CAPITALI CESSIONI MUTUI ecc. L. 100 p. p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 anni a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentono inoltre sovvenzioni immediate su subvenzioni (anche ipotecarie), alta valutazione, aperti, corretizzate, segretezza. Finanziaria piazza Statuto 24 angolo San Domenico. Tel. 47-345. 729

A impiegati, professionisti, commercianti italiani concede prestiti tassi mitici, rateali, riservatissimi. Principe Torremuzza 6.

ARRANGO attenzione posta fresca 20 mila giornalieri cedesi. Pinerolo, Giordani 8. 10284

ASSEGNI commerciabili locuste trattate lire cedesi 750.000. Pinerolo, Garibaldi 8.

ACCOMODATURE urge cedere ottima occasione. Telefonare 788-207. A07410

ALBERGATORE cedesi, bellissima posizione, passaggio obbligato, fermata tramvia pullman, ristorante locanda tutti permessi, richiesta 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3822 — Torino». A07457

ALIQUIDIAMO vasto assortimento bulloni viti dadi rondelle coppiglie anche piccole partite. Moglia, via Madama Cristina 27, telef. 651-472. A06970

AMMINISTRATORE cedesi, bellissima posizione, passaggio obbligato, fermata tramvia pullman, ristorante locanda tutti permessi, richiesta 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3822 — Torino». A07457

AUTOMOBILISTI Lancia Aurelia B 20 GT 2500 cc. 118 HP, 1959, 40.000 km. vendesi. Telefonare 592-000. A07457

AUTORIMESSA moderna, centrale, completa, duecentotrenta macchine, cedesi 15 milioni. Ragionare Forbatto, piazza Lagrange. 1097

AUTORIMESSA 150 vetture, centralissima, ottima ubicazione, cede 10 milioni. Gabetti Ufficio Vendite 68

AVVIATISSIMA modernissima rivendita pane cedesi 1.000.000 subito, massima dilazionando. Riva, via Massini 1.

BAR con retro mobili 1.000.000 Savona, via Paleti 120 rosso. A06960

BAR lucrosissimo 25.000 giornaliere, cedesi 4.500.000, all'acquirente offresi 55 mila mensili nella cessazione sono locale garzone. Circo, Cavour 28.

BOLOGNA fabbrica centralissima materiale per mobili semimetallici cedesi ai milioni. Montemaggi, via Ghirardini 17/3 Bologna. 29022

BRETTAIN lingerie elegante maternità centrale, assortimento, inalterato. Stagione combinazione eccezionale. Telefonare 53-426. A06216

CAPITALE 50.000.000 accordi erlogio attività industriale, articolo largo consumo, eventuale partecipazione sociale Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A07471

CARTELLERISTA arredatrice, buona esperienza sviluppo, vendesi convenientemente. Consegna, telef. 886-962.

CAUSA decesso vendesi invendibile tipolitoria centrale oppure garanzia. Telefonare 536-176. A07001

CAUSA malattia vendesi trattoria per campagna alloggio, oppure licenza. Telefonare 40-548. A07176

CAUSA malattia cedesi macelleria centralissima. Tel. 280-064. A07613

CAUSA nuova 10 camere, cedesi R. L. vendesi 28.000.000. Cerec, Cavour 28.

CAUSA 24 camere, garage, cedesi 120 mensili vendo 16.500.000. Tel. 96-129

CAUSA 4 alloggetti 150 laboratorio. Regina Margherita orga vendesi. Telefonare 325-961. 665

CAUSA 5-15 giornale compro vicinanze periferia Torino. Pagamento contanti. Tel. 263-140. A07164

CAUSA Vico, borgata Barolmi, vendesi a migliore offerente terreno mq. 2900 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A07411

CAUSA divisione vendesi bellissimo alloggio nuova tre camere, servizi pareggi Fiducia. Precisare, affittato. Telefonare 796-834. A07430

CELLE Liguri palazzine, villini, splendidi recentemente costruiti, fronte mare vicino spiaggia, grandiosa vista panoramica, offronsi bellissimi tutti di terreno. Rivolgersi: Società Villini, Celle Ligure, passo dei Bortini. 20360

COMPRERei cascina [illegible] ricavato prodotti e luogo villeggiatura. Bocca, Cavaglià. Telefonare 82-424. A08115

CORSO Re Umberto vendesi signorile alloggio, portico ovolino, 400 mq. circa doppie ingresso, tre servizi, garage, terrazzo, ascensore. 28.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 1063

CROCETTA vendesi alloggio civile 4 camere, cucina, bagno, terrazza, forno particolare, cantina, 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino».

CROCETTA centro signorilissimi due alloggi comunicanti composti 350 mq. ancho separatamente. Tel. 681-796.

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, ballatoi, garage, alloggio custode mq. 780, ottimamente mercato ortofrutticolo, vendesi. Telef. 44-435

MEDICO angolare su corso Sebastopoli, vende proprietà interna, adatto anche deposito volendo affittare 7%. Tel. 81-661.

OCCASIONE! Fisarmonica ingegnerra 6 cassa sovrin, [illegible], tavora, grande terzino giradisco, vendesi causa [illegible] 765-820 A07361

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato italiano lusso, proprietario vende da definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Tel. 684-832, ore 8-9. 1063

PIETRA Ligure affittasi signorili pensioni vendo contratture. Telefonare 680-872, Torino.

PRECOLLINARE, tre camere, cucina, entrata, bagno, libero aprile, vendesi 2.800.000. Telefonare 592-852 ore pasti

TERRENO industriale civile mq. 9000 strada provinciale zona Collegno Fiano, tutti servizi vende proprietario. Telefonare 46-644, 96-781. A08333

TERRENO industriale Venelli Unica metri 1300, 4000, 6000 tutte zone vendesi. Tel. 851-110. A07139

TERRENO Lucento mq. 2000 vendesi intero a lotti. Telef. 280-141. A07818

TERRENO per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi strada Settimo. Telef. 280-863. A06723

VARENNA/LAGO terreno edificabile mq., possibilità cavadia cubatura, grande panoramica, 42.000.000. Ragionare Formato, piazza Lagrange. 1097

VENDE ditta fornitrice due camere letto. Corso Belgio, telef. 70-203.

VENDESI affittasi Grugliasco laboratorio mq. 300 [illegible] Telef. 886-743.

VENDESI alloggi due camere servizi, grandi subito, Buenos Aires 62. Visitabili dalle 14.30 alle 17. A01898

VENDESI camera cucina entrata bagno piazza Sabotino. Telefonare 592-869.

VENDESI alloggio quattro camere, accessi su corso commerciale. Tel 272-067

VENDESI corrispondenza agenzia [illegible] mobili, macchine calcolare, macchine [illegible] 680 2/6

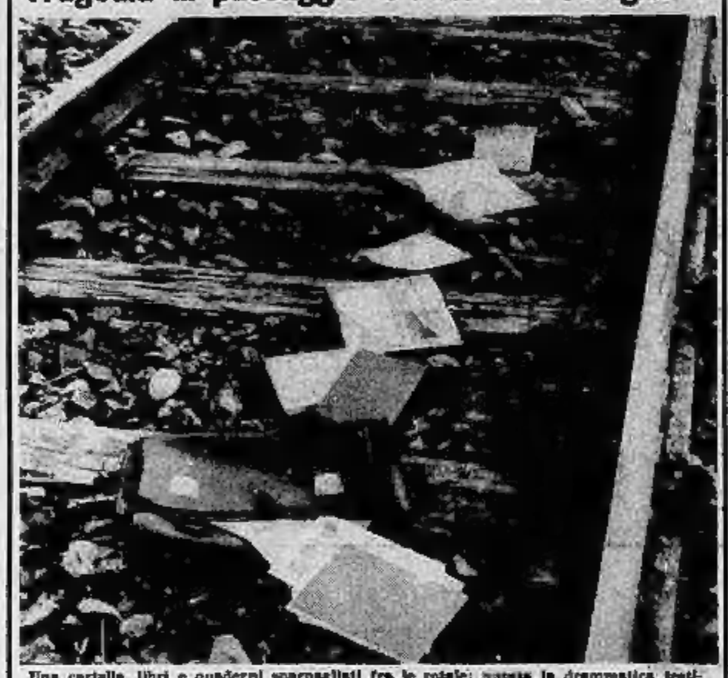
VENDESI [illegible] Torino, [illegible] 2/6

VENDESI [illegible] Torino, [illegible] 187

VENDESI [illegible] Torino, [illegible] 187

VENDESI [illegible] Torino, [illegible] 187

Tragedia al passaggio a livello di Savigliano



Una cartella, libri e quaderni sparpagliati fra le rotaie: questa la drammatica testimonianza della nuova tragedia avvenuta ieri al passaggio a livello di Savigliano. Anna Maria Gonella, una ragazza di 13 anni, è stata travolta dal treno mentre si recava a scuola. All'ospedale, dove l'avevano trasportata, ogni cura era stata vana. Era stata riconosciuta per un foglio appena sgrolto, trovato nella tasca del suo grembiule: «Come sono o come vorrei essere» (Foto Molsio)

YVES SAINT LAURENT NON SARA' PIU' DITTATORE DELLA MODA

Il successore di Christian Dior giace paralizzato in un manicomio

E' stato riformato - La legge gli darebbe il diritto di riprendere il posto che aveva al momento della chiamata alle armi, ma è certo che alla direzione della grande casa di mode rimarrà definitivamente il suo rivale e sostituto Marc Bohan Perché Yves ha bisogno di una lunghissima cura e si teme che mai più le sue condizioni potranno tornare alla normalità

Parigi, venerdì sera.

La decisione delle autorità militari che hanno emesso un verdetto di riforma per il sarto parigino Yves Mathieu Saint Laurent ha riportato drammaticamente alla ribalta il caso del successore di Christian Dior che, dal giorno della morte del mago parigino della moda, aveva preso in pugno le redini della famosa Casa francese, guidandola con abilità attraverso anni difficili.

Saint Laurent era stato chiamato alle armi in primavera. Tutti credevano, data la grande importanza che la sua persona rivestiva per le sue attività (la quale fruttava miliardi alla bilancia commerciale francese), che egli sarebbe stato esonerato. Invece, dopo un primo rinvio, nell'agosto scorso la commissione di leva lo dichiarava abile alle armi, e così il 6 settembre il sarto si presentava al suo reparto, in attesa di essere inviato al reggimento di destinazione a Beni-Messous, in Algeria.

Nel frattempo rimase mezzo giocato molto le vicende di un'altra famosa reclusa, Jacques Charrier, marito di Brigitte Bardot, che era riuscito, suscitando notevole scalpore, a essere ricoverato in ospedale militare e poi a ottenere la convalescenza per un esaurimento nervoso.

Saint Laurent mostrò subito di non essere adatto alla vita militare. Il 19 settembre, il successore di Dior veniva ricoverato in clinica e posto in osservazione da un gruppo di psichiatri che avrebbero dovuto riferire se la «recluta» era o no un simulatore. Era bastato questo perché nell'opinione pubblica sorgesse il sospetto che Saint Laurent recitasse una commedia per non essere inviato in Algeria.

Questa ipotesi sembrava tanto più probabile, in quanto, nel frattempo, i proprietari della sartoria Dior, che alla morte del sarto lo avevano nominato suo successore su indicazione dello stesso Dior, avevano assunto Saint Laurent, nella direzione, con il suo più diretto rivale, Marc Boham, chiamato dall'Inghilterra dove dirigeva la succursale londinese.

Ma non si trattava di una commedia. Il 10 novembre Saint Laurent veniva dimesso dall'ospedale militare di Parigi, dove era stato sottoposto alla cura del sonno, e congedato temporaneamente.

La «linea trapezio» fu creata e disegnata da Saint Laurent nell'inverno del 1958. Definita «una pazzia», ebbe successo folgorante in tutto il mondo

Questo congedo sollevava vivaci critiche nell'opinione pubblica che parlò di sfacciato favoritismo. La realtà, invece, era delle più tristi. Il successore di Dior è ammalato molto gravemente ed il male di cui soffre non ha nulla a che vedere con la preteso allergia all'uniforme. Già prima della chiamata alle armi egli soffriva di disturbi psichici che si erano andati via via accentuando e che avevano preso una svolta pericolosa con le vicissitudini subite.

Dimesso dall'ospedale militare, Yves Saint Laurent era stato ricoverato in quello civile di Val-de-Grace, da dove, ora, dopo un breve soggiorno, è stato trasportato in barella in una clinica psichiatrica nei dintorni di Parigi.

Come, infatti hanno confermato i medici e i suoi intimi, il giovane sarto è vittima di un completo crollo fisico e mentale, e, nonostante le cure, ha perduto completamente l'uso delle gambe.

Paralizzato ed immobile sul suo lettino, Yves Saint Laurent non riconosce più nemmeno i membri della sua famiglia, e non è in grado di servirsi delle posate durante i pasti. Gravi difficoltà presenta, quindi, la sua alimentazione. Un infermiere non lo abbandona mai nella camera che occupa nella clinica di Neuenl, la stessa in cui fu per lungo tempo un noto produttore della televisione francese, Gilos Margaritis.

I medici, che stanno facendo di tutto per restituire Yves alla normalità, non si nascondono che non è un'impresa difficile. La cura richiederà un tempo estremamente lungo. Nell'isolamento più assoluto, dietro le sbarre della sua cella, la terapia del sonno e i sedativi certo potranno portare ad un miglioramento delle sue attuali condizioni, ma la paralisi degli arti spaventa i sanitari. Senza dire che la minima emozione potrebbe provocare una più grave ricaduta.

In queste condizioni resterà lettera morta la norma di legge che dà a Saint Laurent il diritto di riprendere il posto che aveva al momento della chiamata alle armi. Il celebre giovane sarto non potrà rimettersi che fra un anno o due: nel frattempo il suo nome verrà dimenticato o quasi e certamente nessuno penserà di riportarlo alla direzione della casa Dior, anche perché difficilmente donne le donne acconsentirebbero a vestire dei modelli preparati da un uomo appena uscito dalla «fossa dei serpenti».

b. l.

Yves Mathieu Saint Laurent con le «terribili donne» del suo stato maggiore: Marguerite Carré, Raymonde Zehnacker e Mina Brickard. Fierocemente gelose, la continua lite fra loro e con le indossatrici, avrebbero resa impossibile la vita al giovane sarto. A Parigi si dice che ebbero molta parte nello spingerlo verso la pazzia (Telefoto)

Una giovane ha tentato il suicidio nel parco dove fu uccisa la neonata

E' un'indossatrice bellissima, di 27 anni; trovata con le vene tagliate, in stato d'incoscienza - Finora non ha potuto parlare; oggi si cerca di interrogarla - La polizia ha già individuato l'assassino della piccola Linda?

Dal nostro corrispondente particolare

Londra, venerdì sera.

Non sono ancora noti i risultati della autopsia della piccola Linda Jeffs e non si può dire se la bimba sia morta per strangolamento o per altra causa; non c'è dubbio, tuttavia, che è stata uccisa.

Le indagini per rintracciare il colpevole sembrano aver fatto qualche progresso. Ieri i cronisti dei giornali inviati ad Eastbourne in cerca di notizie hanno ripreso un particolare inedito, che potrebbe dare un giro nuovo all'inchiesta.

Qualche ora dopo la scoperta, nel parco della villa, dalla carrozzella con la piccola Linda adagiata, ormai morta, sotto una leggera copertina gialla di lana, fu trovata presa poco lontano nello stesso punto una giovane e bellissima donna, coi polsi tagliati ed in stato di totale incoscienza. Fu portata all'ospedale, ma non poté essere interrogata: un grave «choc» le impediva di parlare. E' un'indossatrice, si chiama Donna Collett, ha 27 anni. Oggi i poliziotti tenteranno, con il permesso dei medici, di rivolgerle qualche domanda.

L'indossatrice Donna Collett

Il suo tentativo di suicidio, a poche ore dalla morte di Linda Jeffs e nello stesso posto, si presta a facili accostamenti. Il rischio ufficiale è comunque assoluto: il costume britannico, prima ancora che la severità della legislazione, vieta di insinuare sospetti o di lanciare accuse in mancanza di prove sicure. Ma nei giornali si legge, tra le righe, che le impronte rilevate nel parco dove fu trovata la carrozzella, potrebbero essere di donna. E si ricorda la testimonianza di una signora che disse ieri di avere veduto, subito dopo il ratto di Linda, una giovane donna spingere la carrozzella con passo stanco e stanco. Aveva un «foulard» in testa, guardava «con occhi che non vedevano», come altri-pleta; potrebbe avere vent'anni.

E' difficile dire quanto giochi la fantasia nelle deposizioni che si accompagnano, di solito, ad un fatto di cronaca nera, misterioso ed atroce, come l'uccisione di Linda. Al momento del ratto, s'è già scritto, nessuno vide nulla; col passare dei giorni i «testimoni oculari» si moltiplicano. L'opera della polizia diventa ardua: a tutt'ora gli investigatori non trascurano alcun indizio, alcuna traccia, benché minima.

Ieri s'era riferito, fra le altre, la testimonianza di un passante che aveva veduto un signore sui quarant'anni, anche lui con la carrozzella. Ma n'è tenuto conto, l'uomo è stato rintracciato ed interrogato a lungo. Ovviamente, non se ne sa nulla; non esistendo in Gran Bretagna l'istituto del «fermo preventivo», l'uomo è stato rilasciato.

Ad onta del silenzio in cui è avvolta l'inchiesta, i cronisti ritengono di aver colto ad Eastbourne un certo ottimismo fra gli inquirenti di polizia. C'è chi ritiene di sapere che le autorità sono sulle peste del colpevole, se già non l'hanno individuato, e che un arresto è imminente: si starebbero raccogliendo le prove per incriminarlo. E si ritorna a parlare della possibilità che l'assassino sia una donna. Lo si saprà, si afferma, fra poche ore, quando saranno terminate le minuziose analisi cui gli specialisti di Scotland Yard stanno sottoponendo gli indumenti di Linda Jeffs.

n. d.

Segretario di Stato?

Nessuna conferma alle voci su Montini

Roma, venerdì sera.

(f. p.) Da tempo — e se ne fa ora portavoce anche un diffusione settimanale — circolano notizie secondo cui il cardinale arcivescovo di Milano, G. B. Montini, verrebbe richiamato a Roma per vedersi affidare la carica di Segretario di Stato attualmente detenuta dal cardinale Domenico Tardini. A spiegazione di tale cambiamento, oltreché la poco buone condizioni di salute del Tardini, si adduce la volontà del Pontefice di dare maggior respiro all'azione della Chiesa nell'imminente approssimarsi del Concilio Ecumenico.

Negli ambienti vaticani, comunque, manca, ogni indizio che possa in qualche modo confermare o meno la notizia. Si osserva soltanto da alcuni che già una volta il Papa, nel marzo scorso, rifiutò le dimissioni del cardinale Tardini per motivi di salute, quando nel respingerle disse, indicandolo significativamente a un gruppo di altri porporati, ad esprimere una piena riconferma: «Ecco il mio vecchio e buono segretario di Stato».

Non ci sono, al momento attuale, fatti ulteriori nelle condizioni fisiche del cardinale Tardini che possano far pensare alla necessità di una sostituzione. Possiamo aggiungere che, oltre a queste, sono tornate a circolare anche altre voci che interessano direttamente un'altra archidiocesi dell'Alta Italia e si parla della possibilità di assegnare all'attuale cardinale titolare della sede un importante ufficio di curia in Roma: il suo posto secondo le stesse voci, verrebbe assunto dall'attuale sostituto della segreteria di Stato, mons. Angelo Dell'Acqua. Ma si tratta di voci vaghe, approssimative.

Condannato un studente con due compagni di mariolerie

Ricattò un vecchio amico del padre temendo gli insidiasse la ragazza

Il credulo diciottenne, figlio del capostazione di Ovada, sospettava un rivale nell'uomo di mezza età e l'estorsione da lui architettata doveva dargli conferma dei pettegolezzi raccolti - Pretendeva 100 mila lire da spendere in festicciole con gli amici

Dal nostro corrispondente particolare

Alessandria, venerdì sera.

Il è concluso ieri sera al tribunale di Alessandria (pres. Busio; P. M. Santillo) il processo contro tre studenti appartenenti ad ottime famiglie di Ovada: Tullio Buadoni, figlio del capostazione; Giampaolo Pezzoli, figlio d'un professionista deceduto alcuni anni or sono, vittima d'un incidente automobilistico ed Enea Aldrovandi. Nati tutti nel 1943, all'epoca dei fatto avevano appena compiuto i 18 anni.

Mentre il Pezzoli e l'Aldrovandi erano imputati con l'amico di danneggiamento, per aver rotto vandalicamente alcuni lampioni, il Buadoni doveva rispondere di tentata estorsione, avendo, in novembre e dicembre 1959, indirizzato un certo numero di lettere anonime al panettiere ovadese Giuseppe Ugo, di 43 anni, minacciandolo di pesanti rivelazioni sul suo conto che gli avrebbero fatto fare un brutto Natale. Le invitava quindi perentoriamente a trovarsi in determinati giorni ed ore alla stazione ferroviaria di Ovada ed inoltre a depositare in luogo poco discosto, un pacchetto contenente 100 mila lire.

Il destinatario aveva informato i carabinieri, ma gli appostamenti di questi erano rimasti infruttuosi: nel luogo indicato per il deposito del denaro nessuno si era presentato.

Allacciati però alcuni scritti minatori furono tutti convolti su biglietti postali, i carabinieri provvedevano a far seguire in modo imperscrutabile tutti quelli ancora in possesso dei tabaccai di Ovada. Riuscì facile così, all'arrivo d'una nuova missiva, identificare il venditore ed attraverso questi l'acquirente del biglietto postale, risultato essere Tullio Buadoni.

Lo studente interrogato si confessò autore ed unico responsabile del fallito ricatto, precisando che la somma doveva servirgli per una festicciola natalizia con la fidanzata e gli amici. Oscuro il motivo per cui il giovane Buadoni aveva preso di mira il signor Ugo, vecchio amico di suo padre che l'aveva aiuto compagno d'armi e di prigionia durante l'ultima guerra.

Ai giudici il Buadoni ha fornito la spiegazione di quella sciagurata idea. Pare che egli si fosse invaghito della cassiera d'un cinema e che, avendo appreso da pettegolezzi che il panettiere Ugo nutriva attorno all'avvenente ragazza, intendesse, reso dalla gelosia, contrariare il fondamento di tale voce e semmai intimorire il presunto rivale. Di qui la catena di lettere minatorie e l'intimazione di sborsare le 100 mila lire; se l'altro avesse subito il ricatto il fondamento di quanto la maldicenza andavan dicendo su di lui e la ragazza avrebbe avuto conferma. Effettivamente Tullio Buadoni non aveva bisogno di denaro né intenzione, pare, di toccare quella somma che per il minacciato si fosse deciso a sborsare.

I giudici, parzialmente accogliendo la tesi dei difensori, avvocati Ballestrero, Ravaori e Suliana, hanno condannato il Buadoni a 11 mesi di reclusione e lire 12 mila di multa, il Pezzoli per la sola imputazione di danneggiamento a 8 mesi e 20 giorni e l'Aldrovandi, sempre per danneggiamento, a 3 mesi, concedendo a tutti i benefici di legge.

n. c.

Zona di Casale senza luce per l'incendio di un semaforo

Casale, venerdì sera.

Stanotte si è incendiato il semaforo all'angolo delle vie Aperti e Alessandria, probabilmente a causa di un corto circuito, provocato dalla persistente umidità. Richiesto l'intervento dei pompieri, si è provveduto immediatamente a togliere la corrente, provocando l'interruzione della luce nella zona.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Alla Corte d'Assise di Alessandria

Assolti i due coniugi accusati d'estorsione alla madre del «mago»

Avevano chiesto un milione per perdonare l'oltraggio del chiromante al loro figlio quindicenne ma si erano poi accontentati di pochi arredi di casa - Caduta l'imputazione al dibattimento

Alessandria, venerdì sera.

Si è celebrato stamane davanti alla nostra Corte d'Assise il processo a carico dell'ex-pugile Piero Poggio e di sua moglie Maria Ravasi, residenti in Alessandria, imputati di estorsione.

I coniugi Poggio, venuti a conoscenza che il loro figlio quindicenne aveva avuto disdicevoli rapporti con il quarantenne Ivo Bocca, il «mago» di Alessandria dedito a vita irregolare oltre che alla chiromanzia, lo minacciavano di denuncia qualora non avesse versato un milione di lire a titolo di risarcimento. Non essendo il «mago» in grado di corrispondere l'ingente somma i Poggio si facevano consegnare dalla madre dei Bocca, la casalinga Angela Prati, alcuni oggetti di casa tra cui una stufa, una lampada ed un fornello, minacciando, in caso di rifiuto, di deferire suo figlio all'autorità giudiziaria.

Il Poggio ha negato all'udienza l'estorsione dichiarando di essersi limitato a colpire con pugni il Bocca e di averegli inflitto di non avvicinare più suo figlio. La moglie ha dichiarato invece di aver ricevuto in regalo dai Bocca gli oggetti casalinghi, e di non aver detto nulla al marito al quale aveva fatto credere di averli acquistati a rate da una amica.

Il Bocca, attualmente detenuto per atti contro la morale, ha confermato la pretesa estorsione e tale versione ha ribadito l'Angela Prati.

Il P. M. dott. Prosio nella sua requisitoria si è scagliato contro il «mago» chiromante, definendolo uno dei peggiori individui della società e deplorando la sua immorale e subdola attività. A nome della pubblica accusa ha pertanto chiesto l'assoluzione per entrambi gli imputati perché il fatto non costituisce reato.

Dopo l'arringa dell'avv. Testa, che ha chiesto l'assoluzione per il Poggio e la Ravasi con formula piena, la Corte, presieduta dal dottore Cannata, ha mandato assolti i due imputati perché il fatto loro addebitato non costituisce reato.

Ucciso dal padre a colpi di bastone

Frosinone, venerdì sera.

L'ottantacinquenne Elisio Del Vescovo, proprietario di un appezzamento di terreno e di una casa nella campagna di Alatri, ha ucciso a colpi di bastone il figlio Pasquale di cinquant'anni. L'omicida è stato tratto in arresto dai carabinieri.

Il delitto è stato compiuto al termine di una animatissima discussione per motivi di interesse. Pasquale Del Vescovo desiderava infatti che il padre lo nominasse erede del terreno e della casa nella quale abitavano. L'ucciso lascia la moglie e cinque figli.

Ferito dai ritratti delle tre mogli defunte

I quadri si erano staccati dal muro durante un temporale

Brindisi, venerdì sera.

Un uomo è rimasto gravemente ferito dai tre ritratti delle sue mogli defunte, ritratti che durante un violento temporale si sono staccati dal muro colpendolo alla testa. Vittima del singolare episodio è rimasto il signor Cosimo Cataldo, di 61 anni. Egli aveva avuto tre mogli e per ognuna di essa aveva mantenuto dopo la morte un vero culto. Di ognuna aveva fatto fare un ingrandimento fotografico 50 per 80 che aveva poi racchiuso in pesanti cornici per appenderle l'una accanto all'altra sulle pareti del salotto.

Ieri sera nel corso di un violentissimo temporale il Cataldo se ne stava nella sua abitazione al Km. 61 della strada Brindisi-Mesagne, quando un fulmine, penetrato nell'alloggio, ha provocato la caduta di tre grossi quadri che incorniciavano le fotografie. Lo sventurato, colpito alla testa dai quadri che si sono staccati dal muro uno dopo l'altro e che hanno procurato al tre volte vedovo gravi ferite, sbigottito dai lampi e a causa dello spostamento d'aria è caduto a terra in stato di choc. E' stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale provinciale di Brindisi.

Solenni funerali a Cuneo del generale Silvio Rossi

Cuneo, venerdì sera.

Proveniente da Roma è giunta nella nostra città la salma del generale di corpo d'armata nella riserva Silvio Rossi, ex segretario generale al Ministero della Difesa. La bara, che era accompagnata dai familiari, ha ricevuto il saluto delle autorità e di un reparto in armi del 51° reggimento fanteria «Alpi», che le ha reso gli onori militari, il corteo funebre, snodandosi per le vie della città, è proseguito quindi per il cimitero dove la salma del gen. Rossi è stata inumata nella tomba di famiglia.

In vendita da oggi un francobollo sul Caravaggio

ROMA, venerdì sera.

(r.) Da oggi in tutti gli uffici postali è in vendita un nuovo francobollo, emesso per commemorare il pittore Michelangelo Merisi detto il Caravaggio. Il «pittore maledetto» ha visto così la sua battaglia finalmente. Da tempo, infatti, si parlava di un francobollo dedicato a lui, ma non si aveva mai una conferma ufficiale. Il fatto che ora esso appaia in un taglio e poco adeguato alle varie posta gli vigenti conferma negli ambienti filatelici la supposizione che fosse pronto molto prima del 1° luglio, quando furono rincarate le tariffe, e che la sua emissione sia stata decisa soltanto dopo parecchie incertezze.

Il nuovo francobollo è da 25 lire e porta in più di quanto all'«Arcangelo della Intrepidezza» della lettera, un goliardo delle cariatidi con corrispondenza epistolare, in servizio interno. E' stampato in calcografia, su carta bianca, liscia, senza filigrana. La vignetta, di colore arancione, è tratta dal prof. Mario Colonnelli di Roma e riproduce una maschera del Caravaggio ricavata da un disegno a matita di Ottavio Lioni, conservato nella Biblioteca Marucelliana di Firenze. Con il francobollo sarà messo in distribuzione il relativo bollettino filatelico illustrativo, redatto dal sig. Giuliano Cecchi, presidente dell'Accademia di Belle Arti e dal critico artistico di Roma.

LINOLEUM POST
VIA GARIBALDI, 22 - TELEF. 511-116
Invita la Clientela a visitare i suoi locali rinnovati e ampliati con nuovi e più vasti assortimenti nei suoi reparti di:
PAVIMENTI DI LINOLEUM E AFFINI
IMPERMEABILI PIRELLI
MANTELLINE e IMPERMEABILI PER BAMBINI
CALZATURE DI GOMMA SUPERGA
MATERASSI DI GOMMAPIUMA PIRELLI
TELE CERATE, TENDAGGI E TESSUTI LAVABILI PER ARREDAMENTO
STOVIGLIERIE INFRANGIBILI DANESI E SVEDESI
ARTICOLI PER BAGNO E CUCINA
GIOCATTOLI
SI ACCETTANO BUONI ENAL

perofil perofil perofil perofil perofil
FAZZOLETTO DI COTONE DISEGNO DI UN FARAONE
PEROFIL BORGARO

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
a nafta automatici pre-fabbricati per
OFFICINE - LABORATORI - NEGOZI - LOCALI
Consegna pronta - prezzi accessibili
BOSCO - Corso Duca Abruzzi, n. 81 bis
Telefoni 595-590 - 584-857 - TORINO

MANDRIN

Il barone d'Espagnac

XXVII — *Durante le prime quattro campagne, prontamente condotte e coronate dal completo successo, la quinta campagna di Mandrin e dei suoi compagni, condotta in territorio francese, incontra qualche difficoltà. Al Puy-en-Velay, durante l'assedio alla casa del depositario del tabacco, trasformata in fortezza, Mandrin perde parecchi uomini e lui stesso viene ferito ad un braccio. Portatosi a Montbrison, egli viene pacificamente ricevuto dal rappresentante delle Fattorie signor du Pinet, che si incarica anche di procurargli un medico che lo curi. Dopo la puntata a Montbrison, la compagnia di Mandrin si divide come è d'uso, e uno dei componenti la banda, un certo Bernard, ferito gravemente deve essere lasciato in un villaggio, solo. Qui vive nascosto per un po' di tempo, ma poi, evidentemente per colpa di qualcuno, viene scovato dai gendarmi, rinchiuso in prigione, giudicato, condannato a morte. La sentenza viene eseguita sulla pubblica piazza. Mandrin e parte dei suoi, intanto, sulla strada di Pont-de-Vaux, incontrano un battistrada di grande corpo, il quale alla vista dei contrabbandieri, gira di cavallo e precipitosamente torna sui suoi passi.*

Aiutanti in campo del maresciallo di Saxe, il barone d'Espagnac, maestro di campo delle armate del re, aveva partecipato con valore alla battaglia di Fontenoy. E la ricompensa al suo valore era finalmente arrivata: il 16 ottobre 1754 il barone d'Espagnac era stato nominato governatore militare della Bresse, del Bugey e del paese di Gex. Egli era venuto immediatamente a prendere possesso della sua carica a Bourg. Siccome aveva ai suoi ordini le truppe destinate a respingere i contrabbandieri, il barone d'Espagnac percorreva in vettura il paese sul quale si accingeva a far valere la propria autorità, per rendersi conto delle condizioni degli archibugieri e della misura da prendere per fronteggiare il pericolo dei contrabbandieri. E quale non è dunque la sorpresa del barone d'Espagnac che, dopo aver per parecchie ore viaggiato sulla strada di Pont-

de-Vaux, il 25 ottobre, 1754, vede improvvisamente ritornare verso di lui, al triplice galoppo, il battistrada che fino quel momento era stato incaricato di precedere la carrozza. Il battistrada forma di colpo il suo cavallo

davanti alla portiera della carrozza ove il barone d'Espagnac sporge la sua testa, stupito, e grida: «Mandrin! Mandrin! Eccolo! Arrivano!». Il barone deve arrendersi, volente o nolente alla verità delle cose, per

ciò là dove la strada fa una svolta ecco apparire al gran trotto, un gruppo di cavalieri. Restano pochi minuti perché gli uomini a cavallo giungano fino alla carrozza del barone, la circondino, la immobilizzino. E lo stesso Luigi Mandrin che si avvicina alla carrozza, allo sportello della quale si affaccia, sempre più stupito, il

barone d'Espagnac. Dopo un largo saluto il capitano generale dei contrabbandieri, chiede di vedere i documenti del nobile viaggiatore. Il barone d'Espagnac, confuso e imbarazzato deve mostrare a Mandrin la sua lettera di accredito ed altri documenti ufficiali. Mandrin prende i documenti, li legge e poi li restituisce al loro proprietario e scendendo di sella, dice: «Vedo signor maestro di campo, che ho davanti a me uno dei più importanti aiutanti del Maresciallo di Saxe del quale ammiro il genio militare. Naturalmente non si tratta di importunare, offendere, o molestare in un modo qualsiasi uno dei vincitori di Fontenoy, ma, signor maestro di campo, avrei da sollecitare un favore dalla vostra buona grazia...». «E quale, signor... signor...» «Mandrin, Luigi Mandrin, signor barone». E il favore che vi chiedo è questo: «Degnatevi di passare in rivista i miei uomini e fate loro fare qualche breve evoluzione».

SEGUE: Il pensiero di Voltaire

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

DESIDERANDO riprendere studi liceo artistico, 21enne milionaria, padroneggia francese inglese tedesco, corso ripetizioni segretario, massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A97068

DIGIANNOVENNE compatibile piacevolissima, francese, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 532-537. A97006

DIGIANNOVENNE stenodattilografia, computisteria, paghe e contributi, francese, offresi. Telef. 279-200 ore 8-12 e 14-17.

DIGIANNOVENNE stenodattilografia, contabilità meccanizzata, libera subito offresi. Telefonare 780-823. A97597

DIGIASSETTENNE primo impiego offresi a seria ditta lavori ufficio, conoscenza dattilografia e francese. Telef. 596-912.

DICIOTTENNE, licenza media, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare, 388-879. A97543

DICIOTTENNE [illegible] dattilografia, offresi seria ditta. Telef. 273-813.

DIPLOMATA offresi impiegata o Pubblicità grafia. Indirizzare: Amalini Giorgina, via Coppino 73. A97033

DIPLOMATA offresi mezza giornata lavori ufficio o assistenza scolastica. Telefonare 770-428. A97038

DIPLOMATA ragioniera cerca[illegible] presso famiglie. Telefonare 776-[illegible] ore pasti.

DIPLOMATA 25enne esperta paghe contributi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ». A97103

DIPLOMATO 24enne volenteroso precedente esperienza ufficio compatibilmente retribuzione. Telef. 613-634, mattino.

DIRIGENTE servizio esportazione[illegible] ditta[illegible] commerciali - esperto import-export buona[illegible] (buone[illegible] straniere) trasferimento sede[illegible] offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ».

DISEGNATORE edile, grafico progetti, rendimenti, prospettive, disegnatore[illegible] anche senza giovane[illegible] Telefonare 766-796. A96972

DISEGNATORE meccanico[illegible] ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6527 — Torino ». A97764

DISEGNATORE offresi subito, massima puntualità, riservatezza. Telef. 594-568 qualunque ora. A96771

DISEGNATRICE tecnico diplomata, lodevole, 22enne, offresi, esperta, referenziata, conoscenza italiano, inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ». 29201

DISPONIBILE subito, offresi esattore anche per fuori Torino. Telef. 262-758.

ELEGANTE serio maestro referenze offresi per maschioni fidanzia e segretario privato specializzato cantinonzolo. Telefono 562-806 o scrivere a: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ». A96569

EX carabiniere 30enne compatibile commerciale impiegabilissimi ottimi uffici massimi fidanzia. Telefonare 45-182.

FARMACISTA abilissimo bravo offresi proficuamente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

FUNZIONARIO 37enne ufficiale competenza amministrativa legale autorizzato progetto occuperebbesi passeggio qualsiasi dignitosa attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ».

GEOMETRA pratico cantiere ufficio disegno abilitato capomastro ci[illegible] armato offresi adeguatamente a serio impresa[illegible] studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6512 — Torino ».

GEOMETRA milanese[illegible] Torino diagnosi topografo contabilità lavori edili stradali offresi ufficio non impresa, referenze. Vota, Regio Parco 148, telefono 21-569. A97522

GEOMETRA 32enne volenteroso, primo impiego, conoscenze qualsiasi mansione. Telef. 765-884. A96760

GIOVANE partito agrario 32enne, militesente, offresi. Telefonare 861-944.

GIOVANE stenodattilografia, abile figurista, provenza, impiegherebbesi geograficamente ditta lavori[illegible]. Tel. 370-474.

GIOVANE 26enne diplomando ragioneria facile sbocco offresi seria ditta per lavori ufficio o trattare con clienti disposto anche viaggiare con automezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A96342

IMPORT Export lunga pratica corrispondenza tedesco francese diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ». A96348

IMPIEGATO esperto problemi produzione organizzazione, occuperebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ». A97362

LAUREANDO Economia e Commercio offresi presso professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ». A97771

MAESTRA offresi assistenza pomeridiana[illegible] bambine-ne cambio vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A96194

MAITRE 33enne ottima presenza perfetta conoscenza[illegible] francese conseguito[illegible] stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ».

MILITESENTE ventiduenne, potente accento, istruzione superiore, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2936 — Torino ». A96129

OTTICO geometra militesente offresi disposto qualsiasi mansione. Digiuto, Mangnavro 14. A97561

PENSIONATO impiegato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ». A97154

PENSIONATO meccanografico Olivetti mod. 1[illegible] offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ».

PAGHE contributi qualsiasi settore assistenza adempimenti legislazione lavoro offresi. Telefonare 780-033. A96410

PAGHE, stipendi, contributi ed ogni lavoro ufficio, praticissimo, occuperebbesi mezza giornata[illegible] 798-134.

PENSIONATO attivo solido esperto corrispondente conoscenza inglese francese pratico export import intratterrebbe affari altitudini organizzative lepidive direzione personale cerca impiego. Telefonare 750-062. A96410

PENSIONATO laureato ex-dirigente azienda rami amministrativo commerciale contabile legale fiscale ecc. riconsentirebbesi miti pretese Torino analogo posto preferibilmente filiale altra città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ». A97360

PRATICO import-export quadriennale esperienza dogana impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A97365

RAGIONIERA pratica contabilità lavori libri paga, offresi ore libere. Telefonare 678-788. A97659

RAGIONIERA primo impiego occuperebbesi. Telefonare 360-830. A96394

RAGIONIERA pratica giornale lavori ufficio, trattamento clientela, iniziativa cerca migliorare posizione. Tel. 798-355.

RAGIONIERA stenodattilografa libera, primo impiego, offresi. Telefonare ore pasti 271-230. A97379

RAGIONIERE pratico qualsiasi contabilità, non primo impiego, offresi qualsiasi impiego purché[illegible]. Telef. 780-722.

RAGIONIERE universitario triennale pratica contabilità generale meccanica, offresi sempre miglioramento medio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A97340

RAGIONIERE ventiduenne pratica quadriennale contabilità generale fatturazione import export, diplomata conoscenza inglese, offresi sempre miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A97093

RAGIONIERE 30enne, sposato, serio, volonteroso, non primo impiego, offresi. Telefonare mattino 836-701. A96199

SEGRETARIE dattilo-computeristra, pratica francese, inglese, ottime referenze, offresi[illegible] seria ditta. Telef. 277-[illegible].

SEGRETARIE stenodattilografia, pratica francese, inglese, ottime referenze, offresi[illegible] seria ditta. Telef. 277-[illegible].

SEGRETARIA privata azienda attiva, preferibilmente tutti lavori ufficio contabilità ricalca meccanizzata, particolare studio rapporti clientela fornitori, capace assumersi responsabilità, liquidamente nuova ditta, libera subito offresi stabile industria-ditta. Stipendio adeguato. Telefonare 683-537. A96018

SEGRETARIO azienda fabbricazione, trasporto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino ». A96048

SIGNORA giovane 4ª ragionaria, bella presenza, dopoprandiali mezza giornata. Telefonare pomeriggio 776-612.

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata pagbe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ». A97193

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ». A96120

SIGNORA 28enne pratica lavori ufficio, impiegherebbesi, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

SIGNORINA dattilografia compatibile primo impiego offresi. Telefono 683-587.

SIGNORINA inglese, media lingua, ottima conoscenza francese, offresi interprete. Scrivere: Federia, corso G. Ferraris 40. A97614

SIGNORINA inglese, madre lingua inglese e spagnolo, conoscenza francese, offresi interprete. Scrivere: Gori, [illegible] Mazzoni 27. A97615

SIGNORINA 23enne, pugliese famiglia numerosa, pratica centralino telefonico, offresi urgentemente. Telefono 371-892.

SIGNORINA 23enne stenodattilografa, pratica lavori ufficio, ottima referenze. Telefonare 241-541. A96127

STENODATTILO pratico ufficio legale offresi. Mill pratique. Martinez, Stazio Angelico 36. A96967

TECNICO prima categoria carpenteria meccanica offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ».

UNIVERSITARIA medicina cerca lavoro presso medico. Telefonare 776-897, ore pasti. A97545

UNIVERSITARIO legge occuperebbesi solo qualsiasi impiego, preferibilmente solo pomeriggio. Telefonare 295-800 ore 11-13,30 e 17,30-18. A96018

VENTENNE, licenza commerciale, francese, inglese, dattilografia, seria, ottima[illegible] impiegherebbesi. Tel. 865-[illegible].

VENTENNE licenza commerciale offresi conoscenza profumeria, libreria, tessuti. Telefonare 294-313.

VENTENNE millimetrista 4ª Ragionieri, compatibile, paziente, referenze, offresi seria ditta. Telef. 273-[illegible]. A97407

VENTENNE referenziata conoscenza dialogare, occuperebbesi studio dimagrature, salti pratore. Telef. 764-289. A97587

VENTITREENNE laureando giurisprudenza, perfetto inglese-francese, un[illegible] mesi pratica, cerca impiego-lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A96300

VENTITREENNE dattilografia lingue[illegible] tenuta particolari clienti fornitori tenuta[illegible] cartine scarico magazzino, trattamento clienti, lavori vari ufficio. Occuperebbesi comunque. Telefonare 272-133.

VENTITREENNE pratica ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 732-854.

VENTITREENNE dimagrature meccanico, pratico analisi costi-vendite e organizzazione, avendo parte del giorno libera occuperebbesi. Telef. 977-997. A96218

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ANALISTA chimico scuola serali giovane preferibilmente, qualche anno esperienza control da industria. Indirizzare: Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino »

[illegible] valentissima dattilografia eventualmente stenodattilografia; oltre 2Bmese paga eliminata altra ottima interessenza. Libera subito. Telefonare 47-397. 1841

ARMADORI elementi avviare carriera assicurativa, stipendio base ed provvigioni. Telefonare Maggiori 883-883.

AUTOCLAVISTA cerca direttore insegnante autoscuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6222 — Torino ». A96897

AZIENDA importante con vasta clientela assume[illegible] personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei trovano stipendio, sistemazione. Presentarsi via Garibaldi 22, primo piano ascen. 26

CALZATURE noleggiamo campionario magnifico calzaturee. Via Pollino 18. Telefonare 280-261 ore ufficio. A97555

CAPO reparto 25-30enne, pratico vendita maglieria, serra importante ditta per ragazze sedere. Manovrare pure macchine[illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ». A96729

CERCASI signore, signorine facilità parola, bella presenza per propagandare prodotti alimentari nei supermercati, esclusività. Presentarsi Scrivere: Fresa-Ford, via Accademia 27, int. 4. A96611

CERCASI stenotipista 17-20enne, non primo impiego, ottima conoscenza francese, ed altra[illegible] ottime condizioni. Manovrare: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». A97346

CERCASI 14-15enne dattilografa primo impiego. Telef. 277-615. A97122

CERCASI 17anni, primo impiego. Presentarsi dalle 2,30-10,30, via A. Quintino 4 bis, Mazer. A96515

COMMESSE di primo ordine, conoscenza biancheria cerca importante ditta, per vendita tessuti a stabilimento. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ».

CORRISPONDENTE commerciale per ufficio vendita Milano prodotti chimici industriali, perfetto italiano, carta importante società. Inviare curriculum, indicando età, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 331 — Torino ». 30234

DATTILOGRAFA intendente giovane bella presenza anche primo impiego cerca conoscenza farmaceutici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ».

DATTILOGRAFA 18-19enne svelta intelligente bella calligrafia cercasi. Telefonare 519-123.

DATTILOGRAFA 18-20enne seria professionista. Telefonare 45-801 ore 12-19.

DISEGNATORE cerca istituto grafico-centrale. Via Giannone 1, Torino.

DISEGNATORI esperienza minima biennale ufficio tecnico azienda subito industria meccanica lavorazione in serie. Telefonare 485-532.

ENTE sede Torino cerca ingegneri aeronautici[illegible] macchine agricole. Dettagliare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3273 — Torino ».

FOTOGRAFIE pubblicitarie prodotti industriali[illegible] cercasi assistente[illegible] meglio se[illegible] presenza. Presentarsi mercoledì pomeriggio Sitop, Carmine 15, tel. 40-088.

GIOVANE commesso o lavori magazzino chiara calligrafia cerca importante Casa accessori auto, indicare età, referenze lavorative, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ».

GIOVANE elemento commerciale per ufficio vendite cerca importante società. Inviare curriculum indicando età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ». 30234

IMPEGGATE commesse 18-30enni per magazzino corredo sposi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca praticissima contabilità clienti, contenzioso, buona dattilografia, preferibilmente sesso, assoluto trattenere. Telefonare 88-796 ore ufficio. A96189

IMPORTANTE Ditta Aziona cerca provetto corrispondente inglese, (francese, tedesco, scritto e parlato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ».

IMPORTANTE industria grafica cerca giovani[illegible] lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino » precisando e referenziando. A96[illegible]

IMPORTANTE industria chimica[illegible] tecnico per intimando[illegible] preferibilmente[illegible] preferibilmente. Casella 359 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovane diegnatore con esperienza almeno quinquennale in disegno di allestimento di officine. Ottimo trattamento retributivo ad elemento veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino » precisando età, posti occupati, pratica». 31218

IMPORTANTE industria petrochimica assumerebbe lavori[illegible] ci chimica industriale per ufficio studi. Dettagliare curriculum, privata. Casella 359 M, Sip, Milano. 29089

IMPORTANTE società commerciale elettrodomestici cerca signorina[illegible] stenografia corrispondente età 25-30, precisa, dinamica, iniziativa, pratica piccolo[illegible] ufficio, [illegible] migliorare. Telefonare 277-232. A97472

INDUSTRIA[illegible] cerca assistente chimica[illegible] separata. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ». A96[illegible]

INDUSTRIA cercasi personale impiegatizio maschile e femminile per lavori assistenziali, scrivere età e posti occupati, Casella 310 P, Sip, Milano. 29260

INDUSTRIA chimica per[illegible] ricerche occuperebbe due o tre ore giorno personale qualificato per servizio pubblicazioni e classificazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino ».

MODELLE cerca studio pittura, pubblicità, moda[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino ».

NEO-laureati ingegneria[illegible] meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 309 T, Sip, Milano. 29[illegible]

NUOVO stabilimento petrochimico[illegible] ufficio amministrativo tecnico pratico[illegible] scrivere profilassi sicurezza non indispensabile procedura lavoro nel nuovo specifico perché preparazione di personalità ideonei. Dettagliare esperienza, profess. Casella 358 M, Sip, Milano.

NUOVO complesso industriale cerca per uffici centrali laureato[illegible] problemi di controllo dell'esercizio e della gestione meccanica di impianti petrochimici e non intenda in chimica ed ingegneria con ripensare in tali problemi ed in analisi di mercato. Casella 357 M, Sip, Milano. 29260

OFFRESI ad elementi anche parttime[illegible] liberi tutto lavoro, organizzato rama assicurativo, stipendio base ed provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4342 — Torino ». A97[illegible]

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricercherebbe[illegible] persone[illegible] ambo i sessi, [illegible] Telefonare 780-422.

PROVVIGIONE offresi elementi maschili[illegible] vendere lavoro, produzione elettrodomestici. Telef. 687-388.

RADIO. Importante azienda cerca due[illegible] 30-40enni per rapporti vendita apparecchi e parti staccate radio tv. Si[illegible] esperienza non domande di elementi veramente preparati tecnicamente e commercialmente. Indirizzare posti occupati, referenze, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A96[illegible]

RAGAZZA ragazza inglese, giovane 27enne cerca per conversazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ».

REPETITORE assistente esperto per tredicenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2324 — Torino ». A96377

SEGRETERIA ufficio elettromeccaniche[illegible] attivo giovane buone conoscenza dialogo pratico, preferibile diplomato. Telefonare 634-118.

SORGENTINA casalinghe commerciali, stato civile e magazzino cercasi, preferenza pratica Monili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ». A96855

SOMMELIER bella presenza cercasi esperto manifestazioni pubblicitarie. Telefonare 834-130. 29218

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, buona importante società di Milano. Inglese, eventualmente[illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino ». 30234

STENODATTILOGRAFA veloce e precisa[illegible] ufficio massimo 30anni assolutamente[illegible] Presentarsi Miglietta Lamy, Lungopo 38. 2308

TRENTENNE, corpo salvaguardiano[illegible] pensionato[illegible] ramo per controllo collimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ». A96855

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTO lattaio offresi a ore zona Arco, Nuova, Porta Nuova, presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ». A97695

AIUTO tuttofare[illegible] domiciliare offresi giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». A97868

AGGIUSTATORE stampina, imbuttitore grande[illegible] esperienza offresi. Telefonare 758-837. A96254

ATTREZZISTA-operaio prima categoria occuperebbesi. Polacchini, Moncalieri 22, Torino. A96164

ATTREZZISTA tornitore piccola meccanica produzione, offresi[illegible] Stazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ». A97814

AUTISTA-cameriere 26enne, lunga pratica autovetture, offresi subito anche mezza[illegible] Telefonare 827-943. A96142

AUTISTA con patente B offresi disposto trasferirsi. Telef. 873-218. A96028

AUTISTA specialissimo città e provincia, 30anno, auto propria o senza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 872-236.

AUTISTA offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ».

AUTISTA principiante ore libere mezza giornata cercasi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ».

AUTISTA, tutte patenti servizio pubblico, pullman, preferisce città Piemonte, eventualmente[illegible] Telef. 758-178.

AUTISTA 18anne patente B offresi seria ditta. Telefonare 484-880. A96194

AUTISTA ventitreenne, ragionevole, volonteroso lavorare, offresi qualsiasi altro lavoro anche notturno. Telef. 771-[illegible].

AUTISTA 2ª grado trentenne proletario Torino offresi anche[illegible] Telefonare 681-072. A[illegible]

AUTISTA 30enne referenziato, offresi persona famiglia. Scrivere: Angeli, corso Galileo Ferraris 46, Torino. A96748

AUTISTA 38enne pratico città provincia[illegible] E, B, offresi. Tel. 297-839. A96197

AUTISTA 43enne patente C pratica Torino e Piemonte lunga Italia e Europa, parla francese e tedesco. Ottime referenze. Tel. 280-126. A96965

CAMERIERE abile distintissimo occuperebbesi preferibilmente presso locale centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ». A97402

CAPO reparto sarta[illegible] sarta, giovane, energico, 15 anni esperienza, considera offerta. Scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7601 — Torino ». A97865

CINQUANTENNE giovialissimo vasta[illegible] Nuovo, offresi governo casa persona sola o con bambino. Telefonare 293-897. A96989

CINQUANTENNE referenziata indispensabile occuperebbesi presso persona sola, seria, semplice, buon carattere. Scrivere Carta Identità 6722319, Parmo Paola Bordighera. 29260

CINQUANTENNE piemontese referenziato, patente D, offresi comodo uomo fidato con o senza cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ».

COMMESSA rentiduequenne scopo miglioramento offresi. Telefonare 757-896.

CON 900 giornaliere offresi per trasporti commissioni presso sede ditta. Telefonare 872-186. A97451

CORRUGO massimo referenze mezza età cercasi custodia villa o portineria. Telefono 597-701. A97802

CORRUGO moglie cameriera, marito autista cercano sistemazione presso famiglia o comunque. Telefonare 263-824, mattino. A96826

CONIUGI offresi portineria qualsiasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A96966

CONIUGI pensionati cercasi portieri, piemontesi, referenziati, presentino, offresi[illegible] alloggio, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4332 — Torino ». A96564

CONIUGI soli offresi[illegible] cameriere, moglie cuoca. Specificare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ». A96834

CONIUGI soli offresi portineria custodia villa. Desmartini Giovanni, via Accademia Albertina 24, Torino A97808

CONIUGI torinesi cercano portineria, referenze. Tel. 334-253 ore 14-18.

DONNA bella offresi sera signorili. Alberti Maria, via Alfieri 33, Casale Monferrato. 29226

DONNA [illegible] assistenza, offresi ore[illegible] giornata 8-16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ».

GUIDO 25enne offresi premurosa, ottimo cucina italiana, francese. Telefonare dalle ore 8 alle 12 e ore 14-16. Tel. 846-884.

INGHITTENNE volenterosa cerca lavoro in seria ditta. Telefonare 296-033.

INGLESE istitutrice I^ lezione cerca adeguata rappresentanza o rimunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6241 — Torino ». A96[illegible]

INGHITTOSO offresi, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ». A96236

INGHILTERRA istitutrice offresi a ore. Telefonare 790-290. A97820

INGHILTERRA 47anno referenziata offresi istitutrice a giornata. Treno 4, 16, 21. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A97838

EX-dipendente statale in pensione offresi fattorino[illegible]. Buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A95960

EX-guardia di P. S. 30anne di assoluta fiducia volenterosa, accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino ». A96046

FALEGNAME aggiustatore persiana novembili offresi. Telefonare 683-773.

GIARDINIERE mezza età libero febbraio offresi massimissima giardini villetta Torino centro villeggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ».

GIOVANE cameriere, bravo, offresi. Scrivere: Caly Vincenti, via Parnati 1, Ivrea (Cuneo). A97549

GIOVANE signora colta persona offresi accompagna o aiuto decoroso impiego mattine oppure pomeriggio. Telef. 252 938.

GUARDAROBIERA anglia età accompagnerebbesi presso allegro o casa signorile pratica quoito o governo bambini anche leggeri lavori. Massima referenze. Telefonare 271-209. A97178

IMBIANCHINO taglio confezioni offresi anche modellista. Telefono 891-106.

LIQUORISTA distillatore cerca[illegible] 3 giorni settimana anche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A96334

MILITESENTE ventenne abile parrucchiere licenza[illegible] corrispondenti qualsiasi lavoro. Tel. 893-795. A97827

OTTICHI 47anno fabbricano lavori leggeri. Telefonare 618-181. A96265

SPURGHI 42enni volenteroso cerca lavoro. Telef. 574-023. A96118

PARRUCCHIERE distinguerebbesi abile uomo signora offresi. Tel. 45-946.

PENSIONATO, solo, 60enne, premurosa, energico, persona seconda, occuperebbesi guardiano autoriemesa, distributore, villa, cinema. Telefonare 278-062 dalle 15 alle 22. A97518

PENSIONATO 48enne offresi come fattorino d'ufficio guardiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ».

PENSIONATO 56anno ex-carabiniere offresi sorvegliante uomo fiducia stato massimo Telefonare 278-178. A96167

PENSIONATO [illegible] di fiducia offresi seria ditta. Telefonare 294-767.

PERSONA sola offresi istitutore a giovanetto o a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4004 — Torino ». A97481

PIEMONTESE infermiera ospedale libero pomeriggio offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A[illegible]

PIEMONTESE 47anne offresi lavori manuali leggeri economicissimi mano, macchiere, tutti prezzi. Telef. 774-[illegible].

QUARANTATRETTENNE con Laurea offresi ditta, fisso. Ditta privata, scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ».

QUARANTENNE piemontese ex impiegata referenziatissima offresi mezza giornata governo bambini. Telef. 743-268 ore pasti. A96261

QUARANTENNE piemontese istitutore offresi 5-8 ore mattino lavoro fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ». A96848

RAGAZZO sedicenne offresi secondo impiego, apprendista elettromeccanico oppure magazziniere, lievana industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ». A97554

RETTIFICATORE prima offresi a serie ditta piccola, media industria macchine utensili attrezzature ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ».

ROBUSTA quarantenne cerca 6 ore fisse lavoro pulizie scale. Telefonare 638-187.

SIGNORINA bella, presenza offresi appendista commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ». A97528

SIGNORA bella presenza pratica commercio offresi stabilire bar piazza posto fidelia massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ». A96363

SIGNORA commerciante offresi mezza giornata commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4342 — Torino ». A96777

SIGNORA commerciante offresi posto di fiducia, eventualmente[illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4343 — Torino ». A96777

SIGNORA offresi custodire mezza giornata a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino ». A97873

SIGNORA offresi 4 giorni settimanali compagnia signora anziana o piccoli lavori cucito, stiro. Ilior, via A. Pertore 44. A96504

SIGNORA ore pranzo famiglie coppia pulizia scale. Telefonare 893-870 ore 19-20.

SIGNORA presenza presentabile bar o negozio offresi cassiera commessa; altro lavoro decoroso. Telefonare 897-181.

SIGNORA referenziatissima pratica[illegible] mezza giornata offresi. Tram comodo 21. Tel. 894-026. A97608

(Continua a pag. 31)

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

XXXIV — *Nicolino Caracciolo si trova rinchiuso a Castel Sant'Angelo perché è rimasto vittima di cospirazione. Egli risponde con l'arma all'interrogatorio del marchese Vanni il quale, accusato di alto tradimento, sta per cadere sotto la tortura.*

Mastro Donato tira un cordone. Una tenda si apre e Nicolino può vedere il carnefice, i suoi due aiutanti e i formidabili strumenti di tortura che li circondano. «Guarda — dice Nicolino deciso a non indietreggiare davanti a nulla. — Ecco una collezione che mi pare abbastanza curiosa. Si può vedere più da vicino?». «Vi lamenterete di vederla troppo da vicino subito, disgraziato peccatore incallito!» esclama Vanni. «Io non mi lamento mai, marchese, mi accontento di disprezzare». «Donato! Donato! — grida il procuratore fiscale. — Afferrate il prevenuto!». Lentamente, il cancello scorre sui cardini mettendo in comunicazione la camera dell'interrogatorio con la sala della tortura e Donato si avanza verso il prigioniero. «Voi siete cicerone?» gli chiede Nicolino. «Io sono il boia!» risponde mastro Donato. «Maraviglioso Vanni — dice il giovane impallidendo leggermente ma con sorriso assai labbra — presentatemi al signore. Nel dubbio conservare l'etichetta inglese dopo l'in-

troi Donato! — grida il procuratore fiscale. — Afferrate il prevenuto!». Lentamente, il cancello scorre sui cardini mettendo in comunicazione la camera dell'interrogatorio con la sala della tortura e Donato si avanza verso il prigioniero. «Voi siete cicerone?» gli chiede Nicolino. «Io sono il boia!» risponde mastro Donato. «Maraviglioso Vanni — dice il giovane impallidendo leggermente ma con sorriso assai labbra — presentatemi al signore. Nel dubbio conservare l'etichetta inglese dopo l'inchino per ritardare l'ora che temi».

**presso a corte della signora ambasciatrice di Inghilterra». «Alla tortura! Alla tortura!» grida Vanni. «Marchese — grida Nicolino. — Credo che per la vostra precipitazione vi private di un grande piacere». «Quale?» chiede Vanni ansante. «Quello di spiegarmi voi stesso l'

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Stasera a Roma il pugile francese affronta Loi

AUZEL: parto battuto ma spero nelle sorprese

Duilio gran favorito del match che vale per il titolo europeo dei welters Amonti, opposto a Buttner, collauda le sue aspirazioni alla corona europea

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

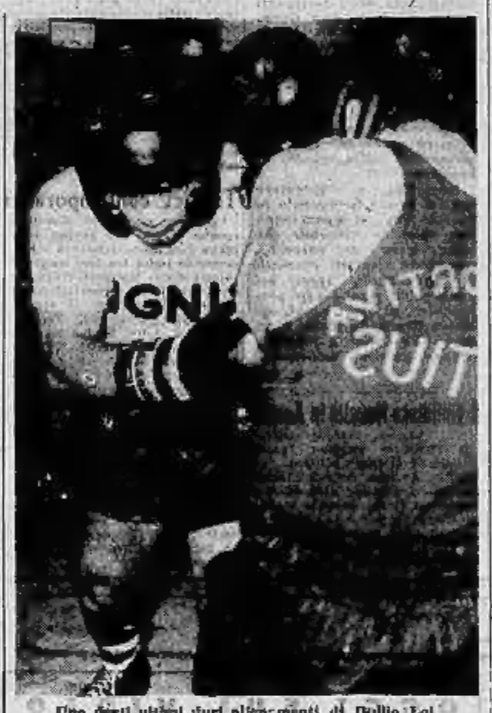
Conquistato a Milano il titolo mondiale dei welters junior, Duilio Loi mette in palio stasera a Roma quello europeo dei welters contro il francese Maurice Auzel. E' il suo primo incontro dopo la vittoria su Ortiz, e un obiettivo bilancio degli effettivi valori, suo e del suo avversario, gli concede un pronostico favorevole con ampio margine. Giunto al 31 chili e mezzo Loi ha chiuso mercoledì la preparazione in ultima condizione; durante gli allenamenti molti hanno rivisto in lui la varietà di repertorio, la velocità e la potenza messe in evidenza contro Carlos Ortiz.

Anche a 31 anni, insomma, il pugile di via Tiziano si propone di ripetere il miracolo di ringiovanire ancora e raggiungere una forma brillantissima. Ostile di dar vita, per gli appassionati romani di boxe, ad uno spettacolo degno di applausi, Loi è spalleggiato anche dal giudizio di Steve Klaus: «Duilio è in condizioni eccellenti — ha dichiarato il suo manager — ed io sono certo che il pubblico della Capitale assisterà ad una grande serata di un terribile destro; le sue ultime prestazioni non hanno avuto solo positivo, ma l'Ebbo lo ha egualmente designato a sfidante ufficiale del campione d'Europa. Il francese si trova certamente all'incontro più impegnativo di tutta la carriera; per questo il suo procuratore Pierre Daphin, che lo cura da oltre dieci anni, ne ha diretto minuziosamente la preparazione. La base è stata di dodici riprese al giorno, e ad un certo punto ha ritenuto opportuno addirittura fargli... abbandonare il tetto coniugale, isolandolo completamente. Ed è stato proprio Daphin a chiarire le caratteristiche del combattimento di stasera.

«Partiamo battuti — ha detto il manager francese — tuttavia non poniamo abbandonare una segreta speranza. Non giustifichiamo che Loi, oltre a combattere in un clima favorevolissimo, è un favoritissimo. Comunque un giorno qualcuno metterà fine al suo regno incontrastato in Europa, prima nella categoria dei leggeri ed ora in quella dei welters. Non vedo perché questi non potrebbe essere il mio allievo. Maurice in fondo ha tutto da guadagnare a vincere da perdere in questa avventura».

Con tali premesse, il spettacolo stasera al Palazzo dello Sport non dovrebbe mancare. Chi manchera nella riunione, invece, è Raimondo Nobile. Il campione d'Italia dei pesi piuma, che il programma dava avversario dell'inglese Teddy Best, è stato costretto a rinunciare per la prima volta in campo professionistico: accidenti stavolta seri e maligni.

g. a.



Uno degli ultimi duri allenamenti di Duilio Loi

Il francese Auzel a Roma: sorridente (almeno all'arrivo)

Ecco l'interrogativo al quale il campionato risponderà domenica

La Roma è davvero uno squadrone?

Dirigenti e tifosi giallorossi ne sono convinti ed attendono la gara con la Juventus per dimostrare la reale forza della loro squadra finora piuttosto favorita dal calendario - Il presidente dice: "vinceremo con due reti di scarto,,

Dal nostro corrispondente

ROMA, venerdì sera.

Capolista contro campione d'Italia; la partita di domenica ha tutte le caratteristiche per apparire la più interessante del programma. Per la Roma, che finora — favorita dal calendario — si è imposta ai compagni di secondo piano perdendo con l'unica squadra di una certa statura (il Napoli), si tratta seriamente della «prova del fuoco» o, se si vuole, «della verità».

Anche se non si sottovaluta l'avversaria, a viale Tiziano si respira ottimismo a pieni polmoni. A dare l'esempio è proprio il presidente. Anzalone Gianni, grande industriale, cavaliere del lavoro, neppure nel suo studio di presidente della Camera di Commercio nasconde l'euforia, che non l'ha più abbandonato dal giorno in cui la squadra è prima in classifica. Pur facendo trasparire tutto ciò che d'animo, in una dichiarazione in risposta alla nostra domanda sull'effettivo valore di banco di prova della partita di domenica sono calibrate sull'obiettività: «E' una gara difficile — ci ha detto — ma siamo convinti che sia così; in tal modo potremo dimostrare agli increduli che la Roma di quest'anno è veramente forte. E' vero che finora abbiamo avuto il calendario dalla nostra parte, ma è pur vero che la qualità di gioco messa in mostra dai nostri giocatori ci autorizza a credere nel superamento di calcoli costituiti da squadre che vanno per la maggiore proprio come la Juventus che affronteremo domenica».

Alla richiesta di un giudizio sulla Juventus e sulla sua posizione in coda della squadra campione, il comm. Gianni, con evidente accenno di ammirazione, ha risposto che la «vecchia signora» è ancora una delle pretendenti più serie alla riconquista dello scudetto. «La piccola battuta d'arresto che possono subirsi a metà non possono autorizzare a mettere da parte la Juve nella lotta per il traguardo finale. Auguro alla compagine torinese il mio più cordiale in bocca al lupo; i suoi dirigenti e i suoi tecnici lo meritano per l'immenso passione sportiva che li anima. Un particolare saluto e augurio invio al giovane amico e grandeista Agnelli; il suo cristallino spirito sportivo merita le più ampie soddisfazioni». Tra i giocatori dell'attacco juventino il presidente romanista tiene soprattutto a Charles e la sua diabolica testa».

Abbiamo quindi chiesto: «Dopo la gara con la Juventus riteniamo di poter vedere ancora al primo posto la Roma?» Risposta: «Siamo sulla via delle più fondate speranze e dopo questo confronto confidiamo non solo di rimanere al primo posto ma di avvantaggiarci di qualche punto sulla diretta avversaria».

Il giocatore del giorno quel Manfredini posto pressoché stabilmente in testa alla classifica marcatori, costituisce un argomento sempre gradito per il presidente giallorosso. «Manfredini è un grandissimo giocatore; — dice Gianni — benché bersagliato dalla critica più cattiva e da sventure familiari, egli ha saputo dimostrare una forza di carattere non comune reagendo alla sorte avversa e dando tutto se stesso sul campo, quasi volesse disperatamente raggiungere sul terreno di gioco quelle mete che in altri settori della vita gli erano vietate. Sul suo valore non si può certo più discutere; i fatti parlano per lui. Per Vavassori sarà un cliente alquanto difficile». Il presidente della Roma non ha saltato un attimo nel formulare un pronostico sulla gara: «Vinceremo con due reti di scarto. Come si vede, non è certo la fiducia che manca ai giallorossi».

Così la pensano anche i tifosi, che pronostican di accorrere in massa all'Olimpico. Data l'importanza tecnica dell'incontro, si prevede un «tutto esaurito»; i biglietti, in vendita da martedì, si sono già fatti rari per qualsiasi ordine di posti; le previsioni danno per certe — condizioni atmosferiche permettendolo — 70 mila spettatori.

Feci, con la seduta atletica in programma oggi, conclude la preparazione tecnica. Ieri ha diretto una partita in due tempi, di mezz'ora ciascuno, contro l'Ostia Mare. Sette goals per i giallorossi (tre di Schiaffino, apparso in forma smagliante, e due ciascuno di Lojacono e Manfredini), e gioco costruttivo, basato su azioni piacevoli e veloci, anche se nessuno ha spinto al massimo. Stasera verrà diramata la lista dei convocati, ma l'unico problema che resta — Ghiggia ed Orlando all'ala destra — è stato già risolto in favore del secondo. Nella partita di mercoledì contro i cadetti della Lazio, Ghiggia ha dimostrato di essere inferiore alla fornitura meglio quindi Orlando che, per lo meno sapete, è già giocato ed ha un gioco più utile (c'era anche da tenere che Ghiggia sempre in posizione arretrata catanalizzare la manovra di spola. Francisco Lojacono,...

Stasera quindi il dott. Feci (per il quale ci sarà ricordi di bianconeri, l'incontro ha un significato sentimentale molto profondo) dovrebbe confermare la formazione, uscita vittoriosa da tutti gli ultimi confronti: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

GIORGIO RANI

Ferrari, commissario tecnico della Nazionale, ha seguito ieri l'allenamento della Juventus. Eccolo a colloquio con Sivori che pare intento al racconto delle sue disavventure

Un altro esordio nelle file dei bianconeri

Dopo Burgnich e Fascetti ora è la volta di Mazzia

Dopo Burgnich, Fascetti; dopo Fascetti — forse — Mazzia: la serie degli esordienti in bianconero continua. Stavolta, a causa degli infortuni di Emoli e di Sivori e della malattia di Leoncini, tocca ad un altro giovane il «salto» nel gran calderone del massimo campionato italiano. Mazzia è biellese, ha 21 anni, è dotato fisicamente e tecnicamente. E' un ragazzo serio, scrupoloso, che ha saputo attendere pazientemente il suo momento. Ora questo momento pare giunto: la Juventus lo chiama alla ribalta in una gara di importanza notevolissima, affrontando la Roma capolista sul terreno dell'Olimpico. Se, come tutto lascia prevedere, gli sarà affidata domenica la maglia numero sei, Mazzia avrà da svolgere il compito toccato a Leoncini (guarito dalla tonsillite ma non in grado di giocare) nelle ultime due gare: tenere stretti contatti con Corvato, alternandosi al centromediano nella guardia spietata al centravanti avversario, per l'occasione Pedro Manfredini, leader della graduatoria dei cannonieri. C'è, per Mazzia, una sola probabilità negativa: non scenderà in campo esclusivamente nei casi in cui Stacchini, domani a Roma, riveli grandi progressi nella preparazione fisica. E poiché ciò non pare molto probabile, Mazzia sarà precocchè sicuramente in lista.

Sivori, ormai già si sa, non parte con i compagni stasera alle 21,30. Ha provato ieri ed il muscolo del polpaccio ha ricominciato a dolere. Il «cuchaco» resterà quindi ancora a riposo per una settimana.

I dodici bianconeri, che stasera partono in vagone letto per la Capitale sono: Vavassori, Mattrel, Burgnich, Earli, Fascetti, Corvato, Mazzia, Mora, Bonipersi, Charles, Nicolè, Fascetti. La formazione è facile da capire, assegnando a Mattrel il ruolo di rincalzo: unica incertezza, per quanto lieve, è quella circa Stacchini. Parola a Cesarini però sono piuttosto orientati sulla riconferma di Fascetti che contro la Roma potrebbe rivelarsi molto utile in un lavoro d'interdizione e di rilancio a centro campo.

Piani tattici, finora, la Juventus non ne ha fatti. Si sa comunque (cioè si presume) che mentre Manfredini sarà affidato alla stretta sorveglianza di Mazzia e Corvato, Colombo e Bonipersi — a turno — si scambieranno la custodia di «Pepe» Schiaffino e di Lojacono, aiutati in questo compito anche da Fascetti.

Che la Juventus si orienti per disputare all'Olimpico un match prudente non è un mistero. Privi di Cartano, Emoli, Leoncini, Sivori e Stacchini, i juventini cercheranno di serrare la guardia alla rete di Vavassori lanciando nel «contropiede» — che potrebbero essere decisamente pericolosi — Charles, Mora e Nicolè. Forse è questa di domenica una delle partite più difficili che la Juventus si sia trovata a disputare in questi ultimi anni, ma non sono certo i corpulenti arditi quelli che l'undici Campione d'Italia affronta con rassegnazione.

Per la Coppa Martini, di scherma, che si disputerà a Parigi nei giorni 10-11 dicembre, sono stati scelti Carpaneda e Curletto. Gli altri due tiratori dovrebbero essere Spallino e Pellegrino.

Per il calendario ciclistico 1961

Vivaci discussioni a Zurigo

Zurigo, venerdì sera.

(l. f.) In un'atmosfera assai tesa si è tenuta a Zurigo la seduta di parte del congresso dell'Unione ciclistica internazionale del calendario delle gare su strada per il prossimo anno. Contrariamente a quanto si pensasse i lavori erano per le famiglie e si temeva che non potessero essere conclusi che a tarda ora del pomeriggio. Si sono quindi riuniti bellissimi fra i rappresentanti italiani e quelli francesi per le date delle Sassari-Cagliari, della Genova-Nizza e della Mentone-Roma. Come si sa, quest'ultima gara è di nuova istituzione e verrà chiamata «la corsa della primavera». I suoi organizzatori volevano farne disputare dal 20 al 30 marzo ma in seguito ad una forte opposizione — specie nel campo francese e belga — sono stati costretti ad anticiparla di due giorni.

Ecco comunque le date finora varate: 24 febbraio: Sassari-Cagliari; 6 marzo: Genova-Nizza; 9-26 marzo: Parigi-Nizza; 21 marzo: Milano-Torino; 30 marzo: Milano-Sanremo; 26 marzo: Giro delle Fiandre; 30 marzo: Giro della Campania; 9 aprile: Parigi-Roubaix; 23 aprile: Parigi-Bruxelles.

Per le signore eleganti una seducente rassegna di

biancheria

"nailon" RHODIATOCE

"SCALA D'ORO"

mille e mille nuove meravigliose creazioni

DAL 20 AL 30 NOVEMBRE

al negozio Nuovi Prodotti Rhodia via B. Buozzi, 5

Il nome "Rhodia" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

Arrivati ieri a Torino i calciatori viola

Il "tour de force,, della Fiorentina

Cinque partite in quindici giorni -- Hidegkuti: non parla italiano, ma (con i giocatori) sa spiegarsi bene - Nel Torino confermato il rientro di Danova

Il «raid calcistico» della Fiorentina ha dell'eccezionale: domenica nella città toscana contro la Lazio, ieri l'altro a Lucerna per la Coppa delle società detentrici di Coppa (in questa manifestazione i «viola» sostituiscono la Juventus superimpegnata — ed anche eliminata — nella Coppa dei Campioni), dopodomani a Torino contro il Torino, mercoledì sul campo di Fuorigrotta contro il Napoli, domenica prossima contro l'Udinese. Cinque partite ufficiali in quindici giorni. «Speriamo di non dover accusare la stanchezza» dice Chalier preoccupato.

Hidegkuti (il trainer giunto di recente dall'Ungheria) annuisce, non parla una sola parola d'italiano, ma ha come interprete proprio il d.t., suo connazionale ed amico. Hidegkuti è deciso ad assumere i pieni poteri tecnici e disciplinari nella Fiorentina di domani, ed ora impara a conoscere il calcio italiano attraverso le esperienze dirette e sotto la guida del vecchio tecnico magiaro.

«E' un elemento di grandi capacità tecniche Hidegkuti — sostiene (ci pare) il dirigente accompagnatore del viola. — Pensate che insegnava qualche giorno fa a Montuori come si fa un passaggio di prima...».

«E Montuori che ha fatto?».

«Ha accettato l'osservazione».

Sarà vero. Certo i due tecnici hanno riportato la serenità dei bei tempi negli ambienti della società toscana: tutti bravi ragazzi, senza grilli per la testa, obbedienti come scolaretti. Ora da scegliere il 5 lire per passare la serata? La decisione spetta sempre a Hidegkuti. Ieri ad esempio l'ungherese ha dato la preferenza a «Can Can». Il film che a New York aveva interessato anche Kruscev.

Della Fiorentina a squadre di mezza è parlano tutti poc'altro. Nessuno intende passare all'avventure («vedremo» è la risposta più frequente), pochi si azzardano ai pronostici: «accontenterebbe di un pareggio con il Torino, ma sono molto fiduciosi di ottenere anche una vittoria». Tutti o quasi chiacchierano volentieri del recente passato. La partita con la Juventus rimane per i tecnici un lieto ricordo: «E' stata per noi — dicono — una specie di vendetta per l'inaugurazione di Milano nella finale di Coppa Italia».

«Anche la mattina per la prossima giro?».

«Specialmente la mattina. A San Siro abbiamo quell'umiliazione, e l'abbiamo meritata».

Torniamo alla Fiorentina... di oggi. Contro il Torino sarà in campo la squadra titolare al completo, quasi certamente non Montuori, che può comandare un leggero stiramento muscolare. Dominguez per sostituire eventualmente il sud-americano c'è un altro sud-americano. Il valtiresano Angeli, altrimenti conosciuto come Antonimba. Ha giocato a Lucerna (non troppo bene), ma potrebbe migliorare. Questo il giudizio che gli danno gli italiani. Stamane i viola sono scesi sul campo della Juventus per un po' di allenamento; domani riposo. Con tanta attività ufficiale sarebbe davvero un lavoro intensivo.

Al Torino — arrivati nel solito vagone letto — Hidegkuti riduce portafortuna di Rivarolo — situazione tranquilla. Rientrerà Danova, e l'attaccante tutti i dubbi di Bardon. La squadra marcia abbastanza bene, tanto da poter tranquillamente attendere anche una «grande» Fiorentina.

g. son.

Stamane, su uno dei campi della Juventus, i giocatori fiorentini si allenano guidati dall'ungherese Hidegkuti (t. Molino)

Lajos Csekler

I PRONOSTICI IPPICI

Quattro corse di trotto nella pomeridiana. Tutte di questa settimana e due di galoppo, una delle quali sarà disputata sulla pista invernale.

1 - 1 FIRENZE (Mulina), premio Val di Chiana (trotto; L. 810.000, m. 2000; 13 partenti). Escalapio (gr. 1) sembra la un momento di buona forma ed è il favorito della corsa davanti a Sisal (gr. 3).

2-X MILANO (San Siro), premio Morosè (trotto; L. 650.000, m. 2000; 13 partenti). Prova molto aperta; sembrerebbe il numero di partenza poco favorevole, preferiamo Mortara (gr. 2) per il secondo posto indichiamo Fiamma (gr. 1).

2 - 1 BOLOGNA (Arcoveggio), premio Banca Mariani (trotto; L. 830.000, m. 2400; 10 partenti). Molte buone concorrenti: la scelta dei migliori dovrebbe restringersi però a Mirana (gr. 3) e Paperetta (gr. 1).

1 - 1 TRIESTE (Montebello), premio degli Squali (trotto; L. 560.000, m. 1700; 9 partenti). Gran momento di forma di Jim Mirella (gr. 1) che indichiamo davanti a Prigni (gr. 1).

1-2 ROMA (Capannelle), premio Smeraldo (galoppo; L. 810 milioni, m. 1400; 9 partenti). Cinquenta molto modesta; vediamo bene in corsa Squire (gr. 1).

2 - 1 TORINO (Torretta di Vinovo), premio Mario Musiné (galoppo; L. 810.000, m. 2100; 8 partenti). Una bella prova in programma sul nostro ippodromo: Fresia (gr. 1) che abbiamo visto correre quasi sempre bene a Torino potrebbe aggiudicarsi la prova davanti a Vicoe (gr. 1).

Olio Carli - vero Oneglia

PURO E GENUINO D'OLIVA

Migliaia di distinte famiglie si rivolgono con fiducia alla nostra Casa per l'abituale provvista dell'olio Carli

FAVORITE CHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO "Dal produttore al consumatore" CON LE ISTRUZIONE DEI REGALI SPECIALI

L'OLIO CARLI VIENE FORNITO DIRETTAMENTE AI CONSUMATORI

VOI LINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA IMPERIA-ONEGLIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Il vigile (con Sordi ineffabile protagonista) prende lo spunto da un caso clamoroso

Il pretore di Roma ha tuttavia stabilito che il film non costituisce nel suo complesso una rappresentazione della vicenda Melone - La capitale durante la Resistenza in* ERA NOTTE A ROMA *di Roberto Rossellini

Un'ordinanza emessa lunedì scorso a Roma dal pretore Marcello Tondo ha stabilito che «Il vigile non costituisce nel suo complesso la rappresentazione delle note vicende familiari e personali di Ignazio Melone». In base all'affermazione del magistrato è pertanto non gratuita la frase rituale che anche il film di Zampa inserisce nei titoli di testa: «I personaggi e gli avvenimenti sono immaginari, e ogni riferimento a fatti realmente accaduti è puramente casuale».

Alla spettatore che da oggi, anche a Torino, vedrà il film, non sarà tuttavia difficile rilevare qualche identità, diciamo pure approssimativa, marginale, tra il soggetto «inventato» da Rodolfo Sonego e certi dettagli del caso clamoroso che l'anno scorso riempì le cronache dei giornali. Come ha puntualizzato il pretore romano, le esigenze del genere comico e farsesco del film hanno portato a caratterizzare questo Otello Celletti impersonato da Alberto Sordi in «maniera radicalmente diversa» in rapporto alla reale vicenda accaduta a Ignazio Melone»; ma questo non toglie che il vigile di cui Zampa espone fedelmente lo trovarsi in certi «impicci» e celebre insieme per una

Alberto Sordi e Sylva Koscina in una scena del film «Il vigile»

multa rigorosamente applicata ad un velocissimo ed autorevole guidatore, per pura combinazione il Sindaco della città ove si svolge ambientata la caustica farsa.

Accidentalmente, fortuitamente, con le modifiche suggerite da un'ineluttabile prudenza narrativa, l'arte imita nel soggetto la realtà, ne offre una parafrasi gustosa.

Il film guasta molto, come è giusto, sulla ricerca del «mattatore» Sordi, in un personaggio a lui congeniale. Sylva Koscina rifà se stessa (però lei la patente ce l'ha), ed è così seducente che il vigile Celletti galantemente non le appioppa una meritata multa, e dà così l'avvio ai propri guai.

Allusivo anche questo inizio? Può darsi. Il sindaco che non rispetta il codice della strada è De Sica, Marisa Merlini la moglie del protagonista. Rivive, per pochi istanti, la cordiale figura di Mario Riva in un inserto dedicato al «Musichiere».

* *

Un'altra «prima» di rilievo, oggi: Era notte a Roma, di Roberto Rossellini: nel quadro amaro, avvelenato, della capitale italiana dei 1943-44, il film descrive gli aspetti della Resistenza puntando il suo interesse umano sulla figura di un americano, un inglese e un prete rifugiati nella Città eterna. Tre caratteri ben rilevati dall'efficacia degli interpreti (Peter Baldwin, Leo Genn, Sergej Bondartschouk), tre figure di stranieri che scoprono, con occhi pieni la tragica realtà di una Roma straneggiata dai nazisti e dai repubblichini, afflitta dal mercato nero e nella quale lo sbarco ad Anzio accende ulteriori speranze che non approdano all'agognata liberazione.

Rossellini e l'operatore Carlini hanno inaugurato in questo film il «panorama» (un obiettivo variabile che tiene luogo del carrello), ricavandone risultati espressivi non comuni, specie nei denni primi piani dei tre protagonisti, ai quali vanno aggiunti Giovanna Ralli, il tedesco Mesemer e Fantoni, Stoppa, Salerno, Salvatori.

a. v.

Il violinista Novello in Austria

Vienna, venerdì sera.

Il violinista torinese Franco Novello ha ottenuto brillanti successi in Austria, dove ha tenuto concerti a Vienna, Klagenfurt e Spittal an Drau, durante i quali ha anche eseguito due composizioni di Vasa Prihoda, in memoria del grande violinista recentemente scomparso.

MOSTRE D'ARTE

Seconda personale del pittore Jannon

Nei dipinti che Guido Jannon espone alla Galleria Cavet, dove tenne già la sua prima personale, la piacevolezza dell'effetto non sovrasta il caratteristico suo fraseggiare col nero dell'inchiostro, qui l'acquerello aggiunge le luminose suggestioni dei colori.

Alle prospettiche strutture dei suoi paesaggi, nei quali il taglio rafforza spesso il senso panoramico, al segno così le macchie dicono, un inglese e un prete rifugiati nella Città eterna. Tre caratteri ben rilevati dall'efficacia degli interpreti (Peter Baldwin, Leo Genn, Sergej Bondartschouk), tre figure di stranieri che scoprono, con occhi pieni la tragica realtà di una Roma straneggiata dai nazisti e dai repubblichini, afflitta dal mercato nero e nella quale lo sbarco ad Anzio accende ulteriori speranze che non approdano all'agognata liberazione.

Rossellini e l'operatore Carlini hanno inaugurato in questo film il «panorama» (un obiettivo variabile che tiene luogo del carrello), ricavandone risultati espressivi non comuni, specie nei denni primi piani dei tre protagonisti, ai quali vanno aggiunti Giovanna Ralli, il tedesco Mesemer e Fantoni, Stoppa, Salerno, Salvatori.

a. v.

Tredici contemporanei

Con una ventina di dipinti di epoche diverse che nessun tema, piaga geografica, tendenza o altro elemento possa tra loro legare, la saletta d'arte Malavolti (corso Inghilterra 37) ha presentato tredici pittori contemporanei: G. Ajmone, Cuniberti, Castagneto, Fontana, Marino, C. Levi, Mafloletti, Morlotti, Olivero-Pistoletto, S. Rotelli, Soffantino, Tabusso e Vacchi.

La mostra potrebbe dunque riflettere esclusivamente il gusto di un raccoglitore con il quale non resterebbe che congratularsi per aver saputo scegliere in alcuni di questi dipinti delle opere effettivamente rappresentative.

ee. dra.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera, alle 21,30, ballo dei soci. I quali possono richiedere un biglietto d'invito per un familiare.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112

Alfieri: ore 21,15 Carri-Girotti in «Becket o il suo re» di Anouilh.
Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Nuffel: «Passaporto verde» Rivista con Marie Ferraro-Lia Grifi-Paola Carlini ore 21,15 - 23,15.
Teatro dell'Umile (via Carlo Alberto 13, tel. 538-749): ore 21,15 «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti
Teatro Stabile: ore 21,15 «Le colonne della società» di H. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Nuti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 190 posti): ore 17,15 e 21,15 «L'emigrante» di Pastrone con E. Zacconi e «Tigre reale» di Pastrone.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-323): 17-19 e 21-4 Mc Lanfranconi cant. A. Cortesi e F. Corona.
Ariecchino Danze (tel. 887-537): ore 21,15 Rosaciot e Perez Prado.
Augusteo Danze: 21 Renzo Galia.
Castellino Danze: 21 Dani's Boys
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi
Fiore Danze: 21 Campi Cosimo Gilli
Gandia Danze: 16.30 e 21 A. Nevelay Sala (via Pomba 1): ore 17 e 21 Orch. Franchi Lezioni danze.
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarese
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
Le Sal. Lavarie (v. Stradella 8): ore 21 Jenny Luna ed Elio Mauro
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
Principe Danze: 21 Egidio Galvani
Trocadero: ore 21-2 Righi e Sallie
Whisky e Gogo - Villa Gay (sede estiva, c. Moncalieri 82, t. 681.285). **Whisky e Gogo** (via Volta 6): stasera, ore 21: inaugurazione.

Chez Louis, P. Tommaso 5: attraz.
Columbia Danze: 22-4 attrazioni
Estaril Club: ore 22-4 attrazioni
Le Perroquet (via Gaita n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4: Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
Taverniella: ore 22 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Era notte a Roma» di R. Rossellini con R. Salvatori, L. Genn, Giovanna Ralli. Ult. 22,15
Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cavalle con C. Aznavour, N. Courcel, G. Riviere, C. Tranlow
Corso: «Il vigile» Alberto Sordi, V. De Sica, M. Merlini, M. Berol.
Cristallo: «Un amore a Roma» Demongeot, M. Martinelli, Sormas.
Doria: «La garçonnière» con Eleonora Rossi Drago.
Ideal: «Can-Can in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30
Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Orario: 14-15-16-20-22
Reposi: «Figli e amanti» Trevor Howard, D. Stockwell, W. Miller.
Romano: «Sogni di donna» di Ingmar Bergman
Vittoria: «Maciste nella valle dei re», cinescope in technicolor con Mark Forrest e Chelo Alonso.

Ariston: «Nei due emisferi» Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Hans Kreca cinepa tech.
Arlecchino: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo, Viet. min.
Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spett. ore 22,10.
Mafragati: «Il carro armato dell'8 settembre» con Jean Marc Bory, T. Furneau. Viet. min. Ult. 22,30.
Nazionale: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Orario: 14,30 - 18 - 21,30. Vietato minori.
Torino: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn, R. Dee. Or.: 15-16,50-18,50-17,30-19,30-21,10 Ultimo giorno.

Alexandra: «Letto a 3 piazze» Totò, Nadja Gray, F. De Filippo.
Capitol: «Letto a 3 piazze» con Totò, Nadja Gray, F. De Filippo.
Fiat: «Letto a 3 piazze» con Totò, Nadja Gray, F. De Filippo.
Flamma: «L'avventura» di M. Antonioni con L. Massari, M. Vitti, G. Ferzetti; 4 premi Fest. Cannes
Hollywood: «Vento di tempesta» scope tech., C. Baker, R. Moore.
Maffei: «Passaporto verde» Rivi Ferraro-Grifi-Carlini 16,15 e 21,15
Film: «Ritorno di Arsenio Lupin» **Massimo:** «In punta di piedi» Anthony Perkins e Jane Fonda.
Orfeo (p. Carlina): «Vento di tempesta» sc. tec., C. Baker, R. Moore
Principe: «Vento di tempesta» in cinescope technicolor, Cerrell Baker, Roger Moore, Walter Slezak.
Statuto: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.

Adriano: «Il mammifero» con Jerry Lewis e David Wayne.
Alcione: «Agi Murad diavolo bianco» in tech. e Riviera DI Napoli-Buttrini-Vetrani ore 20,15 e 21,15.
Alpi: «L'ultimo ase» a colori con Edmund Purdom e G. M. Canale.
La Perla: «A noi piace freddo» con Ugo Tognazzi, Yvonne Fourneaux e Raimondo Vianello.
Regina: «Napoleone ad Austerlitz» col., R. Brassi, Claudia Cardinale.

Astì: «Caccia al marito» Sandra Mondaini e Raffaele Pisu. Ap. 10.
Olimpia: «David e Golia» tech. **Per:** «La mia terra» technicolor, Rock Hudson e Jean Simmons.
F. Nuovo: «La grande sfida» e «Guardatele non toccatele». Ap. 10
S. Felice: Passaggio a Hong Kong, sc. tech., C. Jurgens, Sylvia Syms

Esperia: «Ombre bianche» scope tech., Yoko Tani, A. Quinn. Vist.
Giardino: «Mondo di notte» in technicolor techniruma. Viet. min.
Italiano: «Estasi» scope tech., Dirk Bogarde e Geraldine Page.
Mirabori: «Tuoni sul Tamerigi» **Vinaglio:** «In piano sole» tech. con Alain Delon, Vietato minori.

Avalon: «La spada degli Orléans» cinemascope a colori con Jean Marais, Bourvil e Sabina Sesan.
Ellisei: «A noi piace freddo» con Tognazzi, Vianello, Y. Fourneaux.
Fenice: «Il grande assalto» tech., G. Peck, J. Simmons, C. Heston.
Nuovo: «Mondo di notte» in technicolor techniruma. Viet. min.
San Paolo: «In piano sole» tech., Alain Delon, M. Laforet. Vietato.

Belgio: «Vendetta d'Ercole» tec. **Ceralba:** «Whisky e gloria» tech. con Alec Guinness e John Mills.
Eridano: «Un piede nell'inferno» scope technicolor con Alan Ladd.
Orpea: «Fontana di Trevi» col.
Radium: «Vendetta di Ercole» col. **V. Veneto:** Straniero di Stone City

Astra: «Storia di Ruth» in tech. con Stuart Whitman, Tom Tryon.
Borsalì: «Segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Elios: «La cannibale» con Vittorio Gassman, Totò e P. De Filippo.
Ramaldo: «Assedio di Siracusa» col., R. Brassi, T. Louise, Koscina
Massaua: «Ombre bianche» tech. con Anthony, Quinn e Yoko Tani.
Odeon: «Juke box urli d'amore» Carolemiin, M. Merlini, Celentano
Stars: «In piano sole» a colori, Alain Delon e M. Laforet. Viet.

Adua: «Tu sei la musica» tech.-color con Caterina Valente.
Aurora: «La mala denuda» tec., A. Gardner, A. Francisca, Nazzari
Brescia: «I bucanieri, col., Brynner
Chantilly: 2 film «Artico selvaggio» col. e «I leopardi, Kneff, Wicky.
Edelweiss: «Battaglia di Maratona» scope tech. con Steve Reeves.
Farina: Notte del grande assalto.
Maier: «I 400 colpi» J. P. Leaud.
Nord: «Giorno della vendetta» in viaiav. tec., K. Douglas, A. Quinn
Palermo: «Guadalcanal ora zero» **Jamea Cagney** e Dennis Weaver.
Sociale: «La lunga notte del '43» **Belinda Lee, G. Ferzetti Vietato.**
Syrti: «Cavalieri dell'onore» tech., William Holden e Nona Freeman.

Cabirio: «Apache territory».
Colosseo: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Y. Fourneaux
Continental: «Diavolo nello specchio» D. Sogarde, O. De Haviland
Flora: Avventi. Arsenio Lupin. tec.
Italia: «Whisky e gloria» tech. con Alec Guinness e John Mills
Moderno: «Principe del circo» e «Tunkos pascia» tech., Chandler.
Piemonte: «Lo spietato» tech. con Guy Madison e V. French.
San Carlo: «Messalina» in tech.
Spoia: «Tipi da spiaggia» colori. C. Tognazzi, C. Marisi, L. Manzaro

Diana: «Scaramuccia» in tech., Stewart Granger e Deborah Kerr.
Doria: «Mondo di notte» in tech.
Roma: «Il mio amico Jeckyll» Tognazzi, Vianello e Abbe Lane.

Alba: «Noi duri» con Fred Buscaglione, Totò e Rica Valori.
Ambra: «Soldati a cavallo» tech., John Wayne e William Holden.
Apollo: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope, C. Kaufman.
Cairoli: «Ultimi giorni di Pompei» tech., E. Reeves, e «Gianni e Pinotto detectives». Ult. 21,30.
Edera: «Frontiera in fiamme» tec.
Lucento: «Juventa» e «In altre» B. Mangano, C. Gravina, Van Heflin
Lutrario: «In piano sole» tech.
Splendor: «Scandalo al sole» in tech., Richard Egan, Sandra Dee.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Faro, Alessandro, Maffei, Statuto, Principe, Alcione, Vitt. Veneto, Monviso, Préjus, Hollywood, Torino, Odeon, Maior e Flora. Speciali abbonamenti al Centro Universitario Cinematografico.

La sconfitta di Sestri a «Campanile sera»

Sestri Levante, venerdì sera.

(b) - *I sestresi si sono aggiudicato una Bologna* in casa nel Nuovo parco. «Usciamo da Campanile Sera — ha affermato il portacoce — a testa alta, sportivamente. Ci siamo battuti bene, ma la sfortuna ci ha piegati. Il risultato che siamo tutti soddisfatti con il dott. Valsuani quando non ha voluto fare il catenaccio e agonisticamente ha tentato il tutto per tutto in cabina».

L'incontro con Quino si era iniziato sotto tanto favorevoli prospettive che nessuno in piazza Matteotti si aspettava il crollo successivo. Le cose hanno cominciato a non andare per il verso giusto con la gara dei pesi, ma il peggio è accaduto nelle prove sportive. Una débacle senza attenuanti, i sestresi lo riconoscono apertamente. Non basta a giustificare la sconfitta la malaugurata caduta di Attilio Ghio, tradito più da uno scalino che dall'improvviso malore.

TROMBETTA CAFFÈ

Stabilimento:
Corso Unione Sovietica 43 bis
Tel. 300-700 - 300-700

Negozi di vendita diretta:
VIA XX SETTEMBRE, n. 48
CORSO GIULIO CESARE, 80
CORSO S. MAURIZIO 28 bis

TUBOVINILE
Tubi gres pluviali e fognature
Chiusini, bocchette, tazzarari
SICHETTA - C.so S. Maurizio 19, Torino

Dott. P. ADLER - specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 16-20; fes. 9-12; tel. 45-668

DOTT. ENRICO WYBR
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 57 - Telefono 53-666
Orario 9-19 (festivi 9-13)

LETTI PEPINO

Le prime visioni di ieri

Una moderna Manon e due donne di Bergman

Un amore a Roma di Risi è un fine studio di psicologia su un tema antico e sempre nuovo - Sogni di donna traccia due acuti ritratti femminili

UN AMORE A ROMA, di Dino Risi, con Peter Baldwin, Sylvia Domangeot, Elsa Martinelli. Italo-franco-tedesco, (Cinema: Orientale).

Marcello, giovane intellettuale, rientrando a notte fonda da una serenata con l'amante Fulvia, si avviene in una graziosa ragazza, la quale capetta che un'anima buona le apra il portone di casa. La grazia, la freschezza di questa Anna!

Vederla, desiderarla, scriverle in camera con quel che segue, è per Marcello tutt'uno. Dolce vita d'oggi. Passano alcuni giorni, e il ricordo di quella facile avventura non lascia, come dovrebbe, la mente del nostro giovane. Si rivedono e Anna spiega un po' meglio il suo carattere. E' buona, gentile, innamoratissima di Marcello, ma in lei, novella Manon (senza interesse però) l'avverbio «no», almeno con gli uomini, è come non ci fosse; e nemmeno il prudenziale «sì». Non ha dell'amore quel concetto esclusivo che anche un intellettuale ha diritto di esigere dalla sua ragazza.

Questa docilità di Anna agli uomini, questa sua innocente, organica perfidia, fanno su Marcello l'effetto d'uno stregoneccio: e tutta la sua vita ne risulta stravolta. Brucia di gelosia per colei che pur giura e spergiura — anche fra lo picchiate — di non amare che lui.

E' un fine studio di psicologia condotto, con accorgimenti moderni, su un tema antico e sempre nuovo. Un film, salvo alcune sceneggiature, sorvegliato da una colta intelligenza che ci mostra quasi tutto quello che vuole. Ottima la coppia Baldwin-Demongeot. Lui è un giovane attore americano scoperto dal regista di «Era notte a Roma». Lì si è affermato e qui si riconferma. Dovremmo risentirne parlare presto.

l. p.

SOGNI DI DONNA («Kvinnodröm), di Ingmar Bergman, con Eva Dahlbeck, Harriet Andersson, Gunnar Bilvarstrand. Svedese. (Cinema: Romano).

E' raro che un film di Bergman delude del tutto. Anche Sogni di donna, che è del 1954, rivela un'arte già scaltrita e raffinata; e compensa lo disequilibrium dei toni fra i due episodi che la compongono (intrecciati fra loro ma solo esteriormente) con l'eleganza e l'acutezza con le quali il regista del «Posto delle fragole» osserva e descrive due donne. Susanna è schiava di una passione per un uomo sposato che tenta di ricongiustare; Doris, più giovane di lei e più vana, scherza con un anziano seduttore il quale s'accontenta di vederla intorno, fanciullescamente felice per i regali che egli le fa.

La prima, se mette ancora qualche illusione sull'uomo che ama, dovrà presto ricredersi di fronte alla debolezza di lui quando è costretto a una scelta della moglie. L'altra fuggirà dalla casa in cui aveva seguito il suo maturo protettore, spaventata dall'intrusione della scombinata figlia di lui e del disgustoso litigio fra i due.

Dramma e commedia (o meglio grottesco) insieme, il film ha maggior presa nella vicenda di Susanna, che è trattata con amaro realismo, mentre nell'avventura di Doris l'amabile superficialità dell'avvio è un po' guastata dall'inutile cupezza della conclusione. E' evidente lo squilibrio fra i due episodi, senza che tuttavia il film sia privato di quel fascino che hanno tutte le opere di Bergman, anche quelle in cui il virtuoso sembra prevalere, come qui, sull'artista. Eccellente, come al consueto, l'interpretazione.

a. b.

NACISTE NELLA VALLE DEI RE (Vittoria) — Italiano, avventuroso per grande schermo a colori. Ritorna il tipo del gigante buono, impersonato da Mark Forrest, in una vicenda pseudostorica ambientata nell'Egitto dei Faraoni.

FIGLI E AMANTI (Reposi) — Inglese, drammatico. Dall'omonimo romanzo di D. H. Lawrence i due brevi amori dei protagonista di esso nella cornice di una accurata descrizione del suo ambiente familiare. Trevor Howard, Wendy Hiller, Dean Stockwell, Cinemascope, Prima visione.

IL PASSAGGIO DEL RENO (Astor) — Francese, drammatico. Le opposte vicende di due prigionieri tedeschi in Germania (Charles Aznavour e George Riviere) sono narrate da Cayatte nel film che gli ha fruttato a Venezia il «Leon d'oro».

PSYCO (Lux) — Americano, giallo, Hitchcock si diverte con un paio di cadaveri ed un coltellaccio che si rivela solo negli ultimi dieci minuti. Contribuiscono ai brividi Anthony Perkins, Janet Leigh, Vera Miles.

LA GARÇONNIÈRE (Doria) Italiano, drammatico. Il problema d'invecchiare congiunto a quello del matrimonio nella relazione fra quarantacinquenne ingegnere (Raf Vallone) e una giovanissima indossatrice (Gordana Miletich). La moglie è la Rossi Drago.

CAN-CAN (Ideal) — Rivalità fra avvocata intrigante e giudice moralista per spregiudicata ballerina in Parigi a belle époque». Una scatenata, stuzzicante Shirley MacLaine, con Maurice Chevalier, Jourdan e Chevalier. Colore e Todd-AO.

STASERA ALLA TV

I contadini e la terra in un dramma di Federici

***Marta, la madre,* che va in onda stasera, vedrà Vanda Capodaglio nel personaggio di una vecchia fiera e ostinata**

«Marta, la madre», commedia di Mario Federici, scrittore abruzzese non alle prime armi nel campo teatrale, fu rappresentata la prima volta al Teatro dei Satiri di Roma, con protagonista Wanda Capodaglio, la stessa valorosa attrice che stasera l'interpreta alla tv nella messinscena del regista Anton Giulio Majano. Saranno al suo fianco: Laura Solari, Zoe Incrocci, Aldo Silvani, Roldano Lupi, Warner Bentivenga e altri attori.

La commedia verte sul vecchio amarissimo problema dell'inconfessabile attaccamento dell'uomo alla terra, e la sua vicenda si svolge in un paesino italiano i cui abitanti, in gran parte contadini, vivono della terra. In quel paese, Fingegnere Giorgio, ardimentoso e ambizioso, ha iniziato la costruzione di una grande diga, e quella pacifica gente da contadina diventa operaia.

Sfortunatamente, per la morte di Giorgio, in seguito a un infortunio occorsogli durante i lavori, questi vengono interrotti. Li riprende, poco tempo dopo, il riluttante figlio Francesco, anch'egli ingegnere, incoraggiato dalla nonna Marta, madre del povero Giorgio, che in quell'impresa crede fervidamente. Francesco invece si adatta a malincuore al gravoso compito.

Ma sopraggiunge la siccità. Il lago artificiale, arginato dalla diga, si prosciuga per la scarsezza di acqua. Si scoprono i vecchi campi, e per i contadini è come una rivelazione: essi comprendono che, abbandonando quei campi, hanno abbandonato il vero senso della loro vita e forse anche il benessere e la felicità.

Marta invece attende con ostinatezza, nell'arrivo della pioggia, la sua rivincita e, senza ascoltare ragioni, difende accanitamente l'opera e la memoria del figlio, anche se si sta rovinando economicamente per sostenere i pesanti la rovina. Le sono contro figli e nipoti, e lo stesso Francesco si pone a capo dei contadini che vogliono ricongiustare i loro campi: per restituire ad essi la speranza che il sacrificio, egli fa saltare la diga; ma la quest'opera di distruzione trova la morte. Marta, affranta, comprenderà finalmente, nel suo dolore di mamma e di nonna, il senso della realtà.

Aldo Silvani e Cristina Grado provano «Marta la madre»

OGGI SUL VIDEO

13—: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.
17—: La tv dei ragazzi: Dall'Aeroporto di Vigna di Valle: «Soccorso aereo», a cura di Bruno Ghibaudi. Curiosità sportiva: Cortometraggio.
18—: Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
18,30: Telegiornale - Gong.
18,45: Personalità: Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini.
19,30: Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.
19,45: Biglietto d'invito dalla Basilica Superiora di San Francesco d'Assisi.
20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.
21,05: «Marta la madre», commedia in tre atti di Mario Federici. Interpreti: Vanda Capodaglio, Laura Solari, Zoe Incrocci, Cristina Grado, Aldo Silvani, Roldano Lupi, Nino Marchesini, Warner Bentivenga, e altri. Regia di Sergio Pastori. Regia di Anton Giulio Majano - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola. - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Uomini e libri - 19,15: Enigmi e tragedie della storia - 19,35: La settimana nel mondo - 20,00: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Canzonissima - 22,15: «Chi legge?», viaggio lungo il Tirreno - 22,45: Il pericolo è il mio mestiere - 23,20: Telegiornale.

Niente fischi ieri sera al Lirico di Milano

Gassman discute con il pubblico dopo la recita di "Un marziano a Roma,,

All'interessante dibattito hanno preso parte anche l'autore e l'impresario

Milano, venerdì sera.

Ieri sera al teatro Lirico il Marziano a Roma si è preso una piccola rivincita. All'assalto del sipario, il teatro era gremito in ogni ordine di posti; si sapeva però che una percentuale piuttosto alta di biglietti gratuiti era stata distribuita durante la giornata a un folto drappello di amici fidati. Alle 23,30, all'accendersi delle luci della ribalta, Gassman si è fatto avanti sul palcoscenico ad annunciare che alla fine dello spettacolo ci sarebbe stato un dibattito e che pertanto si pregavano gli eventuali dissidenti di non fischiare e di attendere durante la rappresentazione. «Alla fine, calata la tela — ha detto spavaldamente Vittorio Gassman — anche i fischi saranno accettati».

Lo spettacolo, dopo queste raccomandazioni, è stato senza intoppi e fino al terzo atto ha avuto ciò chiamato. Questo è stato il primo vantaggio conseguito dall'autore e dagli attori. Subito dopo è cominciato il dibattito in un clima di distensione. Vi hanno partecipato almeno quattro spettatori da una parte, Gassman, Flaiano (autore della commedia) e Lucignani (l'impresario) dall'altra. Prima domanda:

Uno spettatore — Perché il Teatro popolare italiano che, secondo il nome, dovrebbe presentare cose popolari si cimenta in opere per lo meno incomprensibili?

Gassman — Popolare per noi non significa ciò che può portare di tutti, né facile, né conformista.

Altro spettatore — Ci pare invece che non abbiate fatto altro che presentarci uno spettacolo rischiosissimo di luoghi comuni.

Flaiano — E allora il signore di prima dovrebbe essere contento. Vuol dire che io sono un autore popolare.

Spettatore — Sì, ma critica e pubblico vi sono stati contro, l'altra sera.

Lucignani — Anche Ibsen e Pirandello sono stati fischiati.

Spettatore — Non avete detto niente di nuovo. Avete detto male cose vecchie. Avete persino copiato la famosa orgia del film La dolce vita.

Flaiano — Forse lei non sa che la sceneggiatura era mia.

Spettatore — Ma perché ripetervi?

Lucignani — Mercadé da trent'anni dipinge le stesse battaglie.

Lucignani prima e Flaiano poi hanno cercato di spiegare quello che era il significato, la conclusione, la sintesi di Un marziano a Roma. «E' un gesto d'amore dell'uomo per la solitudine umana — ha detto Flaiano — del mistero della nascita, del mistero della morte; è la negazione dell'amore, di tutto ciò che l'uomo compie senza accorgersi che tutto praticamente è inutile. Se fossi riuscito ad esprimermi in modo perfetto avrei raggiunto la perfezione e non sarei stato capito ugualmente da tutti. E se alcuni avete gli applausi del pubblico delle "prime", del pubblico dei critici, mi sarei ritenuto ugualmente scontento».

Il pubblico ha finito con l'applaudirlo lungamente.

«Falstaff» al Carignano

Al Carignano, per la stagione lirica autunnale del «Regio», domani, alle ore 21, prima rappresentazione di «Falstaff» di Verdi. Maestro direttore: Tullio Serafin. Interpreti: Piero Guelfi, Sante Bressanutti, Antonio Milanese, Mari- Pignatari, Renata Ercolani, Ma. Stefanini, Elva Lisabbe, Nicolet... Zanni, Lucia Danieli, Vera Magrini.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Naz. - Mina presenta Gran Gala, panorama di varietà del Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 25 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5, Torino m.l. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,35: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Per i ragazzi: «Una giornata di Chopin», radiocomm. di Renata Bjerstedt; «Le avventure di Gigetto Pasquini», di Lilli Cavanna. 16,30: Sabato Ridolfi e la sua orchestra - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Marshall Stearns: Nuovi indirizzi del jazz.

Ore 17: Ultimata - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,15: La comunità umana - 18,30: Chiese lontane: Nicola Terzaghi: Virgilio; Giacomo Perticone: La politica estera italiana dal 1861 al 1914 - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le prime del cinema e del teatro - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Ottavio Ziino, con la partecipazione del pianista Sergio Gerapelli e del soprano Maria Teresa Pedone. Mozart: «L'impresario» ouverture; «Concerto in re maggiore K. 453», per pianoforte e orchestra; «Eusebio», cantata K. 165, per soprano e orchestra; R. Strauss: «Don Chisciotte», poema sinfonico op. 35. Orchestra Sinfonica di Milano - Nell'intervallo: Paesi tuoi.

Ore 22,30: Polo Ruggio e la sua orchestra - 23,10: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3, Torino m.l. II, Alessandria Italia Cuneo m. 196,1) — Ore 14: Canzonissima cercasi... - 14,06: Motivi di danza - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Concerto in miniatura: violinista Pierre Fournier, pianista Eugenio Bagnoli - 15: Canzoni in allegria.

Ore 15,30: Giornale - 15,40: Breve concerto: pagine sinfoniche da opere liriche - 16,15: Marino Marini e il suo complesso - 16,30: Microfono oltre Oceano - 17: Album di canzoni - 17,30: Una ribalta per i giovani: nuovi artisti al microfono.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - Canzonissima dell'altro ieri, con Wilma De Angelis e Nicola Arigliano. Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi. (Replica) - 19,30: Ahiahia musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: Mina presenta Gran Gala: panorama di varietà, a cura di Mario Brancacci. Orchestra diretta da Marcel Le Dr. Martino. Regia di Riccardo Mantoni.

Ore 21,30: Radiosera - 21,45: Parlamento italiano - 22,15: Il giornale di Canzonissima, a cura di Silvio Gigli - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 216,5, Torino m.l. III) — Ore 17: La opera di Prokofiev - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata: musiche di J. Boulogne - 19: Le rivoluzioni francesi del secolo XIX: (II) La rivoluzione del luglio 1830 - 19,30: Musiche di V. Bocchi - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Giacosa, Schumann e Ravel.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Faulkner raccontato da lui stesso (II) - 22,40: La Rassegna: Letteratura italiana - 23,10: Musiche di Bartók - 23,40: Congedo: Dischi di E. A. Fox e W. B. Yeats.

SABATO 26 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica operistica - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per la scuola - 11,30: Ultimissima - 12: Canta Sergio Bruni - 13: Giornale - 13,30: Piccolo Gioh - 14: Giornale - 14: Ronda Radio - 17: Giornale - 17,30: Chiara fontana - 17,40: Le manifestazioni sportive di Sensai - 18,30: L'Approdo - 19,30: Tutto le campane - 20: Canzoni gaia - 20,30: Giornale - 21: Il Gazzo magico - 21,30: «Il primo uomo», radiocommedia di M. Fraiti - 22,30: Ariele - 22,45: Il mistero di Cleo, lirica - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il concerto - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14,05: Soli con la musica - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestra - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Breve concerto sinfonico - 16,15: Tonio vita - 17: «Piacevolissimo», rivistina - 17,30: Un'ora fra noi - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,30: Ahiahia musicale - 20: Radiosera - 20,30: Parola di vita - 21: «Ernani», opera di Verdi - Radiosera - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17

ULTIME NOTIZIE

Rasserenata l'atmosfera politica

Dopo la polemica sui «fatti di luglio»

Il successo riportato dall'on. Fanfani ha confermato la piena validità e attualità del governo nato dalla convergenza dei partiti democratici - Perché l'on. Tambroni è rimasto isolato, fatta eccezione dell'appoggio datogli dai missini

Roma, venerdì sera.

Dopo la discussione delle interpellanze di ieri e Montecitorio [illegible] «fatti di luglio», quel che si può dire — e che sostanzialmente stamane viene confermato in tutti gli ambienti dei partiti democratici — è che il governo delle convergenze democratiche nato dal travaglio del luglio scorso rimane più che mai validamente attuale. L'ex-presidente del Consiglio on. Tambroni, che aveva fatto una «sortita» forse nella speranza di mutare l'atmosfera politica sventagliando lo spauracchio d'un nuovo pericolo comunista, si è trovato praticamente isolato: infatti, l'unico appoggio egli l'ha avuto dai deputati dei msi, di quella parte politica, cioè, che la dc ha fermamente condannato, anche nella recente riunione della direzione, con una decisione presa, si badi bene, all'unanimità. Tambroni si è trovato isolato non soltanto perché il suo atteggiamento non è stato condiviso, e non poteva esserlo, dai deputati del gruppo democristiano, ma perché la polemica che egli aveva aperta nei confronti del governo dell'on. Fanfani avrebbe dovuto portare, come necessario corollario, per avere un senso politico, a un mutamento nell'indirizzo del governo, mentre, allo stato delle cose, non si vede quale diverso indirizzo potrebbe avere un altro governo, come impostazione e come prospettiva, rispetto a quello appoggiato dai partiti democratici.

Ovviamente Tambroni pensa — come del resto ha lasciato chiaramente intendere nell'illustrare la sua interpellanza e poi nella sua replica alle dichiarazioni di Fanfani — a un governo spostato più verso la destra. Ma, su quali posizioni? Anche per questo bisognerebbe non ignorare il senso delle elezioni amministrative del 6-7 novembre e trarre anzi da esse la risposta negativa.

Infatti, se quelle elezioni, anziché amministrative fossero state politiche, neppure un nuovo governo Segni (quale quello precedente, sostanzialmente appoggiato a destra, dai liberali e dai demo-italiani) avrebbe avuto possibilità di essere costituito. Con la falcidia di voti subiti, la cosiddetta maggioranza, il pdi, potrebbe contare al massimo su 10-12 deputati, non sufficienti certo, insieme coi 16 voti liberali, a garantire la maggioranza di centro-destra a un governo democristiano. Diventerebbero in tal caso determinanti i voti dei msi, che i partiti democratici concordemente respingono.

In molti ambienti ci si domanda stamane: che farà l'ex presidente del Consiglio on. Tambroni? Con molta probabilità egli ripresenterà i temi ieri sera dibattuti alla Camera al prossimo Consiglio nazionale della dc, che si riunisce ai primi di dicembre: cercherà, in quella sede, di spingere il più a fondo possibile la posizione anticomunista, facendo leva sul fatto che i consensi dalle recenti elezioni amministrative sono usciti [illegible] e non già nel Mezzogiorno, cioè in regioni sottosviluppate, ma proprio in quei centri del Nord più avviati e dove la distribuzione del reddito già ha avuto notevoli risultati. E' chiaro però che lo scopo di Tambroni sarà soprattutto di vedere su quali forze poter contare nel Consiglio nazionale per una eventuale sua successiva manovra che, al momento attuale non si vede quale potrebbe essere.

Ma torniamo all'interpellanza: questa azione che forse nelle intenzioni dell'on. Tambroni doveva portare a una rottura non si sa quanto fracassante, ha determinato in ultima analisi un irrobustimento del governo Fanfani. E ciò indipendentemente dai problemi amministrativi che sostanzialmente rimangono quelli che sono: appunto amministrativi. In altri termini: anche se sulla questione delle «giunte difficili» ci si dovesse trovare in disaccordo fra i quattro partiti democratici (ed è probabile che in alcune città ciò avvenga anch'altro) il problema del governo non verrà sicuramente posto in discussione.

Lo hanno detto con molta chiarezza i liberali. Con le decisioni, da essi adottate ieri in direzione, i liberali sostanzialmente mostrano di rendersi conto che in qualche caso, per non ricorrere alle gestioni commissariali, la dc dovrà accordarsi coi socialisti; in tali casi essi passerebbero all'opposizione, ma questo non significa che ritireranno la loro fiducia al governo delle convergenze democratiche presieduto dall'on. Fanfani. Insomma, i liberali intendono tenere nettamente distinti i problemi amministrativi da quelli più strettamente politici, anche perché non vi è all'attuale governo un'alternativa apprezzabile.

E come i liberali, lo sanno i socialdemocratici e i repubblicani che lo hanno lealmente ammesso. Se occorreva una riprova della veridicità di questa tesi, essa la si è avuta proprio ieri sera a Montecitorio, dove gli attacchi più massicci al governo sono venuti dai neofascisti e dai comunisti. Nenni, che pure si era inserito nella discussione, al limite a chiedere alcuni chiarimenti a Fanfani e, avendoli ottenuti, rinunziò a replicare, lasciando così sottintendere di essere, sia pure parzialmente, soddisfatto.

L'atteggiamento del psi, nei confronti delle decisioni prese l'altro giorno dalla dc, appare molto cauto. Ieri gli ambienti socialisti se ne mostravano abbastanza soddisfatti e sottolineavano come «elementi di rilievo» la precisazione democristiana verso il msi e la mancanza di qualunque accenno riguardo alle «giunte minoritarie» che, a giudizio dei socialisti, sono l'antidoto alle giunte di centro-sinistra. Ma stamane le cose sono notevolmente mutate: il giornale socialista parla di «documento equivoco» e di «necessità di chiarezza».

Probabilmente con questa mossa virata, Nenni vuole crearsi un [illegible] alibi per il prossimo Comitato centrale del suo partito, che si riunirà ai primi di dicembre, dopo il Consiglio nazionale dc. Infatti, la sinistra del psi ha fatto sapere a Nenni che essa non può accettare l'impostazione data dalla dc di tenere distinti i problemi amministrativi da quelli politici e che, pertanto, questi non possono essere disgiunti.

Pallacchia

La legge per l'assicurazione obbligatoria dei commercianti

Roma, venerdì sera.

Il Senato ha approvato — dopo un breve intervento del ministro del Lavoro on. Bullo — nel testo già sottoposto al Vaticano della Camera, il D. L. concernente l'assicurazione obbligatoria per i commercianti. Tale provvedimento, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, diverrà operante non appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Lo sciopero degli universitari a Palermo

Gli studenti dell'Università di Palermo hanno proclamato lo sciopero ad oltranza per ottenere migliori attrezzature per l'Ateneo. Una manifestazione di protesta è stata fatta stamani alla sede della Regione. Il presidente, Majorana Della Nicchiara, ha ricevuto oggi una rappresentanza di giovani guidata dal Magnifico Rettore (Telefoto)

Vittima a Londra di un'assurda burocrazia

Un italiano muore per mancanza di cure causa il tardivo invio di un'ambulanza

Il decesso dovuto ad una infezione alla gola - Il suo principale telefona all'ospedale perché un'autolettiga venga a prenderlo, ma la richiesta è respinta (secondo il regolamento inglese deve essere fatta dal medico) - Il disgraziato, il cameriere Nicola Milano, aveva diciannove anni

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Probabilmente il Consiglio ospedaliero della contea dello Hertfordshire non dovrà sopportare alcuna conseguenza di carattere giuridico, sebbene abbia provocato — si può ben dirlo — la morte di un uomo, rifiutandosi di ricoverarlo all'ospedale.

Non è la prima volta che la burocrazia inglese si trova impaniata in questi brutti pasticci d'ordine amministrativo, e non sarà questa neppure l'ultima volta. Il giovane morto è un italiano, un giovanissimo cameriere di 19 anni, Nicola Milano, da tre anni in Inghilterra, dove era riuscito a trovare lavoro in un ristorante tipico a Barnet Bypass nello Hertfordshire.

Il giovane, che era molto benvoluto dal suo principale signor Roy D. Starling, era a letto a causa di una noiosa ma non grave forma di tonsillite, che gli aveva arrossato la gola, provocandogli qualche linea di febbre. Ma improvvisamente il male si fa[illegible] assai più grave e il giovanotto entrava addirittura in coma per una sopravvenuta forma infettiva. Immediatamente il principale chiamava un'ambulanza dell'ospedale generale di Barnet, facendo presente che le condizioni del giovane, se non disperate, sembravano peraltro abbastanza gravi. Il signor Starling invitava la direzione dell'ospedale a inviare una autoambulanza, prescindendo dalla solita trafila burocratica, data la condizione del suo dipendente. Difatti la burocrazia inglese, ferrea soprattutto quando si tratta di ospedali, esige che una richiesta del genere sia avallata da una precisa e circostanziata autorizzazione del medico, il quale solo può chiamare un'ambulanza.

Avendo però ribattuto il signor Starling che il medico non era in città, gli infermieri di turno si sono detti: «Dobbiamo ad ogni costo aderire alla richiesta» e pertanto non hanno insistito l'autolettiga. Poco dopo però hanno telefonato a loro volta domandando se il paziente fosse pronto per il trasporto, ciò ovvio. Il signor Starling ha commesso a questo punto l'imperdonabile leggerezza di rispondere che il Milano era ancora a letto... Allora non poteva venire. Fosse stato vestito...».

Soltanto alle sei del pomeriggio il medico curante del giovane italiano ha fatto la sua comparsa e solo allora, ora è stato reso possibile il suo ricovero all'ospedale. Ma il giovanotto respirava a fatica, ormai, e convulsi sintomi gravi di soffocamento si erano poco dopo il suo ospedale ricovero all'ospedale. Il poveretto spirava dopo violenta convulsione e una agonia durata a lungo: la gola s'era, a tal punto, gonfiata a causa di piccoli ascessi, provocati dal ritardo nella somministrazione di antibiotici, da provocare l'asfissia.

In Inghilterra gli ospedali non hanno facoltà di disporre delle ambulanze, e devono preoccuparsi il consiglio della contea, dietro sollecitazione del medico. Il principale dell'italiano, invece, si era rivolto direttamente all'ospedale e questo è stato irremovibile. Il signor Starling ha inoltrato una richiesta al deputato della giurisdizione, Jean Mackeod, perché promuova una inchiesta e porti la cosa, se necessario, in Parlamento.

Il ragazzo, ha dichiarato il suo medico curante, sarebbe potuto essere certamente salvato se fosse stato ricoverato all'ospedale per tempo, cioè quando il suo principale telefonò la prima volta al luogo di cura.

t. p.

Al Tribunale Civile di Roma

Il M° Mario Latilla accusa moglie e figlio

Roma, venerdì sera.

Dinanzi alla prima sezione civile del Tribunale è stata stamane chiamata la causa promossa dal maestro di musica Mario Latilla, di sessantaquattro anni, contro il proprio figlio — il noto cantante Gino Latilla — e la moglie, signora Luisa Petruzzi, dalla quale egli vive separato sin dal maggio del 1957.

Nella sua citazione Mario Latilla ha dichiarato di trovarsi in precarie condizioni economiche e che il figlio, nonostante i suoi notevoli guadagni, non gli corrisponde più la somma mensile di trentamila lire. Ha aggiunto che essendo rimasto privo di mezzi, da molti mesi non ha potuto pagare la pigione della camera dove vive in subaffitto.

Mario Latilla è assistito dall'avv. Mario Gutierres. Gino Latilla e la signora Luisa Petruzzi si sono costituiti in udienza assistiti dall'avv. Benamino Assumma. Nel corso del dibattimento, l'avvocato Gutierres ha chiesto al Tribunale di nuovi istruttori per dimostrare lo stato di indigenza in cui si trova Mario Latilla e le buone condizioni economiche della moglie, signora Petruzzi, e del figlio Gino. Frattanto dinanzi al presidente del Tribunale è stata dunque per il 3 dicembre un'altra udienza per i provvedimenti d'urgenza in materia di assegni alimentari chiesti dal legale di Mario Latilla.

Muore mentre il medico le pratica una iniezione

Improvviso collasso cardio-circolatorio? - La vittima aveva sentitivi anni e abitava a San Miniato (Pisa)

Firenze, venerdì sera.

La ventitreenne Franca Del l'Unto, abitante a S. Miniato Basso in via del Pozzo 3, figlia di un commerciante in bestiame, è morta mentre le veniva praticata una iniezione endovenosa di calcio, penultima di una cura, alla quale la ragazza era da tempo sottoposta. Il sanitario, dottor Loris Piccolo, aveva infilato l'ago nella vena senza difficoltà e stava premendo lo stantuffo della siringa quando la paziente impallidiva e gridava di sentirsi molto male: il medico sospendeva immediatamente l'iniezione e faceva adagiare la giovane su una poltrona. Il suo volto, però, si era fatto cianotico, il polso difficile e il respiro affannoso.

Il dottore praticava allora alla cliente alcune iniezioni per sostenerla il cuore, ma di lì a pochi minuti la povera giovane spirava tra le braccia dei genitori subito accorsi accanto alla figlia. Il decesso, stando alle prime risultanze, sarebbe dovuto a improvviso collasso cardio-circolatorio; in ogni modo il pretore ha ordinato un'inchiesta e ha posto sotto sequestro il liquido rimasto nella fiala adoperata dal sanitario per eseguire la iniezione.

Il Papa in perfetta salute compie oggi settantanove anni

Alcune saggie riflessioni di Giovanni XXIII sull'età dell'uomo
Telegrammi augurali da tutto il mondo giunti in Vaticano

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il Papa compie oggi 79 anni ed entra così nel suo ottantesimo, impegnato a fondo nei lavori preparatori del Concilio ecumenico, che egli dirige personalmente. Durante l'anno ottantesimo verranno indette celebrazioni varie da parte dell'Azione Cattolica, mentre già il clero e il laicato cattolico di tutto il mondo stanno inviando le prime offerte per la costruzione in Roma rispettivamente di una nuova chiesa parrocchiale, dedicata a San Gregorio Barbarigo, e di un «Collegio pazionato», destinato a formare studenti malati e africani che dovranno, poi, diventare l'élite cattolica nei due continenti. Le [illegible] stanno, una volta condotte a termine, verranno donate solennemente a Giovanni XXIII, a ricordo del suo ottantesimo.

Il Papa parlando ieri alla presenza del clero romano riunito in Vaticano, rilevava una perfetta coincidenza dal suo Pontificato con quello di Pio IX: quest'ultimo, infatti, fu proprio sul finire del settantanovesimo anno ed all'inizio dell'ottantesimo che «si accingeva all'apertura immediata del Concilio vaticano, che tanto bene doveva portare alla spirituale e pastorale dovera portare e portò alla Chiesa cattolica nel mondo intero».

Nella stessa occasione Giovanni XXIII ha poi voluto ripetere quanto Luigi Veuillot scriveva in quell'epoca di Pio IX, applicandolo a se stesso come una «testimonianza» che egli tiene «nelle note personali». Lo scritto è il seguente: «La sua salute è perfetta. Egli conserva con tanta fiducia e bontà. Il suo occhio riconosce i suoi amici nella folla e ama dire di averli veduti qua e là. La sua mano, che pure sostiene una così gran parte di peso del mondo, non trema affatto. Il suo orecchio ascolta e comprende il cuore commosso di rispetto e d'amore di chi gli parla a bassa voce. Il suo spirito è presente a tutto e ricorda tutto, tranne le ingiurie».

Giovanni XXIII, parlando una volta nel corso di una udienza generale, fece saggie riflessioni sull'età dell'uomo. Disse: «La vita è un andare che sale: dai 6 ai 7 anni, dai 18 ai 18, e così di seguito. Quando si hanno 60 o 70 anni, si dice che sono molti, quando 75-76, che sono tanti, quando 77 che sono pericolosi; quando, poi, qualcuno arriva ai 78-79 o anche 80, gli si dice: povero te! Salire costa poco, però si sale — spiegava bonario Giovanni XXIII in quella occasione — e non dispiace a voi di seguirci e fare altrettanto, di venirci dietro. Vivere a lungo significa approfittare della grazia del Signore: è un bambino si dice: molti giudizi; ed un vecchio: non pretendere troppo».

Il Papa è oggi nel pieno vigore della salute e gli innumerevoli messaggi giunti per la ricorrenza in Vaticano gli formulano egualmente lo stesso voto: che tale suo vigore, cioè, si conservi per molti anni avvenire.

Filippo Pucci

Il legale che stornava a suo profitto il denaro dei clienti

Il P. M. chiede 2 anni e mezzo per il notaio prevaricatore

Nessuna delle parti lese citate in tribunale a Pinerolo si è scagliata contro l'imputato per le malversazioni compiute - Molti contadini di Cumiana credono che il dott. Cunsolo abbia soltanto frodato il fisco e non danno peso alla cosa

Pinerolo, venerdì sera.

Stamane alle 10 è ripreso in Tribunale il processo contro il notaio di Cumiana dott. Arturo Cunsolo di 40 anni, residente a Torino, dove, fino all'epoca della denuncia aveva studio, in via Bogino 21. Il dott. Cunsolo, arrestato il 5 maggio del '59 nel suo ufficio torinese, affollato di clienti, è ora in libertà provvisoria e siede sul banco degli imputati tenendo davanti a sé un mucchio disordinato di carte ch'egli consulta nervosamente.

Per tutta la mattinata è continuata la sfilata dei testi d'accusa citati (tutti parti lese, ma già risarciti) dal Tribunale per deporre in merito alle malversazioni compiute dal dott. Cunsolo in loro danno. Si tratta in gran parte di agricoltori cumianesi non molto addentro nelle complicazioni burocratiche dei loro atti di compra-vendita; gente che si è rivolta fiduciosa al notaio chiedendo la redazione di atti e che ha pagato puntualmente le relative parcelle, senza nemmeno sognare di accertarsi se i dati di registrazione indicati sugli atti stessi erano autentici o fittizi. Credimo che, in fondo, il dott. Cunsolo abbia solo frodato il fisco, il che per loro non è un fatto molto grave. La disquisizioni di carattere tecnico del presidente non li interessano, così come non interessano al pubblico, che anche questa mattina ha [illegible] disertato l'aula.

La indagine dibattimentale viene condotta dal presidente Vallauri con molta acutezza, ma dal voluminoso fascicolo, irto di cifre e di date che ripropongono problemi sempre uguali, non traspela alcun elemento umano. Terminata nella tarda mattina l'escussione dei testi, ha subito avuto inizio l'arringa del P. M. dott. Cerusa.

La dotta e appassionata requisitoria del magistrato ha configurato il caso in esame come una deviazione professionale, frutto dei tempi. Dopo aver brillantemente tratteggiato quella che è la tipica figura del notaio depositario dal sec. XII in poi della fiducia della gente, il P. M. ha esaminato in particolare la personalità del dottor Cunsolo che fu per codici anni procuratore del Registro di Genova, ma che ad un certo punto cercò una nuova posizione più redditizia divenendo un «notaio-equilibrista» con un giro di atto-nove milioni mensili.

Egli aveva uno straordinario, morboso trasporto verso i genitori, ai quali non sapeva negare nulla e questa è la causa vera del suo dissesto: sei persone gravavano su di lui, padre, madre, due fratelli disoccupati, egli stesso e la moglie; e questa è indubbiamente una grossa attenuante. Il notaio Cunsolo era un confusionario e non teneva registri di cassa, scadenziario, brogliacci o scritture che ne favorissero un'oculata amministrazione: egli conosceva la legge e l'ha perciò scientemente violata.

Ritenuta perciò il Cunsolo responsabile dei reati addebitatigli, il pubblico accusatore concludeva la requisitoria chiedendone la condanna a 2 anni 6 mesi di reclusione e 18.000 lire di multa, di cui 2 anni da condonarsi essendo i reati avvenuti prima dell'amnistia.

Strangolò in albergo una giovane mondana

L'assassino, un commerciante, è comparso stamane alle Assise di Roma - Privo di una gamba, dice che la donna lo dileggiava

Roma, venerdì sera.

Il [illegible] ventinovenne Giovanni Varese, che nel febbraio scorso uccise in una camera d'albergo di terza categoria la mondana Antonietta Cadoleda di ventotto anni, è comparso stamane in Corte d'Assise. Il giovane, al quale anni fa fu amputata la gamba sinistra in seguito ad un incidente occorsogli alla stazione ferroviaria di Striana, dovrà rispondere anche di furto per avere sottratto una polizza di pegno dalla borsetta della vittima.

Il delitto avvenne in una stanza dell'albergo Adua, in via dei Liguri, la mattina del 5 febbraio. Quel giorno, verso le 9, il Varese si presentò al Commissariato San Lorenzo dicendo al dirigente: «Ho ucciso una donna. E' successo poco fa all'albergo Adua; non volevo ammazzarla. Andate là a [illegible] troverete».

Più tardi l'omicida spiegò di avere soppresso la Cadoleda perché lo insultava: «Quando io ho reagito — disse — essa voleva aggredirmi approfittando della mia infermità».

La donna fu rinvenuta strangolata nel letto. Due larghi segni rossi le circondavano il collo, formando piccole ferite. L'autopsia accertò che la vittima era morta in seguito ad asfissia per stromazzamento e congestione viscerale.

Si ferisce in uno scontro mentre accorre all'ospedale dove il marito è morto

Il presidente dello Sci club Cai-Uget è stato colto da malore in ufficio ed è poi deceduto al Mauriziano - La moglie è stata vittima dell'incidente automobilistico in via Monfalcone

Il signor Carlo Cattaneo, di 58 anni, presidente dello Sci Club Cai-Uget, è morto stamane in seguito a sincope cardiaca. La moglie, che accorreva da lui essendo stata avvertita per telefono che l'auto sulla quale viaggiava era stata vittima di un incidente stradale. Ora è ricoverata in osservazione all'ospedale Mauriziano dove è composta la salma del morto.

Il signor Cattaneo stamane era nel suo ufficio, alla «Mademasta confort», in via Monfalcone 18-bis, a poca distanza cioè dalla sua abitazione, che è al numero 41 della stessa via. Verso le ore 9 si sentì male. Ai colleghi accorsi aveva appena il tempo di balbettare alcune parole; poi si accasciò sulla scrivania.

Uno degli impiegati uscì in strada, fermò una macchina e con quella il Cattaneo era portato al Mauriziano. Ma purtroppo decedeva durante il percorso ed ai sanitari non restava che constatarne la morte per probabile «ictus» cardiaco.

Qualcuno telefonava alla moglie, signora Angela Castellano per avvertirla contemporaneamente che il marito era ricoverato all'ospedale in seguito ad un malore; la triste verità le veniva taciuta. La signora a sua volta telefonava al genero, Antonio Sbiendorio, pregandolo di andare subito a prenderla per accompagnarla al Mauriziano. Poco dopo percorrevano in macchina via Monfalcone ma all'angolo con via Tripoli avveniva l'incidente: l'auto dello Sbiendorio si scontrava con una «1800».

La signora Cattaneo e suo genero erano accompagnati al Mauriziano. All'uomo i medici riscontravano lesioni lievi; alla signora, invece, lesioni già serie per cui ritenevano opportuno trattenerla in osservazione.

Carlo Cattaneo era molto noto negli ambienti sportivi della nostra città. Fin da giovanissimo si era dedicato agli sport della montagna. Aveva vinto parecchie gare di sci. Come si è detto era presidente dello Sci Club Cai-Uget e attualmente faceva parte anche del comitato «Alpi occidentali» della Federazione italiana sport invernali.

* Alle 12.30 è deceduto al Maria Adelaide l'operaio Bruno Dolzo, di 21 anni, trovato stamattina esanime sulla strada Cuneo-Borgaro, accanto alla sua motoretta. Era stato raccolto da un automobilista di passaggio. I medici lo avevano ricoverato per gravissime lesioni e tutto il corpo. Tutto lascia supporre che il giovane sia stato investito da un'auto, che ha proseguito la corsa.

* Percorrendo in moto la strada di Leini, stamattina alle 7,30, Ennio Farri, di 21 anni, abitante in via Rosta 8, è finito contro un carro agricolo. Il Farri riportava all'Astanteria Martiri la frattura esposta del braccio sinistro.

* Stamane alle 4 è stata ricoverata al Maria Vittoria l'operaia Cristina Barra in Cabodi, di 56 anni, abitante in strada Lanzo 221. Era appena uscita di casa e in bicicletta andava al lavoro. Giunta all'altezza di via Campagna veniva investita da una vettura guidata da Antonio Stievano, di 30 anni, domiciliato a Borgaro, che viaggiava nello stesso senso. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni per trauma cranico.

Giovane arrestato a Rivoli su una macchina rubata a Ora

La notte scorsa, alle 3, due guardie notturne di Rivoli notavano in corso Susa due individui fermi accanto ad una «1100-103» che aveva il motore del motore sollevato. Si avvicinavano; uno dei due fuggiva, l'altro, tutto preso nella riparazione, era arrestato. Era il ventitreenne Ferruccio Magliano, abitante nella nostra città in via Asiago 72. Accompagnato alla caserma dei carabinieri, confessava di aver rubato con il complice l'auto a Ora, alle ore 19 della sera prima.

La macchina apparteneva all'assicuratore Biagio Bonardi, che l'aveva lasciata incustodita davanti alla sua abitazione di via Principe 19. Quando è stata arrestato, il Magliano trafficava sul motore dell'auto per [illegible] l'alimentazione a benzina perché quella a gas, di cui la macchina era fornita, si era esaurita.

Alla Ferrero di Alba nessun sciopero stamane

Alba, venerdì sera.

Lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori dolciari ha avuto inizio stamane alle 8, facendo seguito a quello anticipato di ieri mattina e che ha dato luogo ai noti incidenti già riferiti. La preventiva vigilanza esercitata ininterrottamente la notte scorsa da parte dei carabinieri ha consentito che questa mattina, col primo turno, le maestranze della ditta Ferrero potessero raggiungere senza inconvenienti la sede di lavoro: finora non risulta alcuna astensione da parte di impiegati ed operai, uomini e donne, ma occorrerà attendere tutta la giornata per conoscere l'eventuale percentuale delle maestranze aderenti allo sciopero durante il turno pomeridiano.

Stamane in città regnava la calma più assoluta e non si è verificato il benché minimo incidente. Tecnici hanno sottoposto ad attento esame la traccia d'accordo che azione l'argomento di manovra del passaggio a livello di via Vivaro: ciò allo scopo di stabilire se questa venga tagliata dai dimostranti o si [illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Improvvisamente è mancato

Angelo Corno

Ne danno il triste annuncio a Rivoli avvenuto la perdita Mons. il figlio Gigi con la moglie Carla, congiunti, amici e parenti tutti. Ringraziano per le amorevoli cure prestate al caro papà il dott. Pautasso, il dott. Montegrosso, nonni ed infermieri dell'Ospedale di Carmagnola e quanti si prodigarono a lui durante visite.

— Torino, 24 novembre 1960.

INVIA LA SUA RAPPRESENTANTE SPECIALIZZATA A RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI DI BELLEZZA ED A CREARE PER VOI LA TRUCCATURA IDEALE DA LUNEDI' 28 NOVEMBRE A SABATO 3 DICEMBRE. LA SPECIALIZZATA SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER GRATUITE CONSULTAZIONI, PRESSO:

EVA
... la profumeria «chic»
VIA S. SECONDO, 9
TORINO - Tel. 255-042

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

GITE festive in pullman a: Santuario, Cervinia, Claviere, Cesana, Monginevro, Sauze d'Oulx, Chantemerle, Oriasolo, Prali, Crissolo. - Sconti speciali per gruppi. Pres. ATIV - Corso Siccardi 6, t. 47-060

PARIGI viaggio di Capodanno 30/12 - 5/1/61. Hotel 1ª cat. Visite dettagliate città. Escursioni Versailles Chartres. Lit. 58.000. Prenotazioni: Italgard - Via Roma 396, tel. 46-843. Torino

TUNISIA viaggio Capodanno 30/12 - 5/1/61. Volo Roma-Tunisi e Circuito Automobilistico Kairouan-Sfax-Sousse. L. 80.000. Prenotazioni: Italgard, via Roma 396, Tel. 46-843, Torino

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per le signore eleganti, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 8, tel. 50-294

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 20 (ex v. San Alberto n. 5) Torino

sanfer MAGLIERIE BIANCHERIE
UOMO - DONNA - BAMBINI - BAMBINI
ASSORTIMENTO - QUALITA' - CONVENIENZA
NEGOZI sanfer IN TORINO
VIA PIETRO MICCA 4 ANGOLO XX SETTEMBRE
VIA ROMA 385 ANGOLO PIAZZA CARLO FELICE
VIA DANTE DI NANNI 30

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

SIGNORA sola, fine pensione, offresi persona sola per assistenza anz. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

SIGNORA 24enne occuperebbesi lavori domestici a giornata. Telefono 486-097.

SIGNORINA praticissima imbottigliatrice trasformazione liquori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino».

STUDENTESSA offresi baby-sitter ore pomeridiane. Telefonare 794-964.

TORNITORE offresi mezza giornata. Telefonare 682-344 ore 18-19. A96187

TRENTENNE offresi lavoro mercoledì. Telefonare 370-093. A96371

VENTICINQUENNE autista patente seconda (Diesel), manovale tornio revolver, muratore qualificato offresi anche altrove, Telefonare 788-036. A96367

VENTIDUENNE militesente licenza tecnica industriale aggiustatore stampista, piegatore plastiche di 2ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

VENTIDUENNE, proletta, pratica, corrispondenza bancaria, cassiera. Tel. 792-114 ore 16-19. A96115

VENTIDUENNE volenterosa offresi presso ditta industria o fonderia quale pressatrice meccanico libero subito. Tel. 86-472.

VENTIDUENNE volenterosa, patente C, libero alternativamente mattino pomeriggio, offresi qualsiasi lavoro Rivoli. Telefonare 280-068, pomeriggio. A97035

VENTITREENNE patente auto offresi ufficio magazzino od altro. Telef. 686-817.

VERNICIATORE nitro e sintetico a fuoco prima categoria offresi subito, capace assumere direttive di produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A97133

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A donna media età espletamento offresi lavoro, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

ABBIGLIA istituisce anche primo servizio preferibilmente fem. Presentarsi: Stabile, Carducci 123, telef. 690-800.

ABBIGLIAMENTI giovane domestica a ore. Telefonare 799-613 ore pasti.

ADDESTRO istituisce fissa signora giovane. Rivolgersi: Quaglia, Torricelli 4 bis.

ABILE aiuto meccanico dinamico giovane militesente; cerca importante Società. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino».

ADDI aggiustatori con pratica frese, trani cerconi. Via Gino Capponi 20.

ADDILI apprendisti tornitori meccanici cercansi. Bolfan, via Lombroso 42, Regina Margherita. A97077

AGGIUSTATORI frenatori piallatori qualificati specializzati cercansi per assunzione capoluogo. F. strada San Mauro 1. Telefonare 240-033. A96378

AIUTO aiutobiscotto cerco. Scrivere: età, preferei, referenze: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

ALTO stipendio assume signorine fuori lavoro. Oper. 8. Pio V 36 bis. A96880

APPRENDISTA abile tubista 14-15enne cerco, urgente. Telefonare 688-436.

APPRENDISTA commesso panetteria assumo. Età 15-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

APPRENDISTA meccanico macchine maglieria 17-19enne, militesente, assumesi preferibilmente. Stabilimento Knitz, Lagrange 29. 1302

APPRENDISTE sedie cercansi per facili lavori. Presentarsi: Alfa, corso Lione 74. A96279

ARTIGIANO cerca cerca apprendista 14-15enne. Telefono 512-794.

ASSUME sarta abile presentabile commerciali, prodotti cosmetici. Albergo Porta Genova, Carignano 6. A96217

ASSUMESI ragazzo 15-16 anni per piccolo magazzinaggio e commissioni. Richiedesi licenza Media Inferiore. Rivolgersi: Maggia, corso Galileo Ferraris 33.

ASSUMIAMO autista falegname coltivatore, preferibilmente celibe, libero subito. Massimo quarantenne. Telef. 62-211.

ASSUMIAMO pensionati statali ed parastatali per lavoro organizzato [illegible] et indispensabile presenza, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

AUTISTA signorina cercasi per lavoro continuativo fabbrica liquori. Presentarsi: via Pedrotti 7 angolo corso Vittoria 24, ragione Paradiso, Regina Margherita. A97080

AVVIAMENTI aggiustatori ed montatori meccanici ed elettromeccanici volenterosi ed intelligenti. Telef. 66-336.

BATTILASTRA specialismo riparazioni carrozzeria auto cercasi. Via Cuneo 43.

BALDIGLIOLA Ditta Cavallina cerca operai specializzati Luigi XV. Via Pietro Micca 17. A96045

BARBIERE (vicolare fissa cercasi) assolutamente massimo stipendio, esclusi favori-jornetti. Telef. 512-594. A95612

BERGAMI apprendista maglierista. Telefonare pomeriggio 398-929.

BERGAMI apprendisti apprendista 14-18 anni per lavori legatoria e tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino». A96639

BERGAMI falegname capaci riparazione autovetture, verniciatori, apprendisti. Telefonare 282-227. A97469

BERGAMI esperti verniciatori e bottiglieri anche um. Telef. 393-337.

BERGAMI sarte capaci lavoranti per sartoria donna. Telefonare 512-296.

BERGAMI abile commesso pratico drogheria, referenze ottime. Telef. 761-630.

BERGAMI alesiatore [illegible]. 553-804.

BERGAMI aiutante pettinatrice [illegible] e apprendista. Presentarsi: via Capellina 8. A97332

BERGAMI aiutante pettinatrice qualifici [illegible]. Telef. [illegible] 541-811.

BERGAMI aiutante sarta uomo. Reims, via Saluzzo 15.

BERGAMI apprendista o aiutante falegname idraulico 14-16 anni. Tel. 235-321.

BERGAMI [illegible] aiutante lavorante da uomo. Sartoria Gianoli, via Magenta 37. A96299

BERGAMI apprendista volenteroso facili lavori minuteria. Tel. 793-145. A97509

BERGAMI apprendista bar 15-16 anni. Telefonare 222-728.

BERGAMI brava maglista 12 mezza giornata. Telef. 533-686. A97075

BERGAMI buona aggiustatrice età superiore anni 40. Telefonare 781-513. A97034

BERGAMI commessa calzature 14-16 anni. Telefonare 275-609. A96306

BERGAMI donna abitante cucina per trattoria. Telef. 596-516. A96196

BERGAMI per soli due mesi robustissimo motocarrista Gazzi Ercole pratico consegna domicilio. c. Alpi 9, corso Vigevano 87, Torino. A96314

BERGO ragazza per riparazione tappeti. Telefonare 31-015. A96810

BERGO ragazza o ragazza quattordicenni per panetteria. Telefono 760-080.

BERGO torniture occupato disponibile ore libere. Telefonare 781-812. A97034

BERGO urgente pettinatrice Anna, paga massima. Via Bernardino Luini 143.

BIGODDOLATO cercasi operaio esperto invecchiatore cromatizzatore, confettatore, pratico. Buona retribuzione eventuale premio produzione. Scrivere indicando posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino». A96870

BOMMERSA pratica vendita, referenziata, cercasi. Telefonare per ufficio 53-772.

BOMPENSIONI assumesi maestra maschile specialista apprendista stiratrici. Manifattura Torinese, corso Trapani 4. A96581

BOMPENSIONISTA maglierista abilissima assume stabilmente Magliificio Knitz, Lagrange 29. 1302

BOVRIGLI soli cercansi istallatore refrigerista. Telef. 743-142. A96446

BITTA materie plastiche assume tornitore ed aggiustatore millimetri per officina stampi. Presentarsi: via Asti 27, Torino. A96250

BONNA amante bambini referenziata a giornata cercasi. Telefonare 854-992 ore 14-15. A96910

BONNA fissa abile e primo servizio cercasi da famiglia signorile. Rivolgersi portineria corso Galileo Ferraris 36.

BLETTRICISTA impianti industriali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A97512

FABBRICA costruzione della frizione in fibra, cerca abili cumulisti, con pratica della macchina ribattrice; offriamo lavoro pulito e duraturo, buona retribuzione, vitto e alloggio A, presso il convitto della Ditta stessa. 6 giorni lavorativi alla settimana, vacanze estive pagate, spese di viaggio rimborsate. Inviare offerta con certificati e generalità al Sportmode S.A. fabbrica cinturini, Lodrino (Bellinzona).

FAMIGLIA inglese cerca istitutrice governativa, 7 ore al giorno, sopra bambini. Alloggio per lei e marito sull. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A97127

FAMIGLIA professionista abitazione centralissima assumerebbe istitutrice fissa veramente capace, seria, referenziata, esclusi favori pesanti, ottimo trattamento. Telefonare 618-166. A96504

FATTORINO 16-18enne, svelto, pratico motorscooterino cercherà. Castagneri, San Maurizio 3. A97120

FONDERIA tornitori e lavori similari, specializzati o pratici cercansi. Tassello cerca 788-089. A97715

INFERMIERA referenziata pratica infezioni vicinissima Maurizio cerco. Telefonare 881-066. A97230

MANOVRA assumiamo sola, casa campagna, desiderosa compagnia cerca signora sola disposta convivere. Tpiel. 885-388. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A97851

MINERVA cercasi per bar, buon stipendio, eventualmente vitto alloggio. Telefonare 885-234. A97839

NOLA distinta 30-40enne troverebbe occupazione governa casa persona sola, società, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A96472

STIRATRICE provista cerca elettrolavaggio Piovina, ottima paga. Tel. 276-023.

STUDIO fotografico cerca ragazzi 16-20 anni, Via Principe Tommaso 37.

TAPPEZZIERE abilissimo, pratico sedie e fondi pelli, cercasi. Telef. 779-215.

TECNICI prima categoria meccanica abili desiderosi migliorare possibilità presenti e future assume industria specializzata zona San [illegible] referenziati. Presentarsi via Juvara 30. A96611

TUTTOFARE a giovanetta o giovanotto esterno cercasi. Telef. 562-425.

TUTTOFARE cerca con mezzi referenze cercasi da famiglia quattro persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A96189

TUTTOFARE cerco per villetta fronte dazio corso Moncalieri pulman 52 fissa giornata. Telefonare 679-[illegible] ore [illegible].

COMPRESSORI signore anche in corso Giulio. Torinese affermata affiderebbe campionario elemento referenziato uomo o donna, pratico tacco, auto propria zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino».

PANORA casa lecito ingiusto senza pagare, il mondo automazzo proprio per visitare Torino e provincia. Una introduzionissima ramo pellami e accessori. Altro introduzionissimo ramo crochetto meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A96548

VENDITORI altrettanto macchine addizia, garzatori e equivalenti, dinamici, patente, stipendio, rimborsi spese, premi, cercansi. Cambio 383 M. Rip. Milano. 79163

[illegible] alternatore macchina addizia, garzatori e equivalenti, dinamici, patente, stipendio, rimborsi spese, premi, cercansi. Cambio 306 T. Rip. Milano.

RIASSORTIMENTI L. 100 per parola

MANOIA composizione riguardante orologeria smeriglio corso Vinzaglio presso Questura giovedì ore 19. Telef. [illegible].

SMARRITO ieri mattina cagna cocker setter bianco nera, nome Ida, corso Regina Daniela; Stavinetto. Mancia telefonare 614-006 o 766-894. A96988

TROVATO setter bianco macchioline arancio. Telefonare Pecetto [illegible].

TRENTACINQUENNE studi medi superiori, pratici trattative affari, patente auto, eventuali garanzie, cerca serio rappresentanza Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A96396

TRENTASEIENNE diplomato, serio autoritario buona cultura elettrotecnica, militesente, cerca rappresentanza Piemonte zona casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A96548

VENDITORI altrettanto macchine addizia, garzatori e equivalenti, dinamici, patente, stipendio, rimborsi spese, premi, cercansi. Cambio 383 M. Rip. Milano. 79163

[illegible] alternatore macchine addizia, garzatori e equivalenti, dinamici, patente, stipendio, rimborsi spese, premi, cercansi. Cambio 306 T. Rip. Milano.

RIASSORTIMENTI L. 100 per parola

MANOIA composizione riguardante orologeria smeriglio corso Vinzaglio presso Questura giovedì ore 19. Telef. [illegible].

SMARRITO ieri mattina cagna cocker setter bianco nera, nome Ida, corso Regina Daniela; Stavinetto. Mancia telefonare 614-006 o 766-894.

TROVATO setter bianco macchioline arancio. Telefonare Pecetto [illegible].

A disposizione bianco condizioni concedesi crediti massimo su autovetture (anche bisognose) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a [illegible] mesi. Serietà, segretezza, sorveglianza. Finanza, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-946.

ABBIAMO finanziamento veicoli nuove occasioni, commissionari, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 881

ABBIAMO Appia III serie nuova, prima Familiare nuova, 600 multipla, 103 tel. '57, '58, 1200, 600, nuove 500. Camb rateazioni, Arias 6 marzo, 1400 130.000. 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi grandi su gioielli. Alta piazza Rodolfi 2 p. Telef. 521-285. 33556

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri, vendiamo d'ufficio. Tel. 31-622.

ACQUISTO contanti da privato 500 recente, pronta consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

AFFARONE diverse lambrette, multiple, polmini, camioncini, furgoni, lapidei, 1400, Ardea, Aurelia, 1100, vendiamo lunghe rateazioni garantite. Vigone 44.

ALFA Romeo Commissionaria Ossino, vetture vetture industriali, via Piazzi 30, corso Giulio Cesare 213. 836

ANGELIA 4 mesi garanzia vendo vettura privata. A. Mauriziana 15. 818

ANTICIPI e accomodi in giornata inoltro bancabile, segretezza. Telef. 48-000.

AUTOMOBILE vende 1900 alta montana, 600, 500 versazioni. Telef. 272 789.

BELLISSIMI camponi 600 di serie e Abarth 103 camponi e cabriolet. 1300 Appia prima serie e seconda ed altre occasioni. Giulietta, Giulietta spider cuor regalo a radio. Autoderm, Accademia Albertina 8. Telef. 882-682. 763

BELVEDERE vettura 500 C giardiniera privato vendesi. Via Brandizzo 21.

BARRO Non compriate il nuovo listino ribassato Alfa Romeo Duphina 786.000. Giulietta Sprint 1.755.000, Giulietta T.I. 1.370.000. Giulietta Berlina 1.320.000. 2600 Berlina 2.400.000. 2000 spider 2.700.000, 2600 Sprint 2.900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1; via Gramsci 15, Torino. 855

CAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuova pronta 785.000, consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Ossino, Filadelfia 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera angolo Gualdestone. 836

CAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 776.000: consegna pronta, rateazioni, permute. Darie-Tica, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 855

CAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuova pronta 785.000, consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Ossino, Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1; via Gramsci 15, Torino. 855

CAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuova pronta 785.000, consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Ossino, Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1; via Gramsci 15, Torino. 855

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

APE 150 [illegible] Vespa, Lambretta, MV da 15.000 in su. Pasquaro, Principe Amedeo 31. 881

CONTANTI compro Ape Vespa Lambretta qualsiasi stato. Telef. 521-443. 883

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2 %, foro e cuscinetti inserzione sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita Autocarro S.p.A., corso Principe Eugenio 13, telef. 553-484. 795

MOTOCARRI, moto Gilera, motocarrelli, Garelli nuovi e occasioni. Rizzo, Brescia 44. Telefonare 272-819. 880

MOTOCARRI MT e benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 33.

VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Api, Motovi, Unione Scolastica 169, telef. 393-638. 869

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA archivio rotismi ferro metallo, oggetti vari, agenzierai fondi, magazzini, cantine, sedat. Telef. 287-990.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, disghi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 752-988.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, [illegible] esposizione: Guidano, corso Vittorio 33. 868

AFFARI amore destino svelato Speranza di Roma, veracopi. Telefonare 397-709.

AFFARONE bellissimo salotto velluto [illegible] completo, [illegible] Telef. [illegible].

AL Centro Radio, 8, Lagrange 42, cuscinetti reclami apparecchi (valutazioni da 10.000 a 25.000 lire) con nuovo radio modulazione di [illegible], per cambio programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucina elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALTA moda signora, modelli esclusivi, taglierina, abiti, tuniche, tessuti laminati oro, argento, altri preziosi, tessuti antichi, mantelli ecc. Telef. 282-487.

ARMACCARONE sala pranzo nuovissima 100.000, camera letto palissandro 200.000. Castrignano, Unione Sovietica 361. A96196

ARPLAST sparisale pozzi pareti scrostate in plastica. Via Campana 35 r.

ARREDATORI Casa del Mobile, Bugino angolo Bottesi, camera matrimoniale 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 8978

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine 90.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3818

BELLISSIMA pianta ornamentale (dieffenbachia gigante) alta mt. 2 adatta per grande ambiente vendesi. Cascetta 1483 T. 21P, Genova. 28189

CARROZZELLA neonato acquisto se ottima condizione. Telef. 535-008.

CERCANSI materassi di lana usati. Telefonare 572-980. A96185

CONTANTI compro abiti, cappotti, maglie, scarponi, maglieria [illegible] maschile. Telef. 775-592. 881

CUCCIOLI Collie (pastore scozzese) bellissimi, fulvi, verde petrolio. Telefonare 783-196 A97183

[illegible] metalliche antiruggine composizioni americane, ditta Cam. via Campana 15 c. A96068

DUBIER macchina maglieria forma moderna. Modelli moderni, possibilità [illegible]. Bogino 5, telef. [illegible] 1104

FIDANZATI! Visitate mobilificio S. Gaetano, corso Monte Parco 161, S. Agostino 5. Armadietti 5 porte senza cristallo 65.000, 4 47.000, 3 36.000 2 25.000; 3 porte con cristallo 105.000, 4 72.000, 3 59.000, 2 45.000. salotti 60.000, credenze 25.000, assortimento camere, sale, cucine, libreria svedese, arredazioni in linoleum per qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 933

MADONNINA tagliacuce semilusso motorizzata vendesi 85.000. Canavese, corso Umberto 11. 1138

MAGLIAIFI Dubied macchina maglieria insuperabile, produzione di più milioni modelli meravigliosi. Rateazioni, fine-gisterato, Bogino 5, telef. 526-980.

MAGLIAIFI, eliminate rumore, fatica, aumentate reddito, acquistando nostre macchine ospitalissima cervatica. Guarnero, Monte Pietà 16. 811

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Topical, Consolata 5. Rateazioni, accessori. 1813

MOBILI e Cucine a vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria eventuale sollecito fino esaurimento merce richiamo negozio. Piazza Vittorio 2. 1051

MOBILI Modena, via Bertolotti 5. E' la Ditta che vende Visitateci. 1164

MOBILIFICIO Crop 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento, ritiro mobili usati. Appruttista, Garibaldi 5, Cuorile. 11810

MOBILIFICIO Riformato. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capolinea 6, tel. 766-881.

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16; arredamenti verniciati poliestere 24.000, con specchio 58.000, camere 90.000. Rivalutiamo 10.000. 1208

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 270.000, tale prezzo 145.000. Telefonare 882-396. 406

POLTRONE salotti, lavaggi cuscinerie, riparazione, Spalla, Cibrario 48. Telefonare 775-808 autom. 1187

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, occasioni, stufe Kerosene, assortimento; facilitazioni. Ritiro furniture in fabbrica, programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 33-801. 1358

FIAT-Rara, [illegible]maria, c. Nizza 30, telefoni 653-662, 655-653. Nuova Mercedes camione autovetture 5 posti e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli marca e [illegible] serie, Unimog cingol, furgoncini, betoniere 600, 850, 1100, 1400, [illegible] gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 [illegible] industriali 1100 fiori quintali 615, 628, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, Camini, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Rara Commissionaria, via Nizza 30 tel. 653-662, 662-663. Esposizione nuove vetture 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a vostra disposizione per dimostrazioni, prove, preventivi e consegne solleciti. 930

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipoteche) alla valutazione Finanza, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-946. 729

FLAVIA la nuova 1500 presentazione [illegible] Lancia Benedetto & C., via Arsivescovado 2, telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M, il successo del Salone. Prove, presentazioni, permute, rateazioni, A.T.A.U.T.O., corso Rab Mazzini 18, telef. 687-448. 918

GIULIETTA normale bellissima, come nuova, vendo, permuto. 880.000. Telefonare 370-194. A97142

GIULIETTA Sprint '57 ottima pelrata vende a privato. Telefonare 521-188.

IPPIA concede rapidissime prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Monconi 18. Tel. 40-870

NUOVA 500 ottimo mezzi 6 vendo privato. Telefonare 262-062 ore pasti.

NUOVA 600 mi mesi 6 privato vendo. Telefonare 83-017. A97104

NUOVA 500 motorino perfetta vendesi 270.000. Telefonare 596-893. A97603

PARINO Carrozzeria. Agenzia corso Taranto 47. Prova consegna Lupetto-furgo e furgone, 1100 T, 2 nelle versioni carro scoperto cassonato e pulmino 10 posti e 900 furgone. 1218

PRIVATO vende a privato Appia 1 serie, Via Belgrado 25. A97355

PRIVATO vende a privato [illegible] gratis, mesi 6. Telef. [illegible].

PRIVATO vende Ardea 5 marce come nuova, ricaldamenti. 300.000. Telefonare 22-931. A97149

PRIVATO vende camera 1100-103 [illegible] centrale civiltà. Telefonare 287-976.

PRIVATO vende millecento lusso colore grigio, 6 mesi. Telefonare 764-630.

PRIVATO vende [illegible] 500 N, 600 '59, 370.000. Telef. 30-770. A97608

PRIVATO vende 500 sei mesi perfetta. Telefonare 263-441. A97641

PRIVATO vende 500 E millesima [illegible] commercialissima. Principi d'Acaja 40.

PRIVATO vende 600 [illegible] verniciato quindici lire 290.000. Telefonare 287-978.

PRIVATO vende 600 '58. Telef. 20-183.

PRIVATO vende 600 e 500 C ultime serie condizioni. Telefonare 788-900. A96162

PRIVATO vende 1400 B 1962, causa proprietario, rateazioni. Telef. 765-163.

R.A.C.A.U.TO. Concessionaria Fiat-Rara. Visitate il salone dell'usato: vetture e autocarri per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 3 anni, interpellateci! Corso Racconigi 141, [illegible] 500 mesi 6 verde chiaro. Auto perfetta. Telefonare 776 [illegible].

REGALO 103 motore perfettissimo, cambiando con 500, 600, Vespa. Telefonare 634-008. A97382

RENAULT tantra [illegible]. Rateazioni massima. Telefonare 769-160 ore pasti.

VENDO autotreno 3 Ro con [illegible] rimb. Telefonare 23-490. A97343

VENDO 500 mesi set, km. 4700, perfetta. Telefonare 332-283. A97641

VENDO 500 B, 600 A, furgone trasformato. Belvedere. Telefono 770-293.

VENDO 600 ottimo ordine 1965 anche cambio Vespa. Telefonare [illegible].

600 Giardiniera, avorio, sei mesi, [illegible] km., vendo. Telefonare 268-010.

600 guida destra 7 mesi vendo. Telefonare 260-097. A96800

600 mesi [illegible] km, 4800 vendo privato. Telef. 232-876. A97408

600 sei mesi grigio, interno nuovo finta pelle, vendo 535.000. Telef. 702-857.

600 semestrale avorio, km. 3400, vendesi 535.000. Telefonare 283-162.

600 semestre, km. 2500, verde, sedili reclinabili, vendo 540.000. Tel. 722-923.

600 [illegible] vendo eventuale rateazione. Telef. 885-547 ore 18-20.30.

1300 granluce mesi 6 vendo privato. Telefonare 774-176. A96418

1200 sei mesi completa accessori vendesi. Telefonare [illegible]. A97091

1400 B ultimo ottimo stato vendesi occasionissima. Via Nizza 37. A97503

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

APE 150: [illegible] Vespa, Lambretta, MV da 15.000 in su. Pasquaro, Principe Amedeo 31. 881

CONTANTI compro Ape Vespa Lambretta qualsiasi stato. Telef. 521-443. 883

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2 %, foro e cuscinetti inserzione sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita Autocarro S.p.A., corso Principe Eugenio 13, telef. 553-484. 795

MOTOCARRI, moto Gilera, motocarrelli, Garelli nuovi e occasioni. Rizzo, Brescia 44. Telefonare 272-819. 880

MOTOCARRI MT e benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 33.

VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Api, Motovi, Unione Scolastica 169, telef. 393-638. 869

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA archivio rotismi ferro metallo, oggetti vari, agenzierai fondi, magazzini, cantine, sedat. Telef. 287-990.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, disghi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 752-988.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, [illegible] esposizione: Guidano, corso Vittorio 33. 868

AFFARI amore destino svelato Speranza di Roma, veracopi. Telefonare 397-709.

AFFARONE bellissimo salotto velluto [illegible] completo, [illegible] Telef. [illegible].

AL Centro Radio, 8, Lagrange 42, cuscinetti reclami apparecchi (valutazioni da 10.000 a 25.000 lire) con nuovo radio modulazione di [illegible], per cambio programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucina elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALTA moda signora, modelli esclusivi, taglierina, abiti, tuniche, tessuti laminati oro, argento, altri preziosi, tessuti antichi, mantelli ecc. Telef. 282-487.

ARMACCARONE sala pranzo nuovissima 100.000, camera letto palissandro 200.000. Castrignano, Unione Sovietica 361. A96196

ARPLAST sparisale pozzi pareti scrostate in plastica. Via Campana 35 r.

ARREDATORI Casa del Mobile, Bugino angolo Bottesi, camera matrimoniale 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 8978

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine 90.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3818

BELLISSIMA pianta ornamentale (dieffenbachia gigante) alta mt. 2 adatta per grande ambiente vendesi. Cascetta 1483 T. 21P, Genova. 28189

CARROZZELLA neonato acquisto se ottima condizione. Telef. 535-008.

CERCANSI materassi di lana usati. Telefonare 572-980. A96185

CONTANTI compro abiti, cappotti, maglie, scarponi, maglieria [illegible] maschile. Telef. 775-592. 881

CUCCIOLI Collie (pastore scozzese) bellissimi, fulvi, verde petrolio. Telefonare 783-196 A97183

[illegible] metalliche antiruggine composizioni americane, ditta Cam. via Campana 15 c. A96068

DUBIER macchina maglieria forma moderna. Modelli moderni, possibilità [illegible]. Bogino 5, telef. [illegible] 1104

FIDANZATI! Visitate mobilificio S. Gaetano, corso Monte Parco 161, S. Agostino 5. Armadietti 5 porte senza cristallo 65.000, 4 47.000, 3 36.000 2 25.000; 3 porte con cristallo 105.000, 4 72.000, 3 59.000, 2 45.000. salotti 60.000, credenze 25.000, assortimento camere, sale, cucine, libreria svedese, arredazioni in linoleum per qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 933

MADONNINA tagliacuce semilusso motorizzata vendesi 85.000. Canavese, corso Umberto 11. 1138

MAGLIAIFI Dubied macchina maglieria insuperabile, produzione di più milioni modelli meravigliosi. Rateazioni, fine-gisterato, Bogino 5, telef. 526-980.

MAGLIAIFI, eliminate rumore, fatica, aumentate reddito, acquistando nostre macchine ospitalissima cervatica. Guarnero, Monte Pietà 16. 811

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Topical, Consolata 5. Rateazioni, accessori. 1813

MOBILI e Cucine a vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria eventuale sollecito fino esaurimento merce richiamo negozio. Piazza Vittorio 2. 1051

MOBILI Modena, via Bertolotti 5. E' la Ditta che vende Visitateci. 1164

MOBILIFICIO Crop 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento, ritiro mobili usati. Appruttista, Garibaldi 5, Cuorile. 11810

MOBILIFICIO Riformato. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capolinea 6, tel. 766-881.

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16; arredamenti verniciati poliestere 24.000, con specchio 58.000, camere 90.000. Rivalutiamo 10.000. 1208

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 270.000, tale prezzo 145.000. Telefonare 882-396. 406

POLTRONE salotti, lavaggi cuscinerie, riparazione, Spalla, Cibrario 48. Telefonare 775-808 autom. 1187

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, occasioni, stufe Kerosene, assortimento; facilitazioni. Ritiro furniture in fabbrica, programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 33-801. 1358

tre milioni di famiglie italiane usano giornalmente agipgas

Con ogni bombola Agipgas un premio sicuro. La bombola Agipgas vi dà diritto di partecipare alla estrazione finale di altri 2.000 premi tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta,,

OCCHIO AL TAGLIANDO! Il tagliando, sigillato elettronicamente e fissato alla valvola della bombola, significa garanzia di Qualità, Sicurezza, Rendimento! Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio. Per partecipare alla estrazione finale scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas.

Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

LA BOMBOLA AGIPGAS COSTA MENO PERCHÈ DURA DI PIÙ